ZZAPP

APPS, TIPS & TRICKS

www.zzapp.it N. 1 gennaio 2011 euro 3,90

App, trucchi e tutorial per iOS & Android
Divertirsi e lavorare con tablet e smartphone
La guida completa per scoprire e usare le migliori app

Apple iOS e Android

iPad VS Galaxy Tab

il Davide di Samsung batterà il Golia di Apple?

Tavolette tuttofare
Il tablet sostituirà il computer?

Cinema e TV
Film, video e televisione su tablet e smartphone

Top Apps
Il meglio del mondo iOS e Android

Il gioco è mobile
Dal retrogaming al 'classic gaming'

Curiose e inutili
Le migliori 'futility' per smartphone e tablet

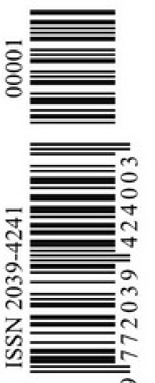
Carta e pixel
Libri, giornali, riviste e fumetti diventano virtuali



QR download
Scarica le app direttamente dalla rivista*



Music non stop
Tutte le app per gestire la tua musica preferita


ISSN 2039-4241

* smartphone e tablet dotati di fotocamera possono accedere, se connessi a Internet, direttamente al download delle app recensitegrazie ai QR Code presenti nelle pagine

A volte... ritornano



Sono trascorsi più di vent'anni dal giorno in cui scrissi il mio primo editoriale per una rivista che si chiamava Zzap! e che sicuramente molti di voi hanno sentito nominare o addirittura letto: mi occupavo di videogiochi, allora, e fu la mia prima esperienza editoriale che seguiva a una carriera come sviluppatore di giochi d'avventura per home computer.

Oggi sono di nuovo qui, dopo numerose esperienze con altre riviste e altri editori, per dare vita a questo nuovo progetto che si ispira allo storico Zzap! solo nel nome e in una piccola parte dei contenuti, quelli dedicati al retrogaming.

La scelta del nome, al di là dell'elemento nostalgico, è nata dalla riflessione su come l'evoluzione tecnologica tenda ad accelerare nel tempo così come la rapidità di accesso alle informazioni e alle applicazioni.

I nuovi dispositivi mobili, dagli smartphone ai tablet, ci hanno ormai abituati al concetto di 'instant on', l'avvio immediato per un utilizzo senza attese e al passaggio rapido (simile allo zapping televisivo) fra un'attività e l'altra. Molto più chiaro è il riferimento alle applicazioni di questi dispositivi, note ormai universalmente con l'abbreviazione 'app', che hanno sancito l'inizio di una nuova generazione di software per il quale l'installazione, la disinstallazione ma soprattutto l'utilizzo non richiedono più alcuna competenza di informatica.

Ma al di là del nome, ciò che conta in una rivista come ZzApp è come sempre il contenuto, ritagliato sulle esigenze di chi ha scelto di affiancare, o addirittura sostituire, questi nuovi dispositivi digitali al tradizionale PC oppure li ha adottati senza avere mai utilizzato un computer.

Come intuirete facilmente dagli articoli, come vent'anni fa non abbiamo preferenze particolari per l'una o l'altra piattaforma, ma sappiamo apprezzare i pregi dell'una come sottolineare i difetti dell'altra.

Scoprite quindi nelle prossime pagine ciò che questo primo numero ha in serbo per voi, e non esitate a contattarci per proporre le vostre osservazioni, le critiche e i suggerimenti che ci aiuteranno a rendere sempre più 'vostra' questa pubblicazione.

Bonaventura Di Bello
bdb@zzapp.it

Le schede di ZzApp

Ogni scheda riassume tutte le informazioni essenziali di un'app: partendo dall'alto abbiamo la lingua (**1**) e di fianco il prezzo (**2**), segue il nome dell'app (**3**) e la sua icona (**4**), dopodiché trovate un breve testo descrittivo. Sotto l'immagine dell'app trovate invece a sinistra il QR Code (**5**) con a fianco la piattaforma indicata dal rispettivo simbolo (**6**) e con un segno '+' qualora l'app sia progettata per girare su tablet (se il segno è in un cerchio rosso l'app gira esclusivamente su tablet). Le stelline (**7**) sulla destra indicano il voto assegnato dalla redazione, con al di sotto una sintesi dei pro e dei contro emersi durante la valutazione (**8**).

Nel caso di app presenti in versione iOS e Android, troverete ovviamente entrambe le simbologie ripetute per ogni versione e adattate alle singole piattaforme.

QR Code: come si usa?

Il QR Code è il codice formato da puntini che trovate nella scheda di ogni app (ma anche in alcune didascalie) e vi permette di collegarvi direttamente allo Store o al Market e trovare subito l'app da installare.

Per utilizzare i QR Code vi basterà installare un'app come BeeTag, disponibile gratuitamente per moltissime piattaforme e di conseguenza anche per Android e iOS. Una volta installata l'app, inquadrando il codice potrete accedere direttamente al download dell'app (è indispensabile la connessione a Internet, ovviamente).

Qualora non funzionasse, assicuratevi che l'obiettivo della fotocamera presente sul vostro smartphone o tablet sia pulito e che ci sia abbastanza luce ambiente; a volte può capitare che la pagina del Market relativa a una particolare app non sia temporaneamente disponibile, in tal caso usate la normale ricerca per individuarla e installarla.

Nota: Cigra Edizioni non sarà in alcun caso responsabile per danni diretti e/o indiretti causati dal software presentato nella rivista, la cui responsabilità attiene ai rispettivi sviluppatori.






LITE








8:02



ZZAPP! n. 1
Mensile - Gennaio 2011

Editore:
Cigra2003 srl
Viale Vittorio Veneto, 28
20124 Milano
tel. 02 43995439
fax 02 29061863
info@cigra.it
www.cigra.it

Direttore responsabile:
Piero Danioni

Realizzazione a cura di:
MediaMagic di Bonaventura Di Bello

Progetto grafico e impaginazione:
Francesca Marini

Hanno collaborato:
Johnny Cavaliere, Paolo Meduri, Debora Fucciolo, Pietro Di Bello

Distributore per l'Italia:
Pieroni Distribuzione srl
Viale Vittorio Veneto, 28
20124 Milano

Stampa:
Industria Grafica Roto 3 - Castano Primo (MI)
Reg. Tribunale di Milano n. 699 del 13/11/2006
Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74 comma, 1 lettera C, del Dpr 633/72, così come modificato dalla legge 30/12/91 n. 413.
N.ro iscrizione R.O.C. 10989 del 01/02/05

Tutti i nomi e i marchi utilizzati nella rivista sono riconosciuti come proprietà dei rispettivi detentori e utilizzati solo per fini redazionali. Nomi e marchi protetti sono citati senza indicarne i relativi brevetti. Cigra Edizioni non sarà in alcun caso responsabile per danni diretti e/o indiretti causati dal software presentato nella rivista, la cui responsabilità attiene ai rispettivi sviluppatori. Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Cigra Edizioni.














Asus ha scelto di adottare, per alcuni dei modelli di tablet in fase di commercializzazione, il sistema operativo Windows 7 di Microsoft, il che rende questi terminali praticamente identici, come potenzialità di utilizzo del software, alle loro controparti 'mobili' tradizionali (notebook e netbook)

Computer senza computer

dagli smartphone ai tablet, l'evoluzione tattile e il mutamento del terminale



In principio era il computer… si potrebbe cominciare così per descrivere come sta cambiando, in questi ultimi anni, l'approccio delle persone ai dispositivi che appaiono sempre meno 'informatici' e conquistano, per tale motivo, un pubblico sempre più vasto.

In realtà una buona percentuale di questa nuova generazione di utenti ricerca, nella tecnologia, semplicemente un accesso agli strumenti di Internet (Web, email e social network) oppure ai contenuti multimediali, senza trascurare ovviamente l'utilizzo di strumenti di produttività che spesso vengono impiegati per lo studio o il lavoro, nella fattispecie quelli tipici delle suite come Microsoft Office.

L'arrivo di smartphone sempre più potenti prima, e dei tablet attuali in seguito ha permesso di superare gli ostacoli che in passato avevano frenato l'adozione di massa dei palmari e dei 'tablet PC'. Uno degli elementi chiave in quest'evoluzione, coadiuvato appunto dall'incremento di potenza e dalla qualità dei display, è stato l'adozione del multitouch, la tecnologia tattile che ha permesso di superare l'utilizzo dello 'stilo' (il pennino in plastica dei palmari e dei tablet PC) e di rendere ancora più naturali e intuitive le interfacce abolendo in generale il concetto di menu lasciando solo quelli di 'icona'.

Il passaggio successivo è sta-

to quello di abolire il concetto di file, cartelle, software da installare e disinstallare, e ogni altro orpello legato al vecchio concetto di computer e sistema operativo, sostituendolo con un ambiente in cui le app(licazioni) sono degli 'oggetti' che l'utente preleva da un ecosistema e colloca in modo intuitivo sul suo dispositivo, rimuovendole con la stessa semplicità, e che gestiscono in modo autonomo i dati cui sono associati (testi, audio, video, immagini, ecc).

Nel frattempo l'arrivo dei dischi a stato solido, utilizzati già in diversi netbook (che avevano a loro volta già abolito l'unità ottica) e qualche notebook, ha eliminato il peso e il rumore degli hard disk oltre al consumo della batteria che le parti mobili interne comportavano.

Eliminati i componenti ingombranti e rumorosi, eliminato il mouse grazie al multitouch, eliminata la tastiera grazie a quella virtuale 'ottimizzata', ciò che resta è lo schermo, per la prima volta così vicino all'utente da risultare naturale come un foglio di carta o una lavagna, dove con un semplice tocco si fa di tutto, dimenticando pian piano il vecchio concetto di computer.

E ciò che lo smartphone aveva cominciato, il nuovo concetto di 'tablet' ha concretizzato, offrendo al mondo un paradigma nuovo e accattivante al cui fascino è difficile restare indifferenti.



Il concetto di 'tablet' non è nuovo, ed è stato applicato anche a vari modelli di notebook di cui era possibile ruotare lo schermo in modo che coprisse la tastiera trasformando, appunto, il dispositivo in un 'tablet' che in genere veniva controllato per mezzo di uno 'stilo' (nella foto un HP Pavilion tx1000 Entertainment Tablet PC del 2007)

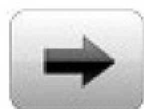


Molti tablet vengono presentati dando particolare rilevanza all'aspetto di 'media player', che spesso ne sminuisce le potenzialità informatiche; il Folio 100 di Toshiba, basato su Android 2.2 Froyo, può contare sulle migliaia di app disponibili e di conseguenza essere configurato dall'utente tanto per il lavoro quanto per lo svago



iPad VS Galaxy Tab

il Davide di Samsung batterà il Golia di Apple?



La sfida fra l'iPad di Apple e il Galaxy S Tab di Samsung si gioca su vari fronti, ma riflette anche quella fra i due sistemi operativi su cui sono basati: iOS da una parte, con la sua caratteristica 'blindatura' che assicura una maggiore stabilità e qualità del software, Android dall'altra con un'apertura che incoraggia lo sviluppo ma nello stesso tempo non assicura un controllo sulla stabilità e compatibilità delle applicazioni.

I due tablet si sfidano, sul mercato, con un prezzo più o meno equivalente qualora si scelga la versione di iPad con SIM e memoria di base da 32GB, anche se già questo primo confronto gioca a favore del Galaxy Tab dal momento che la sua memoria è espandibile fino a 48GB totali (con MicroSD da 32GB) e la SIM svolge anche funzioni telefoniche e non limitate ai soli dati come sull'iPad.

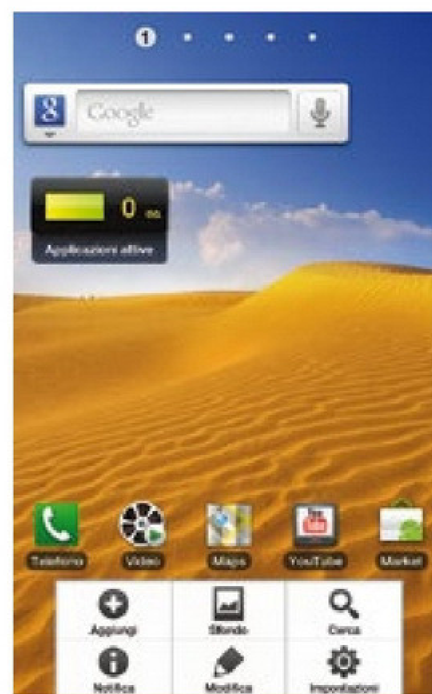
La differenza che salta immediatamente all'occhio è, ovviamente, quella legata a peso e dimensioni, avendo Samsung attuato una scelta orientata soprattutto all'ergonomia e alla maneggevolezza. Due virtù, queste, che gli utilizzatori di iPad hanno rimpianto di fronte al peso del dispositivo, sicuramente eccessivo per un tablet in quanto tale da comprometterne l'uso con una sola mano, indispensabile per sfruttare l'interfaccia touch senza poggiare il tablet da nessuna parte.

L'utilizzo che si farà del tablet incide, ovviamente, sulla scelta tanto per le dimensioni del display quanto



Con l'arrivo della versione 4 di iOS anche l'iPad può finalmente contare sul multitasking e la gestione delle cartelle, semplificando l'utilizzo delle app e aggiungendo le funzionalità che molti attendevano





I tasti utente presenti nella parte bassa del Galaxy Tab offrono un maggior controllo sul sistema operativo e sulle app e una maggiore produttività grazie a menu contestuali e scorciatoie

per il genere di app che si andranno a utilizzare, visto che quasi sempre non si acquista un tablet solo per leggere o navigare su Web.

Questione di pollici

Il primo fattore incide sicuramente qualora si decida di utilizzare il dispositivo per leggere documenti PDF nei quali il testo è spesso accompagnato da illustrazioni (per es. manuali, documentazione tecnica, ecc) o l'impaginazione è importante: in questo caso i sette pollici del Galaxy Tab possono rivelarsi scomodi e costringere a continui spostamenti e ingrandimenti/riduzioni della pagina visualizzata, mentre lo schermo ampio dell'iPad permette di visualizzare la pagina intera quasi come se ci si trovasse di fronte al documento originale. Va da sé che per ogni altro genere di visualizzazione e lettura anche i sette pollici del Galaxy Tab sono sufficienti, soprattutto grazie alla maggiore definizione del display.

L'importanza del software

La scelta delle app, invece, riguarda due generi di utilizzo: da una parte ci sono coloro che prediligono la qualità e l'affidabilità del software, dall'altra c'è chi propende per la libertà di scegliere applicazioni di ogni genere senza preoccuparsi della reperibilità di titoli particolarmente importanti. Nella rassegna di app che trovate già in questo primo numero tale differenza risulterà particolarmente evidente, visto che riflette le tendenze che contraddistinguono lo sviluppo di app sulle due piattaforme: se Apple impone delle regole particolarmente rigide ma assicura una piattaforma di distribuzione curata ed efficiente, Google offre piena libertà agli sviluppatori che però si ritrovano spesso lasciati a loro stessi per quanto riguarda la visibilità e le possibilità di raggiungere gli utenti finali. Difatti già osservando l'App Store e confrontandolo con Android Market si nota una marcata differenza di impostazione a favore di Apple. Occorre infine sottolineare nel Market la possibilità, assente in App Store, di non ricevere l'addebito per l'acquisto di un'app commerciale qualora sia disinstalla entro 24 ore.

Processore
L'iPad monta un processore A4 a 1GHz prodotto dall'azienda stessa e derivato dal Cortex A8 presente nel Galaxy Tab, offrendo quindi pari prestazioni anche se la memoria centrale assegnata è inferiore rispetto al tablet di Samsung. A ottimizzarne l'efficienza contribuisce senz'altro il codice più 'controllato' del sistema e delle app.

Memoria
Proposto con capacità di 16GB, 32GB e 64GB l'iPad non offre alcuna espandibilità ulteriore, che invece è possibile sul Galaxy Tab grazie allo slot per schede microSD. Nell'acquisto bisogna valutare, quindi, l'utilizzo prevalente che si farà del tablet, scegliendo i modelli di fascia superiore se si prevede, per esempio, di memorizzare molti video.

Dimensioni
Con un'altezza di 242,8 mm, una larghezza di 189,7 mm e una profondità di 13,4 mm l'iPad non è certo un gadget da tenere in tasca, nemmeno in quelle di un soprabito. Ma del resto è il prezzo che si paga per visualizzare pagine Web, PDF e contenuti multimediali su un display da 10 pollici e poter contare su una batteria dalla lunga durata.

Batteria
Le specifiche ufficiali della batteria di iPad sono di 25Wh, ma non essendo definito il voltaggio utilizzato dal tablet si può solo presupporre che corrispondano a circa 6500-7000 mAh. In ogni caso l'autonomia nei nostri test si è rivelata pari a quella del Galaxy Tab, nonostante l'iPad utilizzi un display ben più ampio.

Display
Lo schermo LED da 9,7 pollici di iPad usa la tecnologia IPS che, insieme alla risoluzione di 1024x768 pixel, offre una visualizzazione eccellente tanto dei contenuti multimediali quanto dei testi, con un angolo di visualizzazione ben più ampio del Galaxy Tab. Il rivestimento oleorepellente lo rende, inoltre, un po' meno predisposto a sporcarsi.



Software
Lo Store di Apple poteva contare già 100.000 app a novembre 2009, che sono diventate 250.000 a ottobre del 2010, di cui ben 25.000 progettate per sfruttare lo schermo dell'iPad. Una scelta ampia e ben documentata, il che rende facile la ricerca sullo Store, e in molti casi con applicazioni di qualità che è ancora difficile trovare su Android Market.

Interfaccia
Con l'arrivo del multitasking e delle cartelle grazie alla versione 4 di iOS anche iPad ha acquisito la praticità d'uso di iPhone, il che rende ancora più comoda e intuitiva un'interfaccia che già era risultata soddisfacente grazie al sapiente uso del multitouch anche nelle app. L'inserimento del testo è comodo soprattutto grazie alle dimensioni della tastiera virtuale.

Sistema operativo
Apple ha creato un ambiente solido e 'blindato' per evitare che gli errori dell'utente o le app degli sviluppatori causassero problemi e influissero negativamente sulle prestazioni del tablet. Se per chi è abituato a districarsi nelle risorse di un computer ciò può essere un difetto, la maggior parte degli utenti lo considera un bene.

Connettività
Il modello senza SIM offre Wi-Fi (802.11 a/b/g/n) e Bluetooth 2.1 + EDR, ai quali nel modello con SIM si aggiungono UMTS/HSDPA (850, 1900, 2100MHz) e GSM/EDGE (850, 900,1800, 1900MHz) ma con la restrizione all'uso per soli dati, quindi niente telefonia come sul Galaxy Tab di Samsung.

Compatibilità
Il dialogo fra iPad e computer avviene per mezzo di iTunes, il che pur offrendo le interessanti funzioni di questo software limita abbastanza la libertà di accesso alle risorse interne del tablet. Apple ha realizzato un'interfaccia per collegare fotocamere digitali e leggere schede SD ma è pensata esclusivamente per l'uso in ambito fotografico.

Peso
Uno dei punti deboli dell'iPad, che con i suoi 680 grammi (che diventano addirittura 730 grammi nel modello con 3G) ha sollevato le proteste di chi si è accorto di come fosse faticoso reggere il dispositivo con una sola mano ed è stato costretto poi a tenerlo poggiato su una superficie o sulle gambe quasi come fosse un comune laptop.

Fotocamera
Apple ha scelto di non includere una fotocamera nella prima generazione di iPad, lasciando attoniti molti utenti dal momento che si pensa a un tablet anche come strumento per la videoconferenza e nello stesso tempo in grado di acquisire documenti da una fotocamera posteriore. Samsung e gli altri produttori di tablet Android sono stati ben più lungimiranti in tal senso.



App Store si presenta, come ogni ambiente Apple, elegante e ordinato oltre che di facile utilizzo, con una scelta fra applicazioni anche di elevata qualità e quasi sempre con informazioni in italiano

Conclusioni
Non è facile, come avrete capito, consigliare unicamente l'uno o l'altro tablet, in quanto ognuno di essi è dotato di particolari caratteristiche che possono soddisfare o interessare l'uno o l'altro acquirente. Va da sé che l'iPad può rappresentare un'alternativa più conveniente e so-

Processore
Il Galaxy Tab monta un processore ARM Cortex A8 da 1GHz, da cui deriva anche il processore A4 utilizzato nell'iPad di Apple. Di conseguenza le prestazioni sono praticamente le stesse, con un'ottima fluidità dell'interfaccia ed efficienza nella maggior parte delle operazioni, a patto di non esagerare con l'uso delle app.

Memoria
Con i sui 16GB di memoria 'on board' il Galaxy Tab apre le porte all'espandibilità grazie allo slot che accetta schede MicroSD fino a 32 GB, le quali tuttavia sono arrivate sul mercato solo a marzo del 2010 e hanno ancora oggi un costo che si aggira intorno ai cento euro, rendendo molto più appetibili quelle da 16GB che si trovano intorno ai 25 euro.

Dimensioni
Con i suoi 190 mm di altezza, 125 mm di larghezza e 12 mm di profondità, il Galaxy Tab potrebbe quasi stare in tasca, ma in ogni caso non risulta mai ingombrante o vistoso pur trovando spazio anche nelle borsette dell'utenza femminile. Praticamente la metà di un iPad, come si nota chiaramente poggiandolo sul tablet di Apple.

Batteria
La generosa batteria da 4000 mAh offre un'autonomia dichiarata di 15 ore in conversazione e ben 800 in stand-by, ma il vero test non è nell'utilizzo telefonico bensì in quello misto, che nel nostro caso ha rivelato un'autonomia di ben 15 ore semplicemente osservando qualche accortezza nelle impostazioni.

Display
Lo schermo da 7 pollici TFT-LCD, che lascerà probabilmente il posto a quello Super-OLED (già usato sullo smartphone GalaxyS) nella prossima generazione, offre una risoluzione WSVGA (1024 x 600), solo di poco inferiore a quella dell'iPad (avendo scelto il fattore 16:9) e di conseguenza con una maggiore definizione viste le dimensioni del display.



Software
Android Market è passato da 10.000 app dell'autunno 2009 a 100.000 in quello del 2010, con una certa quantità di titoli già compatibili con lo schermo dei tablet. La documentazione sullo 'store' di Android non è tuttavia ricca come su quello di Apple, rendendo più difficile individuare le app desiderate, ma in compenso la libertà offerta agli sviluppatori permette di trovare app che per iPad difficilmente saranno realizzate.

Interfaccia
Anche Android offre un'interfaccia che fa uso del multitouch, ma Samsung ha reso ancora più piacevole tale esperienza con l'adozione di TouchWiz 3.0 che, abbinato ai tasti utente standard posti sotto il display, permette una navigazione eccezionale fra i contenuti e le app. Un po' meno efficiente l'organizzazione delle app che finiscono per affollare i vari schermi.

Sistema operativo
Android, come le distribuzioni standard di Linux, offre due modalità di utilizzo accontentando sia l'utente medio (abituato a non doversi districare fra particolari tecnici) e quello più esperto (che invece desidera più controllo sulle risorse). Naturalmente questo elemento, unito all'assenza di restrizioni per gli sviluppatori di app, comporta a volte dei blocchi o malfunzionamenti per fortuna comunque sporadici.

Connettività
Oltre alle connessioni WiFi, 3G e Bluetooth veramente complete (in alcuni casi più di quelle dell'iPad) il Galaxy Tab può contare su un sistema A-GPS e sensori giroscopici e geomagnetici come il tablet di Apple, offrendo quindi un'esperienza di navigazione e gioco incredibile e stimolando lo sviluppo di applicazioni interessanti come la realtà aumentata.

Compatibilità
L'interfacciamento del Galaxy Tab con Windows o MacOS X è semplice e trasparente, permettendo la gestione di file e cartelle sulla scheda di memoria senza la mediazione di alcun software, in quanto visualizzata come una qualsiasi unità disco esterna sul desktop del computer. Un vantaggio, questo, su cui gli utilizzatori di iOS e di iTunes non possono contare.

Peso
Se confrontato al modello 3G di Apple, il Galaxy Tab pesa quasi la metà, una differenza che si apprezza proprio quando lo si tiene in una mano usando l'altra per sfogliare e navigare fra i contenuti e le app. Insieme alle dimensioni altrettanto contenute, rende il tablet facilmente trasportabile e utilizzabile.

Fotocamera
Con un obiettivo frontale da 1,3 Mp e un altro posteriore da 3 Mp con flash LED il Galaxy Tab garantisce tanto la possibilità di usare la videoconferenza quanto quella di acquisire foto a una risoluzione accettabile (seppure non paragonabile alle fotocamere consumer di fascia media attuali) e con risultati tutto sommato decenti, oltre che video a 720p in HD.

prattutto inevitabile se si desidera un display più ampio e applicazioni non disponibili su Android, ma nello stesso tempo si accetta di rinunciare ad elementi come la fotocamera, l'espandibilità di memoria e le funzioni telefoniche oltre che, ovviamente, di obbedire alle regole ferree imposte dalla filosofia di Apple ai suoi utenti.

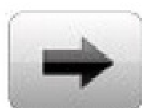


Android Market può dare un'impressione 'artigianale' come molte delle app in esso contenute, tuttavia è possibile trovare al suo interno veramente di tutto grazie alla libertà concessa agli sviluppatori



24 ore di app

dall'alba al tramonto, un'applicazione per ogni esigenza



Smartphone e tablet sono molto più 'personal' di qualsiasi altro dispositivo, e le ragioni sono diverse: la loro portabilità, per cominciare, ma anche il fatto che spesso contengono le nostre informazioni private o di lavoro e senza dubbio per la predisposizione a essere 'personalizzate' secondo le nostre esigenze quotidiane.

Si finisce così per corredarle di applicazioni che in qualche modo aiutano a risolvere o gestire i tanti momenti della giornata, dal risveglio all'attimo in cui ci abbandoniamo al sonno. In questo articolo proveremo a individuare proprio alcune di queste app, che come sempre sono solo una parte del mare magnum disponibile in forma gratuita o commerciale. Gli orari utilizzati sono, inutile dirlo, puramente indicativi.

Alarm Clock: un risveglio personalizzato



02 Accediamo alle impostazioni

Una volta aperta l'app di Alarm Clock, toccate il simbolo della lettera "i" racchiuso in un piccolo cerchio in basso a destra sul display. Potrete così accedere alle diverse opzioni



02 Aggiungiamo la sveglia

Toccate la scritta "Add alarm..." nella prima riga, proprio sotto la scritta Alarms; potete usare le opzioni sottostanti per regolare le impostazioni generali dell'orologio

ore 8.00
La sveglia

Ogni smartphone o tablet che si rispetti possiede di serie un suo orologio-sveglia, ma non sempre l'app relativa offre tutte le caratteristiche che desideriamo. Di conseguenza c'è stato un fiorire di soluzioni alternative, spesso commerciali, che possono soddisfare le esigenze di chiunque. In particolare si distinguono quelle che permettono di attingere alla propria collezione musicale per usarne i brani come allarme, e quelle



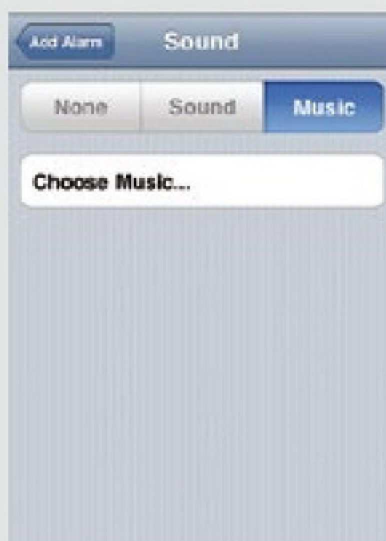


Il famoso canale The Weather Channel aveva già sviluppato un'ottima app per iPhone e iPod Touch (scaricabile usando il QR Code qui a lato), offrendola gratuitamente al pubblico. Con l'arrivo dell'iPad ha saputo sfruttare l'ampio display del tablet di Apple per rendere la sua applicazione ancora più efficiente e spettacolare, conservandone tuttavia la gratuità



03 Scegliamo il tipo di allarme

Se volete impostare la sveglia in modo che usi i brani musicali invece dei suoni disponibili nell'app toccate la voce Sound; potete anche assegnare un nome alla sveglia



04 Utilizziamo la nostra musica

Per accedere ai brani vi basterà toccare il pulsante Music, e aggiungere quelli che preferite dalla vostra collezione; potrete anche attivare la funzione casuale (shuffle)





free

Bus Roma

Anche gli utenti Android possono contare su un'app dedicata agli orari e ai percorsi del trasporto pubblico romano, anche in questo caso limitata alle sole linee degli autobus, con ricerca anche per codice di fermata.

Pro: ottima gestione orario
Contro: manca funzione preferiti

free

Orario Treni

L'alternativa all'app ufficiale delle Ferrovie (non ancora disponibile su Android) che, seppure non altrettanto elegante, si rivela comunque funzionale e completa. Visualizza l'andamento in tempo reale e permette anche l'acquisto dei biglietti.

Pro: andamento in tempo reale
Contro: nessuno

che consentono lo stile dell'orologio.

Mentre fate colazione potreste leggere le notizie, utilizzando il browser oppure meglio ancora un'app dedicata di uno dei quotidiani nazionali: come scoprirete nell'articolo su giornali e riviste, molti periodici hanno già realizzato nel nostro paese la loro edizione digitale per tablet e smartphone, il cui abbonamento permette anche un risparmio rispetto all'edizione cartacea, senza contare la praticità di ricezione del numero appena uscito e la possibilità di usufruire di contenuti multimediali e notizie in tempo reale.

Ma prima di uscire di casa è sempre bene dare un'occhiata alle previsioni meteo, che per fortuna sono disponibili attraverso un gran numero di app spesso gratuite (in quanto supportate dalla pubblicità) ma realizzate in modo impeccabile e molto precise grazie alla geolocalizzazione.

ore 9.00
Al lavoro

Che si decida di utilizzare i mezzi pubblici o la propria automobile, non mancano le app in grado di assisterci nella pianificazione del percorso o addirittura nella fase di parcheggio e recupero del mezzo. Chi vive nei capoluoghi troverà sempre più facilmente applicazioni che gestiscono gli orari dei mezzi pubblici, anche se ora si contano sulle dita di una mano, e potrà contare sulle app di navigazione e sulle mappe interattive nel caso decida di spostarsi

free

MuoviMI

Per chi vive o lavora nel capoluogo lombardo e preferisce i mezzi pubblici all'auto, è uno strumento efficiente per avere sempre a portata di mano informazioni sulle linee, gli orari e l'attesa per metro, bus e tram.

Pro: orari di tutti i mezzi
Contro: nessuno

free

Roma Bus

Rispetto all'app di Milano, quella dell'azienda pubblica di trasporti della Capitale è limitata ai soli autobus, tuttavia gestisce in modo efficiente tanto gli orari quanto i percorsi, con aggiornamenti in tempo reale ad ogni fermata.

Pro: ben realizzata anche graficamente
Contro: nessuno

free

Prontotreno

L'app ufficiale delle Ferrovie Italiane, completa e facile da usare, con gestione delle stazioni e dei percorsi preferiti, ricerca vocale e visualizzazione dell'andamento dei treni in tempo reale per monitorare i ritardi.

Pro: completa e facile da usare
Contro: problemi nell'acquisto dei viaggi

col proprio mezzo o a piedi, spesso potendo contare sulla presenza del GPS e addirittura della 'bussola'.

ore 13.00
Il pranzo

Individuare e scegliere il ristorante per il pranzo (o la cena) è un gioco da ragazzi grazie alle app che fanno un uso, oltre che di un archivio predefinito di locali consultabili per categoria e località, di una combinazione di geolocalizzazione e social network.

Potrete così accedere alle recensioni di altri avventori e aggiungere le vostre, oppure inserire in un'app che lo prevede i dettagli di un locale non ancora presente, con tanto di foto e commento sulla vostra esperienza a riguardo. Naturalmente le app potranno aiutarvi anche a gestire la vostra alimentazione, con un occhio alle calorie nel caso siate a dieta.



€ 0,79

Parking

Se vi ritrovate spesso a cercare il posto dove avete parcheggiato l'auto, questi 79 centesimi saranno quelli meglio spesi della vostra vita. Parking è infallibile ed è dotato persino di un sistema a realtà aumentata.

Pro: prevede anche la realtà aumentata
Contro: nessuno



€ 33.99

TomTom

Il navigatore per antonomasia non ha bisogno di presentazioni, ma è giusto sottolineare come la versione per iOS sia in grado di rendere un qualsiasi iPhone quasi migliore del tradizionale TomTom inteso come dispositivo.

Pro: praticamente identico al navigatore
Contro: prezzo un po' alto

ore 18.00
Aperitivo e shopping

L'happy hour è, come dice il nome, il momento gradevole che segna la fine dell'orario di lavoro e il relax che precede il rientro a casa, spesso 'festeggiato' con un aperitivo nel vostro locale preferito, magari con gli amici o i colleghi d'ufficio.

Se non sapete cosa scegliere per brindare, potete farvi consigliare da un'app come Cocktails per iOS, l'unica in italiano fra le tante ovviamente disponibili in inglese (che abbondano anche su Android quasi sempre in forma gratuita). Ma se dovete guidare non dimenticate di misurare il tasso alcolemico secondo le tabelle ministeriali in vigore, anche in questo caso facendovi aiutare da un'app: Phone Alcol Test per Android oppure iAlcohol Test per iOS (entrambe in italiano nonostante il nome). Se vi rimane del tempo per lo shopping, naturalmente potrete contare su un'app che gestisce la lista della spesa, come Grocery



free

Car finder

Semplice ma efficiente, e soprattutto gratuito, Car Parking gestisce le informazioni sull'area di parcheggio ma anche l'orario della sosta, e prevede l'uso di fotografie e della bussola per una maggiore efficienza.

Pro: bussola, orario e molto altro
Contro: nessuno



free free

Waze

Noto per il suo aspetto 'sociale', Waze è il classico esempio di prodotto/servizio aggiornato e perfezionato dagli utenti. Sicuramente non è paragonabile a un navigatore commerciale, ma comunque utile e interessante.

Pro: basata su collaborazione utenti
Contro: mancano ancora molte strade

Pro: la comunità è sempre in crescita
Contro: ancora carente di percorsi





Gadget Lite per iOS, disponibile anche in italiano e in grado di leggere i codici a barre, oppure MiCarrito per Android, anche questa con lingua italiana inclusa. Lo shopping può essere gestito anche da applicazio-

ProntoTreno: organizziamo il nostro viaggio



01 Impostiamo le stazioni

Lanciate l'app e inserite il nome delle due stazioni (potete anche sceglierlo da quelle impostate o pronunciarlo); impostate data e ora di partenza e toccate Mostra le soluzioni



02 Selezioniamo il viaggio

Saranno visualizzate in ordine cronologico le varie possibilità di viaggio; per ottenere le informazioni su una delle soluzioni proposte vi basterà toccarla



03 Verifichiamo i dettagli

La scheda successiva vi ripropone il riepilogo di tutti i dati insieme a quelli per l'acquisto del biglietto; potete controllare la puntualità del treno con l'apposito pulsante



04 Controlliamo la puntualità

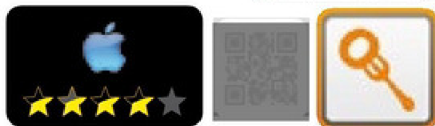
Le informazioni (ricavate dal server delle Ferrovie) se disponibili comprenderanno, oltre all'eventuale ritardo o anticipo, anche l'ultima stazione di passaggio o fermata



free

Cibando

A prima vista non direste che si tratta di un'app gratuita e realizzata col contributo degli utenti, ma Cibando è proprio uno degli esempi tipici di questo tipo. Scegliete la zona e fidatevi dei commenti di chi vi ha preceduto.



Pro: informazioni dettagliate e accessibili
Contro: nessuno



free

Trovacinema

Un'interfaccia semplice ma comoda e soprattutto informazioni chiare e complete fino agli orari delle proiezioni dei film in sala, almeno ove disponibili. Ovviamente se non dovesse soddisfarvi c'è sempre Cinetrailer.



Pro: ben strutturato ed efficiente
Contro: non prevede le prenotazioni

ni dedicate, sempre più diffuse man mano che le catene di negozi realizzano la loro app ufficiale: è il caso di H&M, che nella sua ha inserito, oltre a un aggiornamento sotto forma di notizie e suggerimenti, la gestione della 'wish list', la ricerca dei negozi più vicini e la possibilità di utilizzare un coupon elettronico presentandosi con l'iPhone alla cassa per ottenere così il relativo sconto.

ore 21.00
Cinema, TV, oppure...

Terminata la vostra giornata di lavoro, un po' di svago è d'obbligo, quindi via con la scelta del film da vedere al cinema, oppure dei contenuti del palinsesto televisivo, o magari la lettura di un buon libro. Nel primo caso non mancano le app in grado di segnalarvi i film attualmente nelle sale, aiutandovi a individuare il cinema più a portata di mano ed eventualmente addirittura permettervi di prenotare il posto scegliendolo fra quelli disponibili in sala.

E se non conoscete ancora il film, potrete sempre guardarne il trailer al volo.

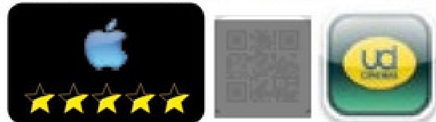
Se invece optate per la televisione, potete attingere alle app di cui trattiamo nell'articolo dedicato a film e TV. Ma naturalmente anche la scelta di un libro e la sua lettura possono essere coadiuvate da una o più app specifiche, soprattutto (ma non necessariamente) se si tratta di ebook. Anche su questo argomento trovate un articolo dedicato in questo stesso numero.



free

UCI Cinemas Prenotazioni

Se volete avere a portata di mano i 25 cinema multiplex del circuito UCI Cinemas quest'app fa al caso vostro: potrete scegliere la regione, il cinema e il film e persino prenotare i posti scegliendo fra quelli ancora liberi in sala.



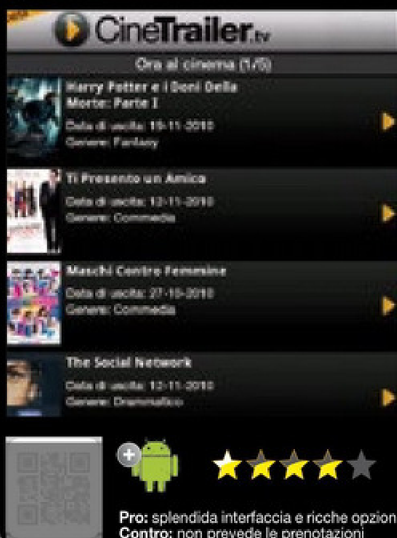
Pro: permette anche prenotazione e acquisto
Contro: nessuno



free

Cinetrailer

Per una volta l'app per Android è ben più elegante, completa ed efficiente della controparte per iOS: Cinetrailer ha un'interfaccia molto curata e ricca di informazioni, comprese locandine, copertine dei DVD e trailer dei film in sala.



Pro: splendida interfaccia e ricche opzioni
Contro: non prevede le prenotazioni



free

2Spaghi

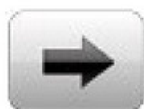
Dietro al suo nome scherzoso, due spaghi rivela un'applicazione curata ed efficiente (a parte qualche crash). Utilizza la geolocalizzazione per individuare i locali vicini e i commenti dei clienti come informazione.



Pro: arricchito da recensioni utenti
Contro: ancora un po' instabile

Irresistibilmente... inutili

Il mondo delle app futili ma divertenti



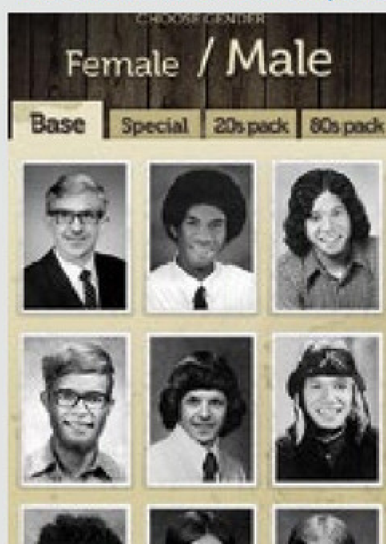
Non sarà sfuggito a nessuno il fatto che, nel corso degli anni, i cellulari siano diventati poco a poco un ricettacolo di amenità digitali che permettevano di ravvivare l'ambiente sociale frequentato dai loro utilizzatori. Si trattava di suonerie, effetti audio, animazioni e altri elementi che venivano spesso scambiati e condivisi ottenendo un vero e proprio effetto virale.

Un fenomeno che non si è arrestato, ma che anzi è cresciuto e si è rafforzato con l'evoluzione dei dispositivi, che ha avuto infatti come conseguenza la nascita degli smartphone e la creazione del modello di 'store', il gigantesco supermercato virtuale cui attingere per applicazioni e contenuti. Contenuti, neanche a dirlo, che in buona parte riprendono la tematica burlesca e frivola di quelli della precedente generazione di telefoni mobili, alla quale si aggiunge tutta una serie di nuove tendenze che incrementeranno sicuramente la diffusione di questo genere di applicazioni.



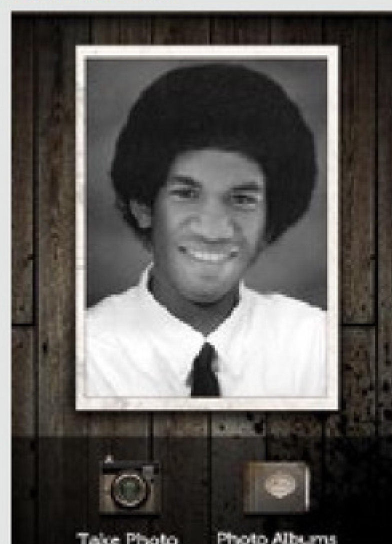
Mouthoff, di cui trovate la scheda a pag. 19, è una delle app 'scherzose' più scaricate e apprezzate di sempre grazie all'assortimento di 'bocche' e alla loro capacità di sincronizzarsi con il suono che esce dalla nostra bocca

OldBooth: una foto d'epoca in quattro mosse



01 Selezioniamo sesso e stile

Una volta avviata l'app toccate il pulsante Create Photo e potrete scegliere il sesso (Female/Male) e lo stile della foto fra quelli disponibili



02 Scegliamo il soggetto

A questo punto non vi resta che scattare una foto al soggetto da 'truccare' oppure sceglierla dalle foto che avete già scattato in precedenza

Nostalgia retrò

La nostalgia per gli stili e i fenomeni dei decenni che ci hanno preceduto nel secolo scorso è senz'altro uno dei temi di fondo che accomuna parte delle app destinate al divertimento o comunque facenti parte di quella categoria battezzata 'futility' (dalla combinazione non-sense di 'futile' e 'utility'). Se nelle suonerie questa nostalgia si rifletteva con l'uso di colonne sonore di film, telefilm e cartoni animati della gioventù,

free 

Zen of Snow



Siamo in pieno periodo invernale, e per giunta anche festivo, quindi perché non rispolverare (visto l'aspetto vintage) la famosa sfera da agitare per riprodurre virtualmente una bella nevicata, in questo caso con aggiunta di effetto panoramico?

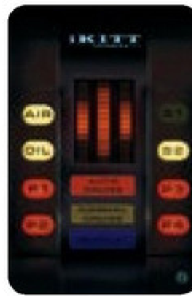




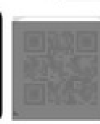
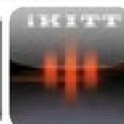
Pro: piacerà ai nostalgici
Contro: dopo un po' ci si annoia

free 

iKITT



Forse non saranno tanti i lettori che ricordano la famosa serie televisiva SuperCar, ma chi in quegli anni l'ha guardata in TV non potrà che apprezzare questa riproduzione fedele del cruscotto di KITT, l'automobile tecnologicamente evoluta.

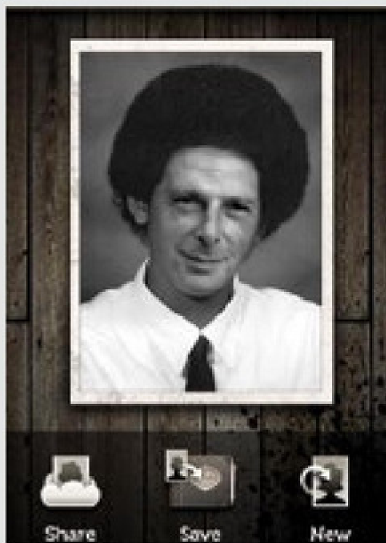




Pro: imperdibile per i fan della serie TV
Contro: un po' limitato



03 Aggiustiamo il volto

Potrete agire sul volto inserito all'interno dello stile ruotandolo, ridimensionandolo e specchiandolo, e regolare il contrasto; una volta finito toccate su Done



04 Ammiriamo il risultato

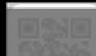
L'elaborazione sarà istantanea, e potrete così salvare l'immagine ottenuta con Save oppure condividerla con Share (via email, facebook o twitter)

 € 0,79

MouthOff



Prendete una bella collezione di bocche di ogni genere (dal clown all'alieno, dal mostro alla bocca femminile sensuale) e aggiungete un'animazione attivata dal suono che esce dalla vostra bocca. Chi vi sta davanti difficilmente resterà impassibile.

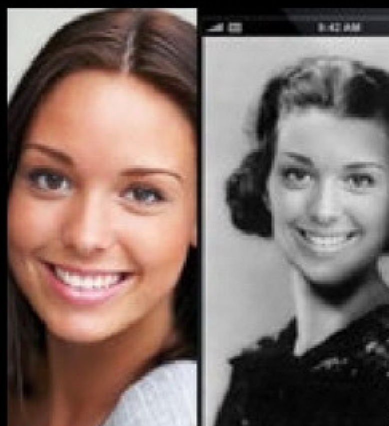

Pro: idea geniale e ricca di varianti
Contro: nessuno

 free

OldBooth Lite

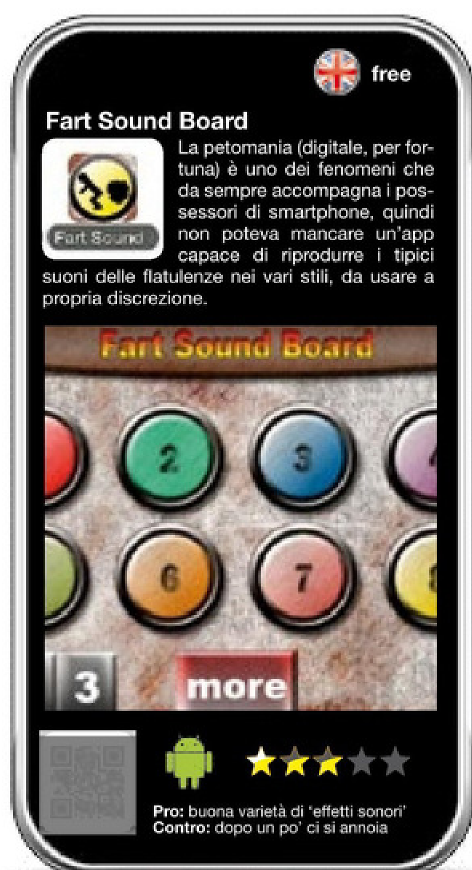


Truccare le foto di amici e parenti è uno dei passatempi più gettonati, ancora di più se c'è la possibilità di farlo subito dopo avere scattato un'istantanea.





Pro: fotomontaggi realistici
Contro: se non vi basta prendete la premium





sugli smartphone si aggiungono vere e proprie applicazioni in grado di riproporre oltre agli elementi audio anche quelli visivi. È così che gli appassionati di Star Trek potranno trasformare il loro dispositivo iOS o Android in un **Tricorder** con l'omonima app, e lo stesso potranno fare i fans di Guerre Stellari con la mitica spada laser ('light saber' in inglese). Così come gli appassionati della serie Supercar (Knight Rider nell'originale) potranno guidare la leggendaria auto super-tecnologica KITT oppure riprodurne suoni e luci sul loro display grazie alle app disponibili su Android e iOS. Ma la nostalgia dei decenni passati non si ferma ai miti televisivi e cinematografici, bensì permette addirittura agli oggetti di riprendere vita sui dispositivi mobili in versioni 'virtuali' che tentano di riportarne in vita il fascino originale. Prendiamo per esempio la famosa 'lava lamp': oltre ai vari 'wallpaper' (sfondi) animati che ne riprendono l'effetto, è possibile trovare persino un'app che quest'effetto tenta di ripro-





CameraGun: l'arsenale del killer perfetto



01 Scegliamo l'arma

Una volta lanciata l'app toccate lo schermo e subito dopo la voce Menu per scegliere l'arma e gli accessori dalla voce Weapon



02 Aumentiamo il realismo

Dalla voce Options potrete poi scegliere, nell'ordine, vibrazione, munizioni illimitate, presenza e stile del mirino e dell'effetto dei colpi

durlo come nell'originale: si chiama appunto **Lava Lamp** e ve ne presentiamo la scheda in queste pagine.

A questo genere di oggetti, infine, si accompagnano senz'altro le bocce di vetro con la neve finta che si solleva e cade in seguito allo scuotimento, così come gli acquari realistici o poco probabili (come nel caso di **Fish Fingers!** che presentiamo in una delle schede).

Anche l'occhio...

Ovviamente l'effetto nostalgico e retrò non poteva risparmiare le app dedicate alla fotografia e al video, dove le possibilità si moltiplicano al punto che saremo costretti a dedicarvi un intero articolo nei prossimi numeri.

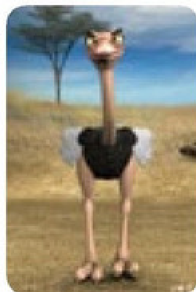
Ma intanto possiamo citare le app fotografiche in grado di trasformare ogni scatto in una foto del passato, come la splendida **Retro Camera** per Android, prodotta da Urbian Inc. Questa applicazione è una delle più complete ed eleganti disponibili su Android (anche su tablet), e può tenere testa ad app iOS come la famosa **Hipstamatic.** Questo genere di applicazioni integra lo scatto fotografico con una serie di filtri in grado di riprodurre l'effetto 'datato' delle vecchie Polaroid o addirittura di macchine fotografiche d'epoca, trasformandosi in una fonte di sano divertimento sociale oltre che personale. Se poi l'invecchiamento della foto inteso come effetto su scatto e sviluppo non dovesse bastarvi, potete sempre ricorrere all'invecchiamento dello stile o addirittura della persona.

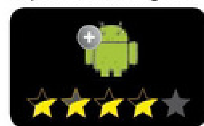
Nel primo caso può tornare (f)utile

free

Talking Joe Ostrich

Siamo pronti a scommettere che non riuscirete a rimanere seri di fronte a questo struzzo che ripete sbeffeggiandovi tutto quanto dite, e reagisce se toccate lo schermo. Potete regolare la sensibilità di ascolto e la durata per risultati migliori.





Pro: buona interattività
Contro: un solo personaggio

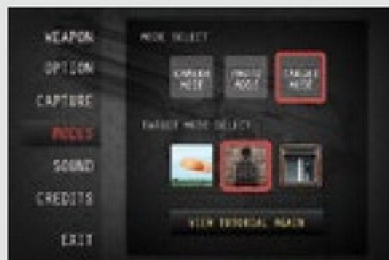






03 Immortaliamo e condividiamo

Con l'opzione Capture potete scattare istantanee dell'effetto di ogni colpo e condividerle sui vostri social network preferiti

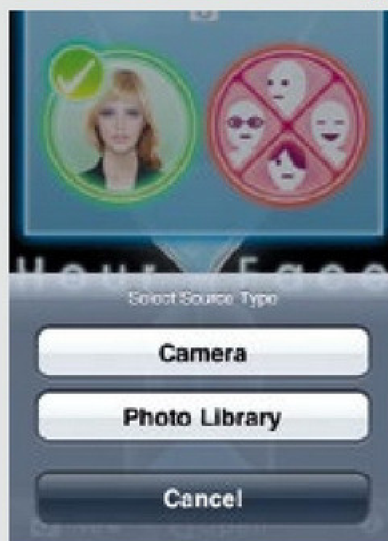


04 Scegliamo la modalità

In alternativa alla modalità di sparo stile telecamera, possiamo utilizzare una foto come obiettivo oppure sparare a delle sagome in movimento

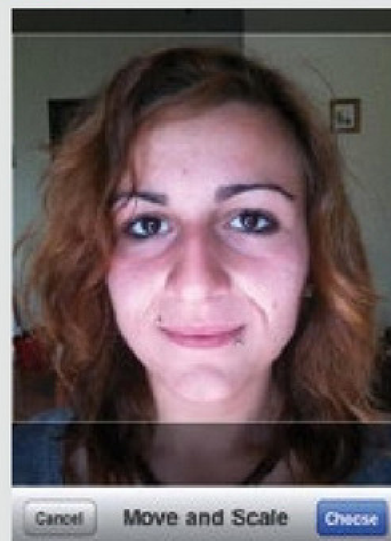
un'app come **OldBooth** per iPhone, di cui trovate un tutorial dimostrativo in questo articolo, con la quale inserire il volto di amici e parenti all'interno di 'modelli' maschili e femminili tipici delle varie generazioni appartenute ai decenni del secolo scorso, ottenendo così risultati senza dubbio esilaranti

HourFace: sessant'anni in pochi secondi



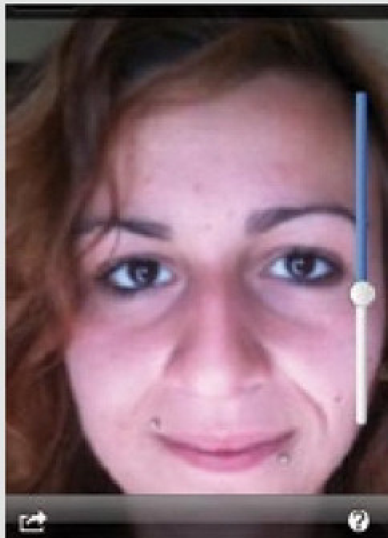
01 Scegliamo il soggetto

Toccando il pulsante New sulla prima videata dell'app potrete scegliere se scattare una foto o usare una di quelle scattate in precedenza



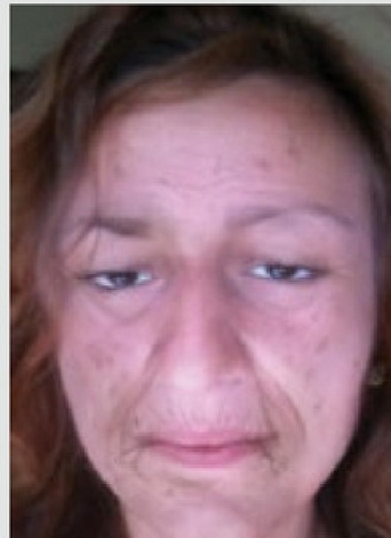
02 Centriamo il volto

Collocate il viso della persona fotografata all'interno del riquadro, spostando e ridimensionando, quindi toccate il pulsante Choose



03 Guardiamolo invecchiare

Il processo di elaborazione si avvierà automaticamente e potrete così assistere all'invecchiamento progressivo del volto



04 L'invecchiamento è servito

A elaborazione ultimata vedrete il volto muoversi e potrete interagire toccandolo oppure salvare e condividere l'immagine ottenuta

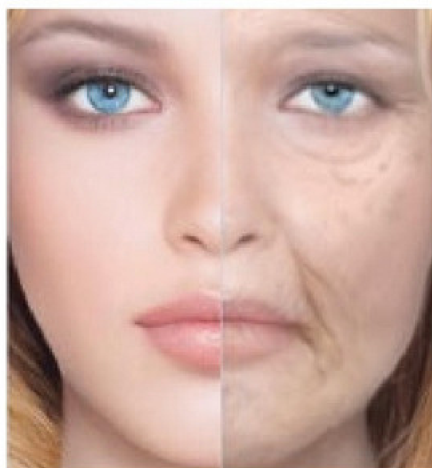




che finiranno per circolare sui vari social network e album online. Un vero e proprio effetto di invecchiamento si ottiene invece con **FaceTime**, anch'essa presentata in un apposito tutorial in queste pagine, che però ha la prerogativa di simulare un invecchiamento realistico (e progressivo) sul volto del soggetto da voi immortalato.

Ma anche l'orecchio...

Lasciando da parte gli 'scherzi' visuali passiamo infine a quelli sonori, che nelle app possono essere racchiuse in due categorie: i generatori di effetti e i distorsori audio. Nel primo caso si trova un po' di tutto, dalle raccolte di suoni 'horror' con cui atterrire le vittime ignare alle pulsantiere contenenti suoni e frasi del repertorio 'classico' tratti da film e cartoni animati, versi di animali e quant'altro. A questa categoria appartengono anche i 'generatori' di suoni poco educati, che vanno dal peto al rutto ma che trovano sempre un seguito fra gli utenti più estroversi. La seconda categoria offre invece una gamma molto più ampia di applicazioni, grazie alle quali si possono trasformare le registrazioni vocali in qualcosa di estremamente ridicolo (come la classica voce da 'scoiattolo') o di angosciante (come quella robotica o da esorcismo). Insomma, al divertimento non c'è limite, soprattutto quando a crearlo è un'app.





Hourface è una delle app (per iOS e Android) di MotionPortrait, casa specializzata in questo tipo di applicazioni; usate il QR Code per visitare il loro sito

€ 2,99 

Fireplace

Ah, il piacere di un bel caminetto scoppiettante! Il fuoco del camino è così apprezzato da aver dato vita a numerose imitazioni, comprese quelle su DVD. Oggi potete averlo su iPhone o meglio ancora su iPad, estremamente realistico anche nell'audio.





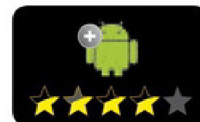
Pro: splendido su iPad
Contro: solo per intenditori

€ 1,46 

Voice Machine

Anche Android ha le sue belle app per la rielaborazione del parlato, e Voice Machine è una di quelle gratuite anche se permette di agire solo su due parametri (velocità e distorsione). Dovrete essere abbastanza bravi da modularle efficacemente.





Pro: controllo fine dei parametri
Contro: limitato nelle opzioni



Dark Cry

Quando si tratta di effetti sonori, quelli 'horror' tornano sempre utili, soprattutto nelle buie e fredde nottate invernali. Ma attenzione, perché i suoni di quest'app sono tanto agghiaccianti che potreste addirittura spaventarvi da soli.

Pro: effetti paura
Contro: banner troppo invasivi



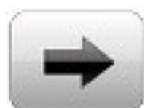
Sound Buttons

Su Web esistono diverse pagine dove si hanno a disposizione intere pulsantiere con un suono diverso per ogni pulsante, un passatempo che pare abbia un certo successo. Quest'app riproduce la stessa dotazione di effetti sonori sul vostro smartphone.

Pro: assortimento di effetti audio
Contro: dopo un po' annoia

Nostalgia a 8 bit

retrogaming ed emulazione per iOS e Android



Era inevitabile che una rivista con un nome ispirato all'indimenticabile Zzapp! dedicasse, sin dal primo numero, un articolo alle vecchie glorie videoludiche di quegli anni.

Del resto, non è difficile riconoscere come la quantità di app realizzate per riportare in vita sul display di smartphone e tablet l'hardware e il software di quei decenni indimenticabili sia praticamente vasta e in continua crescita.

Le categorie di app che possiamo includere in questa tipologia sono principalmente tre: emulatori, cloni e remake.

Gli emulatori

Per un nuovo hardware, anche se miniaturizzato al punto da stare in un dispositivo mobile, emulare i circuiti di un cabinato, di una console o di un computer di trent'anni fa è un gioco da ragazzi. I limiti a questa tecnolo-

gia non si devono cercare, quindi, nella realizzabilità tecnica quanto nei cavilli legali che ancora oggi rendono 'fuorilegge' l'utilizzo di software ormai quasi sull'orlo dell'estinzione e senza alcun valore commerciale concreto, ma piuttosto caratterizzato da un valore storico e culturale.

Mentre su Android, quindi, in un clima di libera iniziativa sono sorti emulatori di ogni genere (quasi sempre gratuiti, come scoprirete in queste pagine) ed è piuttosto facile procacciarsi i giochi usando ulteriori app, nel mondo Apple soltanto pochi progetti sono riusciti ad ottenere un



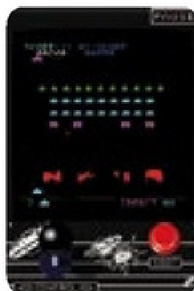


Anche l'indimenticabile laser game Dragon's Lair disegnato da Don Bluth rivive oggi in tutta la sua gloria (e i difetti nello schema di gioco, oseremmo dire) sull'ampio display dell'iPad grazie alla versione HD

€ 3,99 

Invaders

Quattro euro per una riproduzione fedele di Invaders è un prezzo che ha fatto gridare allo scandalo più di un retrogamer utente di iOS, anche perché i controlli di quest'app non sono proprio perfetti. Tuttavia, ai fans piacerà senz'altro.



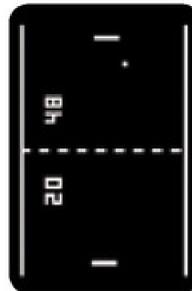


Pro: ottima riproduzione dell'originale
Contro: prezzo alto

free 

Pong Time

Certo, tenere sul comodino o sulla scrivania un orologio ispirato a Pong fa veramente 'nerd', ma i nostalgici e gli appassionati del retrogaming non resisteranno e vorranno sicuramente scaricarlo e provarlo sul loro terminale Android.





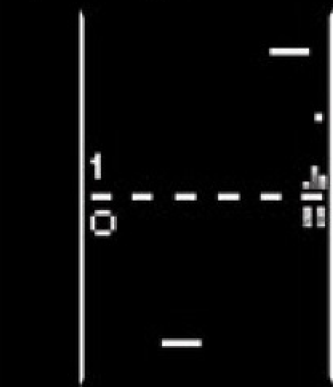
Pro: un orologio Pong? Non ha prezzo!
Contro: nessuno

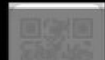
 free

Pong Tribute



Se parliamo di storia dei videogiochi non possiamo fare a meno di menzionare Pong, che in questa versione per iOS cerca di riprodurre al meglio l'effetto 'grezzo' e diremmo che ci riesce bene. Rivivete l'emozione del Pong originale con Pong Tribute!





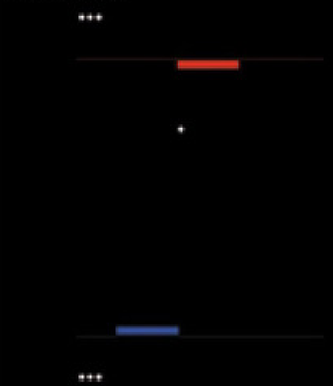
Pro: fedele all'originale e con livelli
Contro: nessuno

 free

Pong

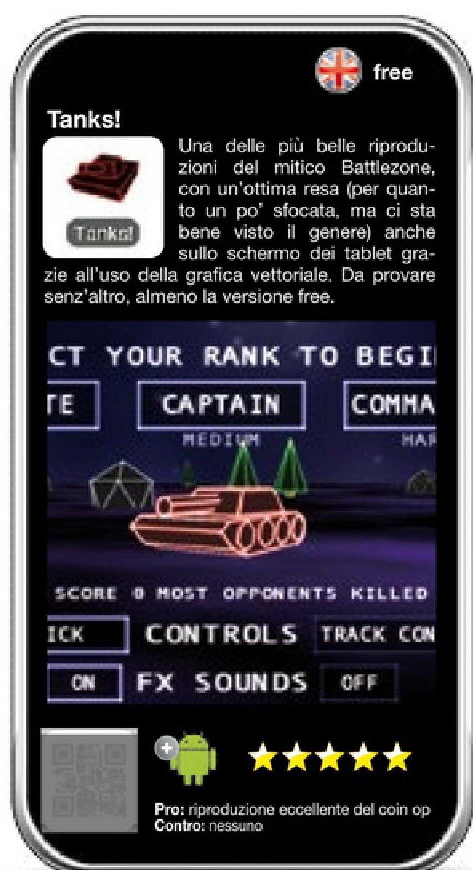


Un po' meno fedele all'originale rispetto alla versione iOS presentata in questa stessa pagina, anche perché utilizza i colori. Tuttavia fra i cloni gratuiti di Pong per Android rappresenta sicuramente uno dei più riusciti in termini di giocabilità.





Pro: abbastanza fedele all'originale
Contro: uso dei colori





riconoscimento ufficiale, diventando prodotti commerciali dello Store.

Queste ultime, quindi, assumono un valore legale tanto come emulatori quanto come titoli inclusi nel prodotto (generalmente pochi ma ben selezionati), mentre gli emulatori su Android pur rimanendo legali nella loro forma 'vuota' diventano un veicolo di illegalità quando ci si procura una qualsiasi ROM o altro file relativo a un gioco e lo si utilizza al loro interno. Ostacolo, questo, che ovviamente non potrà mai frenare i retrogamer e i cultori e nostalgici dei vecchi giochi in generale dal rivivere le emozioni della loro infanzia emulando le console, i cabinati e i computer che hanno reso indimenticabile quel periodo della loro vita.

Cloni videoludici

Un modo per aggirare l'ostacolo della riproduzione illegale di un vecchio gioco è la realizzazione di un suo clone, oppure addirittura di un



remake che, pur riprendendone lo schema di gioco e l'ambientazione aggiunge nuovi elementi magari più in linea con le tecnologie che oggi si possono sfruttare anche sul mobile, che seppure 'tascabile' ha una potenza di calcolo e capacità grafiche e sonore sicuramente di tutto rispetto.

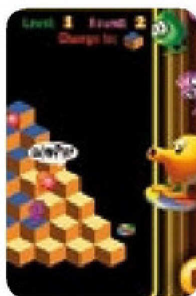
Fra le app legate al retrogaming ritroveremo, quindi, dei cloni molto artigianali che riproducono magari i primissimi titoli da sala giochi, insieme a remake spettacolari di titoli storici, ma in ogni caso si tratterà di prodotti che vale la pena scaricare e provare, oppure acquistare nel caso

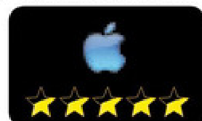




€ 1,59 

QBert Deluxe
I fans di Q*Bert non resisteranno a questa versione per iOS, soprattutto grazie all'aggiunta delle modalità multiplayer e cooperative via bluetooth e ai due diversi "temi" che si aggiungono allo schema originale. Il tutto a un prezzo tutto sommato onesto.







Pro: fedele all'originale e con extra
Contro: nessuno

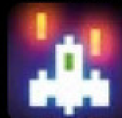
si tratti di app commerciali.

Non mancano, in questa categoria, proposte che arrivano direttamente da case storiche come Elite, Capcom, Namco, Electronica Arts e Taito, giusto per citarne alcune. Queste software house hanno ovviamente fiutato il nuovo, promettente mercato dei dispositivi mobili iOS e Android e si sono lanciate a proporre i loro titoli di punta, a volte con prezzi non esattamente allineati con quelli dei produttori attuali e suscitando per questo non poche critiche e accuse da parte degli utenti.



€ 1,59 € 2,00 

Radiant HD

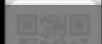


Radiant è un arcade unico nel suo genere, in grado di raccogliere l'atmosfera di classici come Asteroids e Galaxians ma aggiungendo gli effetti e la giocabilità che solo i moderni smartphone riescono a offrire. Vale senz'altro il suo prezzo.





Pro: splendida grafica e giocabilità
Contro: nessuno



Pro: ben realizzato e comodo da giocare
Contro: prezzo alto

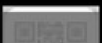
 € 1,59

iConsoles



Volete mettere alla prova la vostra conoscenza storica delle console? Con iConsoles potete farlo, ma vi occorre un po' di conoscenza dell'inglese per apprezzarla appieno. Se invece volete dargli solo un'occhiata, provate la versione Lite.





Pro: molto ricco di informazioni e foto
Contro: in inglese e limitato agli USA





Il problema dei controlli

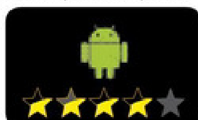
Uno dei problemi con cui ci si trova a dover combattere, e spesso soccombere, quando si tratta di riesumare un vecchio videogame su un dispositivo multitouch è appunto la modalità di controllo di questa tecnologia, che non sempre si rivela adatta a riprodurre il sistema di controllo di un joypad, di un joystick o addirittura di un vecchio paddle.

Alcune software house hanno saputo adattare il sistema di controllo dei vecchi giochi rendendolo più affine al sistema tattile, in alcuni casi modificando la modalità di gioco: è il caso di alcuni sparatutto dove il 'fuoco automatico' è di serie e lascia al giocatore soltanto il compito di spostarsi per mirare ai nemici o schivare i loro colpi. Altre case, invece, hanno fallito miseramente e, pur riuscendo a riprodurre il titolo originale al meglio, ne hanno trascurato proprio la giocabilità rendendolo quindi poco adatto alla fruizione su dispositivo tattile, smartphone o tablet che sia.



free

Gearoid Lite
Se la vostra retro-console di riferimento è Sega Master System (alias Game Gear) allora Gearoid è l'emulatore di riferimento. Ottima configurabilità, rotazione dello schermo, save state (load in versione a pagamento) e compatibilità quasi completa.



Pro: configurabilità dei controlli
Contro: caricamento save state solo in versione full

Arcade, console e computer

Come qualcuno avrà già notato, questa breve rassegna con cui apriamo l'argomento del retrogaming su ZZapp è suddivisa in qualche modo in epoche storiche, partendo dai giochi da bar e da sala, tipicamente disponibili nei loro cabinati, pas-

sando poi per le console di prima e seconda generazione, comprese le prime portatili, e terminando poi con gli home computer.

Una rassegna che giocoforza si rivela incompleta, anzi solo accennata visto che fra emulatori, cloni e remake ci sarebbe da riempire un'intera rivista. Ma i fan del retrogaming stiano pur certi che torneremo puntualmente sull'argomento, magari approfondendo proprio ognuna delle singole tematiche per il piacere di chi non dimentica, anzi apprezza oggi più che mai, queste glorie del passato videoludico.





Per riempire lo schermo dell'iPad, Namco ha dovuto creare addirittura una 'cornice' stile cabinato per il suo Pacman, che tuttavia non stona e rende disponibili anche il pad e il pulsante di gioco

free 

MSX Emulator Beta

Ancora in beta, unico emulatore dello storico standard MSX su Android quest'app promette comunque bene e lascia sperare per uno sviluppo futuro e un'emulazione completa dei titoli. Al momento manca ancora il sonoro, ma la velocità è ben gestita.

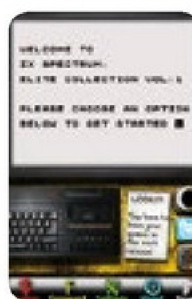


Pro: interfaccia e menu
Contro: ancora in beta

€ 3,99 

ZX Spectrum Elite Collection Vol.1

Se volete rivivere i titoli storici di Elite, con tanto di suono del caricamento da cassetta, questa raccolta non può mancare sul vostro iPhone o iPod Touch. Splendida l'interfaccia grafica, ma purtroppo i controlli sono un po' scomodi.







Pro: ottima scelta di titoli
Contro: controlli un po' ostici

 free

ZX Exolon



Più di un utente Spectrum si è commosso quando ha visto comparire, fra i titoli Android, questo famoso capolavoro di Raffaele Cecco targato Hewson. Non è facilissimo da controllare e giocare ma essendo gratuito non potete non provarlo.





Pro: un classico di Raffaele Cecco
Contro: controlli un po' ostici

 € 3,99

Commodore 64



Più di un commodoriano ha seguito con ansia l'integrazione di quest'app di Manomio sullo Store, inizialmente osteggiata, e oggi tutti possono godersi i titoli disponibili persino sull'ampio display dell'iPad. Vale senz'altro i 4 euro del suo prezzo.



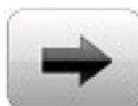


Pro: ottima scelta di titoli
Contro: controlli un po' ostici



Cinema e TV

Film, YouTube e televisione anche senza Internet



L'arrivo dei titoli cinematografici italiani su iTunes Store ha sicuramente portato una ventata di novità agli utenti di iOS, ma i prezzi del noleggio e della vendita sono ancora troppo alti per trasformare questa videoteca virtuale in un punto di riferimento per la maggior parte degli utenti.

La fruizione del video su smartphone, inoltre, non sempre viene considerata soddisfacente, ed è solo con l'arrivo dei tablet che i dispositivi mobili Android e iOS cominciano ad avere un senso come riproduttori di contenuti video cinematografici e televisivi.

Nello stesso tempo, entrambe le piattaforme sono da tempo predisposte per interfacciarsi con il resto dei dispositivi presenti in casa: da una parte il computer principale, che può rendere disponibili i suoi contenuti attraverso la connessione WiFi domestica, dall'altra l'onnipresente televisore, spesso abbinato a un registratore digitale oltre che al decoder, oppure a un riproduttore multimediale anch'esso dotato di connessione wireless.

Insomma, il nostro dispositivo iOS o Android è in grado di comunicare con ognuno dei dispositivi multimediali e informatici che lo circondano, oltre che svolgere come sempre il suo prezioso ruolo nella ricerca di informazioni e nell'organizzazione delle nostre giornate, anche da un punto di vista di puro intrattenimento.

È arrivato il momento, quindi, di scoprire come utilizzarlo al meglio in quest'ottica.

Riprodurre il video

Con l'avvento dei registratori digitali, spesso integrati nei decoder satellitari oppure nei più recenti ricevitori della TV digitale terrestre, la disponibilità di video catturati dal palinsesto televisivo si è fatta molto più ampia.

Portare questi video sullo smartphone o sul tablet fino a qualche tempo fa significava convertirli in particolari formati, compatibili con i pochi riproduttori (player) presenti, ma per fortuna questo scenario è mutato in meglio e oggi basta sincronizzare i contenuti fra computer e dispositivo mobile per fruirne immediatamente.

Su iPhone, iPod Touch e iPad la situazione è stata rivoluzionata dall'arrivo di **VideoLAN** (noto con la sigla **VLC**), un player multimediale che da anni rende semplice e immediata la fruizione dei contenuti video di ogni genere sui personal computer di tutto il mondo, del quale trovate la scheda a pag. 31. Grazie all'app VLC, infatti, oggi chi utilizza iOS può portare sul suo dispositivo un video qualsiasi trascinandolo semplicemente nella finestra dell'app in iTunes e riprodurlo subito con VLC senza bisogno di alcuna conversione.

Chi utilizza smartphone Android può contare su varie soluzioni, tutte

più o meno valide e a volte presenti di serie fra le app del dispositivo, ma che non sempre offrono le funzionalità presenti in software come **Act1 Video Player**, di cui presentiamo la versione di prova a pag. 31. A parte la compatibilità con vari formati di compressione audio e video, Act1 permette un controllo totale sulla riproduzione, grazie a una serie di funzioni attivabili anche solo toccando un'area specifica del display durante la visione.

Catturare da YouTube

Su iOS si deve ancora oggi ricorrere allo sblocco (jailbreak) del dispositivo, con la conseguente installazione dell'app Cydia, per poter scaricare e usare un software in grado di permettere la visione di video YouTube senza essere connessi a Internet. Si tratta di **MxTube**, che presentiamo in un tutorial nelle ultime due pagine di questo articolo, per chi volesse farsi un'idea di come funziona.

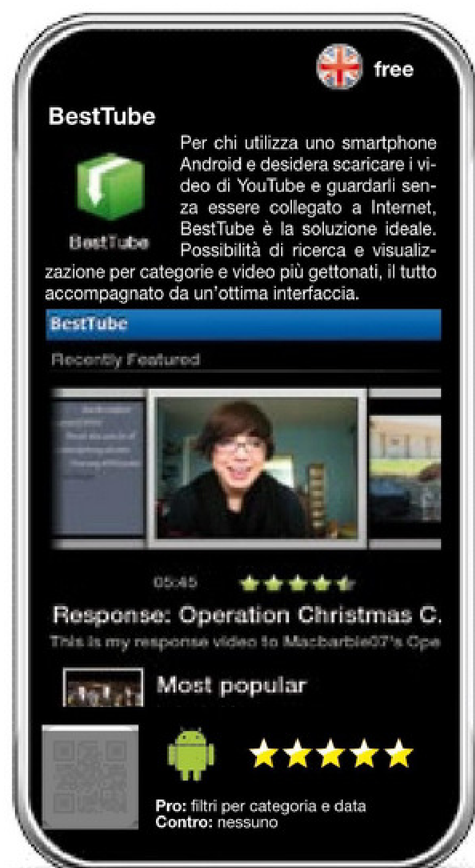


La disponibilità dei titoli cinematografici su iTunes è sempre più ricca, anche se i prezzi di noleggio e vendita sono allineati purtroppo con quelli dei DVD quindi piuttosto alti









Ben diverso il discorso su Android, dove non è difficile trovare, all'interno del Market, delle app specializzate proprio in questa funzione: a pagina 32 presentiamo due delle migliori, ovvero **TubeMate** e **BestTube**, entrambe validissime e contraddistinte da particolari opzioni ma soprattutto in grado di scaricare sul dispositivo tutti i video per poterli poi visionare a piacimento anche quando non è disponibile una connessione a Internet, situazione che purtroppo in Italia si verifica fin troppo spesso, soprattutto durante i lunghi viaggi in treno.

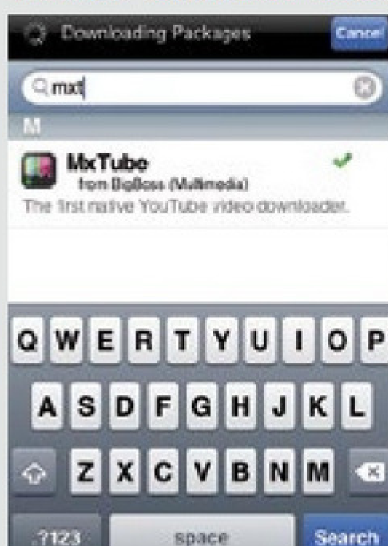
Grazie ad app come queste potremo così creare una collezione di video musicali, trailer cinematografici, scene tratte da spettacoli e soprattutto video divertenti e virali che abbondano sulla piattaforma di YouTube.

Cosa danno in TV?

La televisione rimane, in ogni caso, la fonte più comune di intrattenimento domestico, ed è forse per questo che i gestori delle reti nazionali, sia istituzionali che private, si sono affrettati a rendere disponibili le app relative al palinsesto offerto dai loro canali.

È così facile trovare app specializzate sui palinsesti di SKY (a pagina 33 ne presentiamo due) oppure su **Mediaset Premium**, ma esistono anche quelle che offrono una guida a trecentosessanta gradi sull'intera emittenza televisiva come **Guida TV** per Android, con i suoi novanta

MxTube: YouTube su iOS... ma senza Internet



01 Scarichiamo MxTube da Cydia

Se avete applicato il jailbreak all'iPhone aprite Cydia e usate l'icona in basso a destra (la lente) per cercare l'app digitandone il nome anche parziale, scaricatela e installatela



02 Cerchiamo il nostro video

Usiamo il sistema di ricerca di MxTube per individuare il video di YouTube da scaricare, quindi clicchiamo sulle sue info per aprire l'interfaccia di download

canali e la possibilità di organizzare quelli preferiti per accedere rapidamente alla programmazione fino a sette giorni di anticipo.

C'è da tener presente, tuttavia, che app specializzate come quella del palinsesto SKY possono offrire funzioni aggiuntive come una scheda molto più dettagliata su ogni contenuto trasmesso oppure la registrazione programmata (attraverso il MySKY, in questo caso) dei film e programmi che ci interessano.

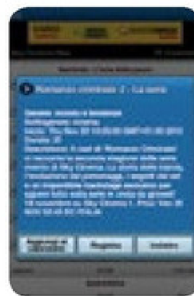
La TV mobile

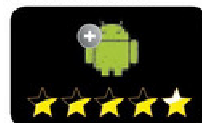
Esistono anche app in grado di permettere la visione in streaming di canali televisivi, in genere con il pagamento di una quota d'abbonamento, e sicuramente ne parleremo in un articolo dedicato perché richiedono, come ogni categoria, uno spazio adeguato per essere descritte in modo esauriente. Continuate a seguirci, quindi, perché l'esplorazione delle app per film e televisione è appena cominciata.

free 

Palinsesto SKY

Anche SKY non ha fatto mancare la sua app relativa alla consultazione del suo ricco palinsesto televisivo. La visualizzazione è ottima sia su smartphone sia su tablet, e le informazioni su ogni singolo programma sono molto dettagliate.





Pro: gestione MySKY
Contro: solo SKY

free

Guida TV

Un'app commerciale ma che vale assolutamente i suoi 79 centesimi: Guida TV di Alessandro La Rosa vi permette di consultare agevolmente il palinsesto settimanale di quasi cento canali italiani, ed è compatibile con il display tablet permettendo così una lettura comoda e una ricerca veloce.





Pro: completa e funzionale
Contro: nessuno

free

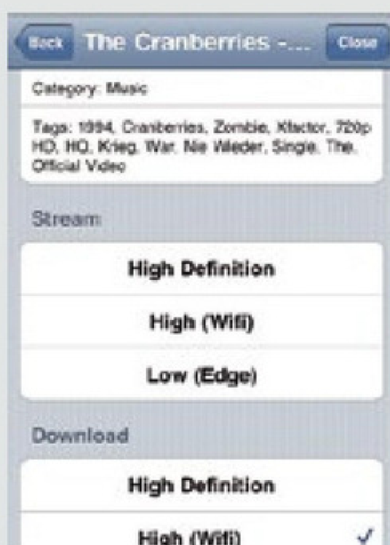
SKY Guida TV

Se siete utenti SKY e avete uno smartphone o tablet Apple non potete evitare di scaricare l'app ufficiale con il palinsesto completo del ricco bouquet satellitare. La gestione dei canali preferiti aiuta molto nella selezione di film, serie e programmi personalizzati, e la possibilità di usare il MySKY è interessante.



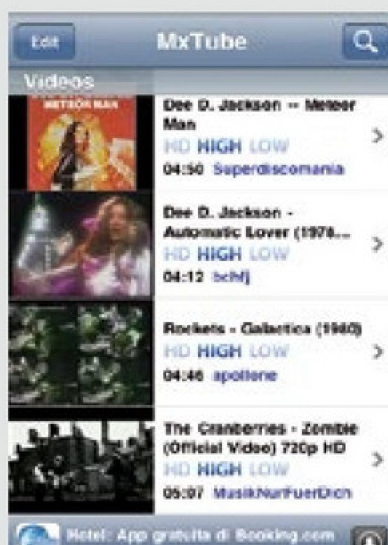


Pro: interfaccia
Contro: gestione MySKY



03 Selezioniamo la qualità

Nella finestra che compare avremo tutte le info del video e potremo scegliere se vederlo in streaming o scaricarlo e con che qualità (a seconda della connessione)



04 Pronti per riprodurre

A seconda della velocità con cui siamo connessi, il video sarà scaricato o riprodotto in tempi più o meno brevi sul nostro iPhone e comparirà fra quelli disponibili



Note infinite

musica da ascoltare, conoscere e condividere



Fra i brani acquistabili online, quelli estratti dai CD della nostra collezione musicale e quelli trasmessi dalla radio, finiamo per gestire e ascoltare un numero veramente smisurato di artisti e gruppi e spesso diventa difficile organizzare al meglio tutta questa musica.

Per fortuna tanto nella ricerca musicale quanto nell'ascolto e nella gestione dei generi, album, brani e autori preferiti, ci vengono come sempre in aiuto le app, che in questo primo articolo introduttivo divideremo per comodità in tre categorie: player musicali, radio via Internet e applicazioni per la condivisione delle preferenze musicali su social network, con una piccola sorpresa finale che non rientra in nessuna di queste tre categorie.

Riproduzione fedele

Di norma ogni dispositivo mobile, che si tratti di uno smartphone o di un tablet, con iOS o Android, viene fornito con un player musicale di serie, più o meno completo e versatile.

Trattandosi però di software di base, vengono a mancare molte delle funzioni che rendono l'ascolto musicale più soddisfacente e stimolante, a partire dalle informazioni sugli autori fino alla visualizzazione dei testi dei brani. Senza contare, inoltre, che molti dei controlli di precisione sulla riproduzione audio (equalizzazione, bass, treble, ecc) non sono presenti sui player preinstallati, i quali al massimo gestiscono le playlist o la funzione di riproduzione casuale dei brani (random o shuffle).

Per chi utilizza dispositivi iOS un'ottima alternativa al riproduttore standard può essere **Amp Music Player** (scheda a pag. 35), che offre opzioni come la visualizzazione dei testi, la segnalazione dei concerti relativi all'artista o gruppo di cui stia-



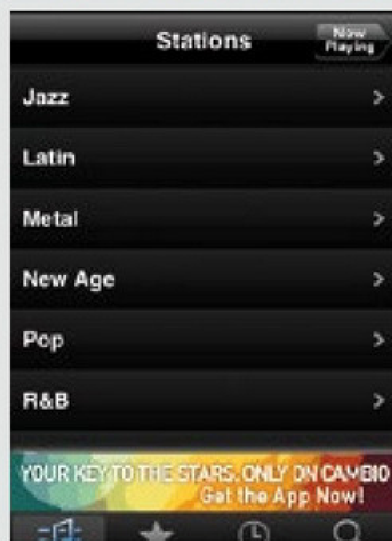


Gli utenti di iOS possono contare sulla famosa applicazione SHOUTcast Radio per esplorare la musica trasmessa dalle radio via Internet in tutto il mondo

mo ascoltando la musica, e persino la condivisione su social network delle nostre preferenze musicali.

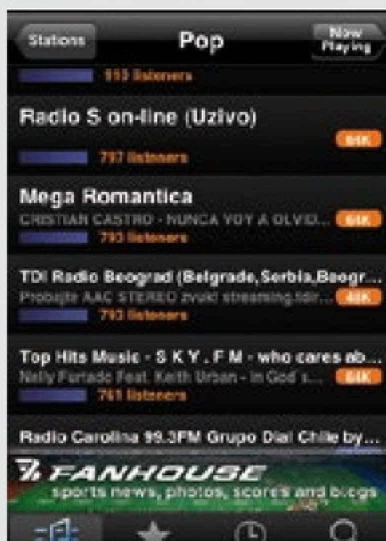
Per gli utenti di Android, invece, **Music Player** (pag. 35) offre, oltre alla visualizzazione del testo relativo

ShoutCast: tutte le radio del mondo



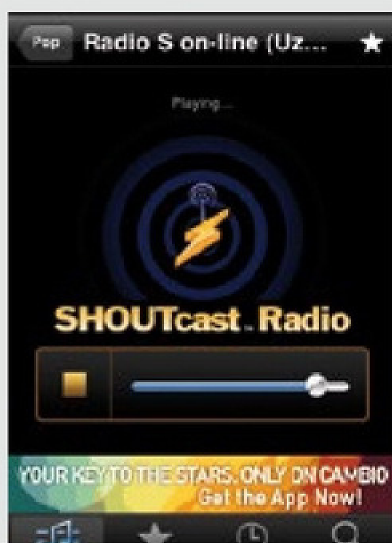
01 Scegliamo il genere

Lanciate Shoutcast, se lo schermo è vuoto toccate il pulsante stations. Scorrete i generi musicali e selezionate quello preferito



02 Sintonizziamoci sulla stazione

Comparirà un elenco di stazioni radio complete di informazioni sulla qualità dell'audio (in bit), il numero di ascoltatori Internet, ecc. Sceglietene una



03 Creiamo la nostra lista

Ogni volta che ascoltate una radio potete aggiungerla ai preferiti toccando la stellina in alto a destra; potrete poi consultare questo elenco toccando la stella in basso



04 Cerchiamo un artista

Shoutcast vi permette anche di individuare le stazioni che trasmettono musica di un particolare artista o gruppo, usando la lente in basso a destra



Amp Music Player

Se il player musicale di serie sul vostro iPhone o iPod Touch non vi basta, perché non provare quest'alternativa? Potrete così cambiare lo stile (skin) del player, leggere i testi dei brani ascoltati, sapere tutto sui concerti in programma dell'artista e condividere i vostri gusti musicali sui social newtork. Imbattibile.

Pro: ricchezza di opzioni
Contro: interfaccia disordinata



Music Player

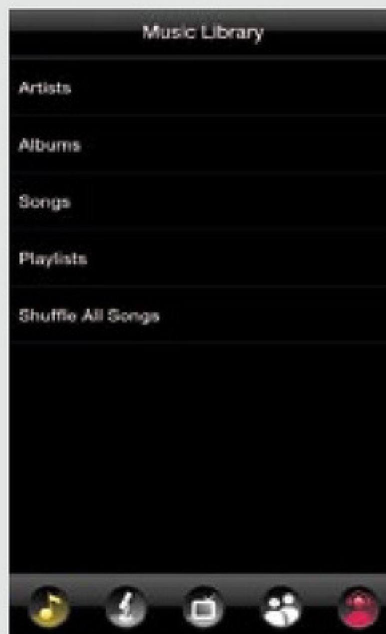
Chi utilizza uno smartphone o un tablet Android col tempo finisce per non accontentarsi più del player di serie sul suo dispositivo. Se è capitato anche a voi, provate ad ascoltare la vostra musica preferita con Music Player e potrete anche ottenere informazioni sull'artista, i testi e persino un elenco di brani affini.

Pro: sistema di ricerca
Contro: nessuno



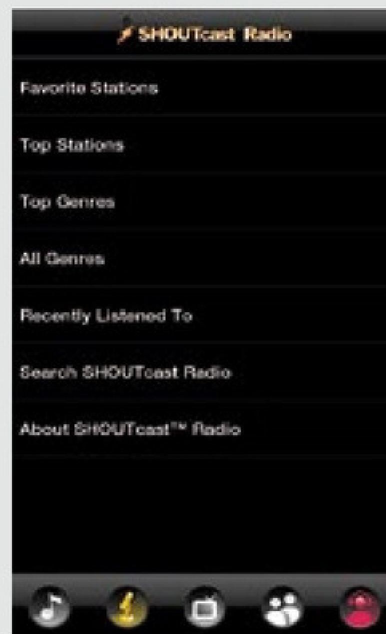


TuneWiki: socializziamo... in musica



01 Gestiamo le playlist

TuneWiki funziona anche da semplice player, con la ricerca fra brani, autori, album e playlist, con possibilità di ascolto casuale (shuffle) dei brani



02 Ascoltiamo le radio

Toccando la seconda icona potremo invece scegliere una stazione radio fra quelle più ascoltate, le nostre preferite o recenti, o fra i generi musicali

al brano ascoltato, anche una funzione di ricerca con cui individuare i brani più famosi dell'artista cui appartiene la canzone che stiamo ascoltando, informazioni sull'artista stesso (in inglese, purtroppo) e un elenco degli artisti affini com genere, stile e periodo.

Sintonizzarsi con la Rete

La possibilità di trasmettere in diretta (streaming) utilizzando il canale digitale offerto da Internet ha da sempre stuzzicato l'intraprendenza di chi gestisce piccole e grandi realtà radiofoniche, soprattutto per la capacità che questo mezzo offre di raggiungere ascoltatori in ogni parte del mondo, anche la più remota.

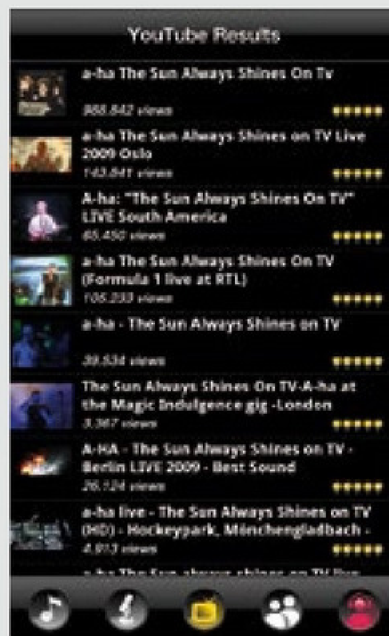
Dopo avere spopolato quindi sui computer, queste radio trovano oggi un canale preferenziale sui dispositivi mobili, purché connessi ovviamente, per la gioia di chi ama esplorare i palinsesti radiofonici a caccia di generi e artisti per riascoltare brani conosciuti o scoprirne di nuovi.

SHOUTcast Radio è una delle applicazioni più conosciute e apprezzate in questa categoria e al momento è disponibile solo per iOS, e ne presentiamo le caratteristiche principali in un tutorial alla seconda pagina di questo articolo. La ricerca delle 'emittenti' (molte anche gestite da privati) avviene per mezzo di una serie di generi musicali, che a loro volta portano a un elenco di fonti d'ascolto, ma può anche essere il risultato



03 Brani e testi musicali

Ogni brano riprodotto viene esaminato dal server di TuneWiki e, se sono disponibili i testi, vengono visualizzati sincronizzandoli con la musica a mo' di karaoke



04 Cerchiamo i video

La terza icona in basso ci permette di individuare e riprodurre i video YouTube relativi al brano che stiamo ascoltando, anche con i testi se lo desideriamo

di una ricerca mirata, per esempio usando il nome di un arista o gruppo.

Meno conosciuta ma altrettanto valida è l'app **TuneIn**, stavolta presente sia in versione iOS che Android, con le sue 40.000 stazioni radio che possiamo selezionare e filtrare in base alla lingua, al genere musicale oppure alla località dell'emittente (scheda a pagina 36).

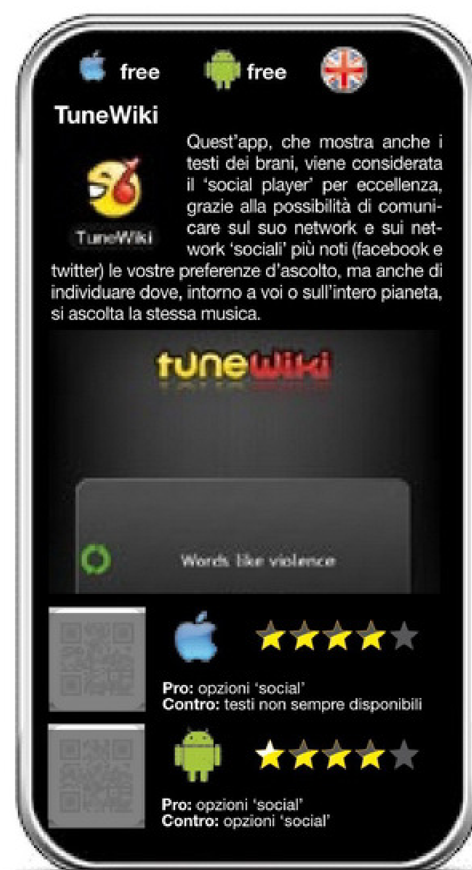
Ascoltare e condividere

L'avvento dei social network ha cambiato anche il modo di condividere le nostre esperienze musicali, difatti varie app prevedono la possibilità di 'rilanciare' su facebook o twitter le informazioni, eventualmente accompagnate da un commento, su quanto stiamo ascoltando.

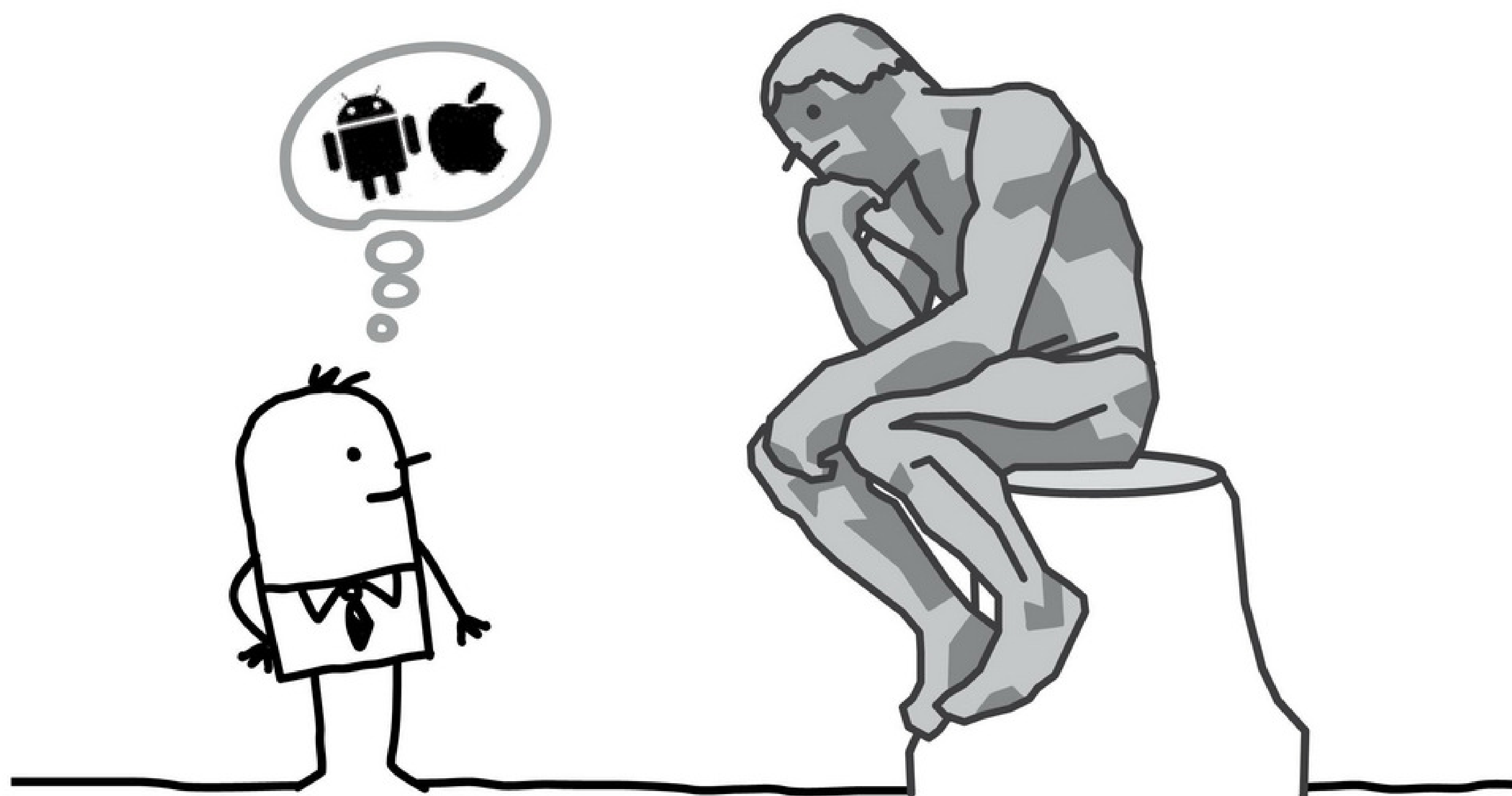
Una di queste, sicuramente la più famosa in questo senso, è **TuneWiki**, disponibile sia per Android sia per iOS. Basata su un suo network di utenti, permette di visualizzare su una mappa i brani ascoltati dagli iscritti e scoprire chi sta ascoltando il nostro stesso brano.

Riconoscere la musica

Chiudiamo questa prima panoramica sulle app musicali per menzionare **Shazam**, nota per la sua originalissima capacità di individuare le informazioni su un brano e sull'artista o gruppo semplicemente 'ascoltandolo'.







Enigmistica da... toccare

cruciverba, sudoku e altri rompicapi

Nonostante l'esiguo formato del display non si prestasse particolarmente a questo genere di giochi, i cruciverba e altri rompicapi enigmistici hanno fatto presto il loro ingresso sugli smartphone, ma è stato con l'avvento dei tablet che hanno finalmente trovato la loro giusta dimensione (è proprio il caso di usare questo termine).

Complice di questa gradita invasione enigmistica un'evoluzione anche del sistema di immissione del testo, che tanto su Android quanto su iOS oggi risulta agevole anche sul piccolo display degli smartphone, mentre sui tablet non si pone addirittura la questione visto che la tastiera virtuale visualizzata a schermo offre una praticità quasi pari a quella di una tastiera reale.

Giochi di parole

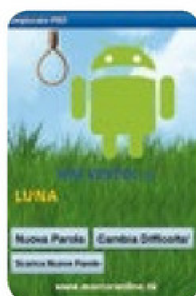
Ancora prima che i cruciverba facessero il loro ingresso trionfale sotto forma di app, erano già in circolazione rompicapi basati sull'uso dell'alfabeto per individuare parole di senso compiuto. Il più noto e probabilmente il più "antico" in termini informatici è sicuramente il gioco dell'**Impiccato**, di cui trovate una versione per Android in una delle schede, nel quale è richiesto di indovinare fondamentalmente delle parole di varia lunghezza avendo a disposizione un numero limitato di tentativi ed errori.

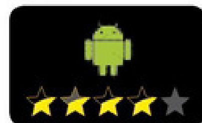
Fra le app che hanno avuto maggiore diffusione in questo settore troviamo **Worder** di Peter Damen, ora disponibile anche nella nostra lingua.

free 

Impiccato Pro

Alzi la mano chi non ha mai giocato all'impiccato, un rompicapo basato su parole da indovinare scegliendo ogni lettera e vedendo peggiorare la situazione dell'omino ad ogni errore. In quest'app la vittima è il robottino di Android.



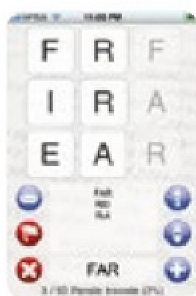


Pro: livelli difficoltà, grafica
Contro: dopo un po' annoia

€ 1,59 

Worder Italiano

Un gioco all'apparenza semplice ma che poi si rivela una sfida, Worder è stato pubblicato in varie lingue e consiste nel costruire una parola di nove lettere usando quelle a disposizione e formando anche parole parziali di tre lettere.





Pro: ottima interfaccia
Contro: solo per appassionati

€ 1,59 

FindIt 2

Un altro classico degli enigmi e rompicapi di sempre, dove bisogna scoprire le differenze fra due immagini. In quest'app, particolarmente godibile sullo schermo dell'iPad, trovate molti livelli e una buona scelta di fotografie.





Pro: molti livelli e belle immagini
Contro: nessuno

In questo caso il gioco somiglia al noto Scarabeo ma la lunghezza delle parole da formare è fissa (9 lettere, a gruppi di 3).

Nel settore cruciverba abbiamo invece assistito a una progressiva crescita dei titoli, alcuni legati a pubblicazioni, come **Domenica Quiz** (scheda a destra), altri a nomi illustri del settore come quello di Bartezzaghi con il suo **iSBartezzIphone**. La presenza di app dedicate ai cruciverba è abbastanza ampia da meritare un articolo apposito in uno dei prossimi numeri.

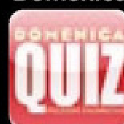
Numeri e immagini

Nel settore numeri la fa ovviamente da padrone il sudoku, che in titoli come **Sudoku 2 HD Pro** (a destra) per iPad trova la massima espressione. Le app di questo gioco sono comunque molto diffuse tanto su Android quanto su iOS, quindi saranno anche loro trattate in un articolo di approfondimento.

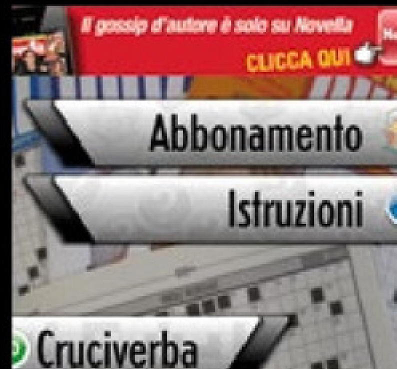
Il famoso rompicapo stile "scopri le differenze" è sicuramente uno di quelli più accessibili anche a chi non è necessariamente appassionato di enigmistica, e ne esistono varie versioni anche in formato app, fra le quali la più famosa è certamente **FindIt**, oggi alla seconda versione e compatibile anche con lo schermo dell'iPad. Per chi invece vuole sfide più concrete, ricordiamo che Domenica Quiz offre anche i rebus (acquistabili a parte).

free

Domenica Quiz



Domenica Quiz è stata una delle prime pubblicazioni note del mondo enigmistico italiano a cavalcare l'onda delle app per dispositivi mobili, e nonostante la presenza di qualche piccolo problema nell'interfaccia utente può diventare una fonte di sicuro divertimento su iOS, anche se il costo dei contenuti non è proprio basso.





Pro: varietà dei contenuti
Contro: prezzi alti e qualche bug

€ 2,39

Sudoku 2 HD Pro



Il sudoku è diventato anche da noi un fenomeno di costume, provocando il fiorire di riviste dedicate e naturalmente anche un'invasione di app a tema, che visto il genere di rompicapo si possono prelevare anche dal mercato straniero. Questa versione è progettata per funzionare sull'ampio display dell'iPad, quindi molto comoda.

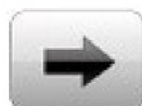




Pro: grafica, molti sudoku
Contro: nessuno

Classic gaming

i giochi di sempre in versione digitale



Prendete un gioco qualsiasi, dal più antico al più moderno, purché sia di quelli da giocare con le dita e possibilmente su un ripiano, e avrete uno spunto interessante per creare un'app di sicuro successo.

Di giochi che possono rientrare in questa categoria ce ne sono così tanti che faremmo fatica persino a elencarli in quest'articolo, quindi proveremo per il momento a menzionarne alcuni all'interno di una trattazione divisa per categorie, riservandoci di dedicare a ognuna di queste ultime singoli articoli nei prossimi numeri.

Giochi da tavolo

Quella dei giochi da tavolo tradizionali è senz'altro la categoria che ha maggiormente stimolato gli sviluppatori di app ludiche per smartphone e soprattutto per tablet, a cominciare dai classici di sempre come gli scacchi, la dama, l'Othello o Reversi, oppure lo Shanghai (o Mah Jong).

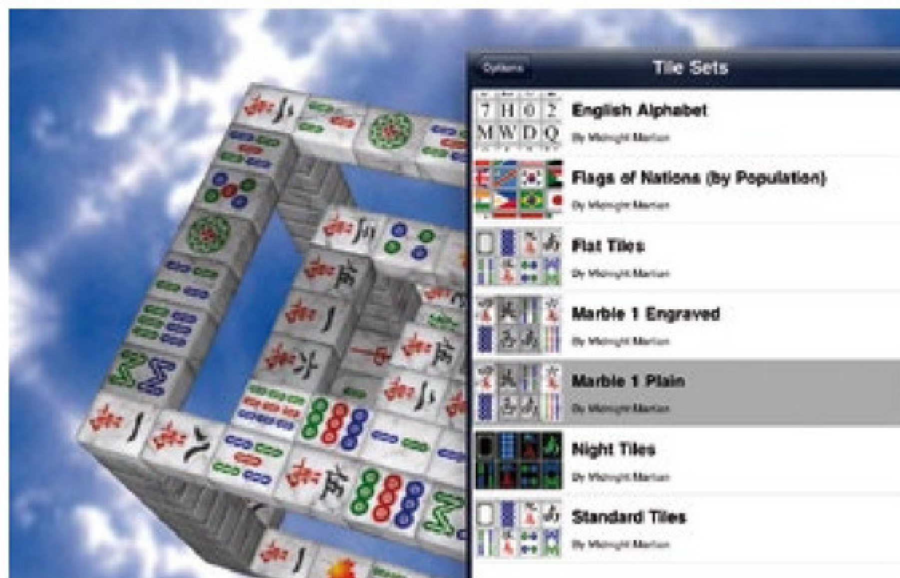
Insomma, quando si tratta di muovere pezzi o tessere su un ripia-

no il multitouch la fa da padrone, e la grafica sempre più realistica arricchisce ogni gioco di un fascino tutto particolare, anche grazie alla possibilità di variare il design e i colori.

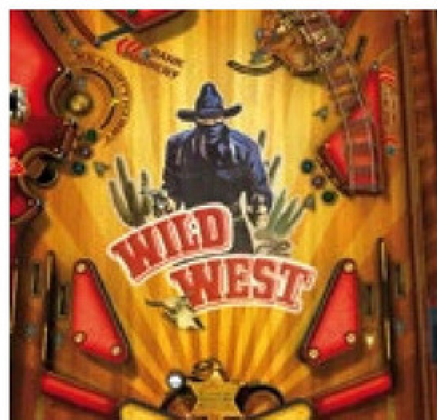
Degli scacchi, per esempio, si trovano versioni gratuite, come l'ottimo **Chess for Android**, oppure a un costo che non supera comunque i cinque euro, come nel caso di **Chess Classics** o **Shredder**, entrambi disponibili anche per iPad. Di tutti questi titoli scacchistici trovate le schede a pagina 43.

Biliardo e flipper

Anche quando si tratta di far correre una palla sopra un ripiano, come nel



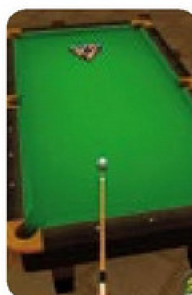
La versione iPad di Moonlight Mahjong raggiunge il massimo della sua spettacolarità e giocabilità sul magnifico display da dieci pollici. Il tutto a un prezzo incredibilmente basso



I puristi del flipper potrebbero sentire la mancanza 'tattile' dei pulsantoni e della molla di tiro della sfera, ma vi assicuriamo che giocare a flipper su iPad è un'esperienza da provare senz'altro

free 

Pool Break Demo



Se siete amanti del biliardo e avete uno smarthone o, meglio ancora, un tablet Android non potete lasciarvi sfuggire questa versione di prova di Pool Break, che ha tutte le caratteristiche di un simulatore professionale. Finirete per acquistare la versione full.



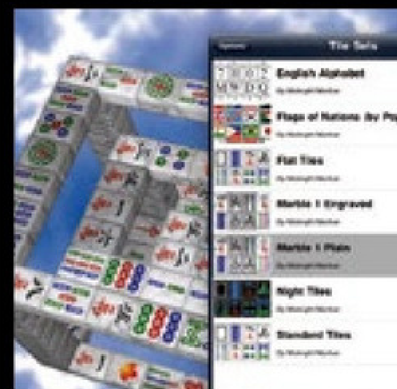
Pro: curatissimo nella grafica e nei controlli
Contro: nessuno



€ 0,79

Moonlight Mahjong

Il gioco di tessere del Mahjong è uno dei più adatti al touch screen e questa versione di Midnight Martian è progettata per sfruttare anche lo schermo dell'iPad senza sovrapprezzo. Inoltre, spicca per la sua struttura tridimensionale e le mille opzioni.



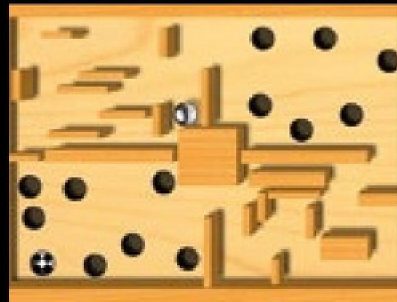
Pro: grafica 3D nitida e curata, controlli
Contro: non ha versioni lite



free free

Labyrinth Lite

Il labirinto di legno con la sfera di metallo è stato uno dei giochi in grado di catturare subito l'attenzione dei possessori di smartphone dotati di controllo giroscopico proprio per la loro capacità di riprodurre fedelmente questo classico.



Pro: realismo 3D su retina display
Contro: versione completa troppo cara

Pro: estremamente realistico e divertente
Contro: versione completa troppo cara





caso degli indimenticabili flipper e del sempreverde biliardo, il display multitouch di smartphone e tablet diventa uno strumento ideale, grazie alla semplicità di controllo nel caso dei flipper e alla maneggevolezza della stecca nel caso del biliardo, che ci permette di regolarne non solo l'angolazione ma anche la potenza del colpo.

La tridimensionalità ovviamente aggiunge il tocco finale, donando a un titolo come **Pinball Rollercoaster** un fascino tutto particolare che diventa irresistibile quando entra in azione il giroscopio dell'iPhone, mentre per chi cerca un biliardo parliamo di **Pool Break Demo** per Android, gratuito ma spettacolare, a pagina 41.

Ma anche senza effetto 3D il flipper **Pinball** per Android si difende benissimo, soprattutto grazie alla scelta di 'stili' inclusa a dispetto dell'app gratuita.

Li trovate entrambi a pagina 42.



Giochi di carte

Altrettanto diffuse su smartphone e tablet sono le app che riprendono i diversi giochi di carte, da quelli nostrani con le carte napoletane (briscola, scopa, ecc) a quelli famosi in tutto il mondo (poker, ramino, blackjack, ecc). Facilmente reperibili su smartphone sia in versione Android che iOS, non mancano per quest'ultima piattaforma versioni ad hoc per iPad, contraddistinte spesso dalla sigla HD dopo il nome. **Poker Free HD**, per esempio, di cui trovate la foto a pag. 42.

I giochi di un tempo

Molti giochi per smartphone e tablet sono simulazioni di classici che hanno spopolato in particolari periodi storici, al punto da lasciare una traccia inde-



I giochi di carte sono fra i classici più presenti su ogni dispositivo informatico e online, quindi non possono mancare su tablet e smartphone. Poker Free HD per iPad, nonostante sia gratuito come indica il nome, ha una qualità grafica e una giocabilità che soddisferà molti appassionati

lebile legata all'infanzia di molti di noi.

Esempi di questo tipo comprendono il famoso "gioco del 15", dove si dovevano ricomporre appunto i numeri da 1 a 15 spostando le relative tessere come in un puzzle: **15 Puzzle Free** e **Fifteen Puzzle** sono due esempi, entrambi gratuiti, disponibili rispettivamente per Android e iOS e presentati in questa stessa pagina.

Altri esempi li ritroviamo nel labirinto di legno in cui far rotolare una sfera d'acciaio evitando le buche lungo il percorso, che rivive in **Labyrinth Lite** (pag. 41) moltiplicando le possibilità di gioco grazie ai numerosi schemi. Oppure nell'indimenticabile "Cubo di Rubik", di cui troviamo innumerevoli versioni e addirittura app che aiutano a risolvere quello reale.

Nella pagina precedente trovate una versione gratuita per Android, intitolata ovviamente **Rubik's Cube**.

Come dicevamo a inizio articolo, non abbiamo toccato che la punta dell'iceberg con questa breve rassegna, ma continuate a seguirci nei prossimi numeri e vi accontenteremo con le migliori app di gioco 'classico', parola di ZzApp.



Il gioco di scacchi Shredder approda anche su iPad e permette, al prezzo di circa cinque euro, a tutti gli appassionati e i cultori di sfidare l'avversario virtuale in una partita di livello a scelta, risolvere il migliaio di schemi pronti e naturalmente analizzare a fondo ogni mossa



Chess for Android

Gli appassionati e i cultori degli scacchi, uno dei giochi più antichi del pianeta, non potranno fare a meno di installarne una versione sul loro terminale Android. In tal caso, questa è a nostro parere una delle migliori fra quelle gratuite.

Pro: livelli, annulla-ripeti mosse
Contro: niente personalizzazioni



Chess Classics

Gameloft è famosa, fra i possessori di dispositivi mobili e in particolare di iPhone e iPod touch, per la qualità dei suoi giochi. Non poteva smentirsi, quindi, nel proporre una simulazione degli scacchi che vale sicuramente il suo prezzo non proprio basso.

Pro: 3d e 2d, anche 2 giocatori
Contro: nessuno



15puzzle_free

Un altro tuffo nel passato con il gioco del quindici, che i meno giovani fra voi avranno sicuramente giocato da ragazzini e che in ogni caso tutti vorranno provare in questa versione digitale. Quest'app giapponese lo ripropone in versione gratuita.

Pro: buona riproduzione del 15
Contro: nessuno



Fifteen Puzzle

Una delle simulazioni più azzeccate del classico gioco del quindici, con una riproduzione fedele delle tessere che farà subito innamorare i cultori di questo passatempo ormai datato ma sempre intramontabile, e soprattutto indimenticabile.

Pro: riproduzione perfetta, opzioni
Contro: nessuno

L'anti-netbook?

potenzialità e limiti dei tablet rispetto ai portatili



Se il netbook è riuscito a erodere in maniera consistente il mercato dei notebook tradizionali, non sarà altrettanto facile per il tablet intaccare il mercato dei netbook, o quantomeno non in tempi brevi.

I motivi sono diversi, ma in questo articolo proveremo a evidenziarli sottolineando i pregi e i difetti dei nuovi dispositivi mobili mettendoli a confronto con quelli di un classico netbook, cercando così di rispondere alla domanda o quantomeno di lasciare a voi spazio per una considerazione personale sull'argomento.

Spazio ai tablet

Gli analisti di mercato hanno stimato che, durante il 2011, saranno venduti trentacinque milioni di tablet, un numero esiguo se paragonato ai quattrocento milioni di PC che dovrebbero essere venduti nello stesso periodo, ma tale da ridurre di un consistente 3% la crescita nelle vendite di questi ultimi.

Apple ha venduto, nel quarto trimestre fiscale del 2010, oltre quattro milioni di iPad, mentre Samsung è riuscita a piazzare seicentomila Galaxy Tab soltanto nel primo mese di lancio, nonostante il prezzo non proprio accessibile del suo tablet.

Stiamo parlando, per ora, di prodotti che hanno un costo superiore ai netbook di fascia alta, e che di



Aggiungere una tastiera a un tablet significa investire oltre 50 euro, anche senza scegliere un modello wireless, e quest'ultimo richiederebbe comunque una base d'appoggio da acquistare a parte, elevando ulteriormente il prezzo



L'Iconia di Acer non è un vero e proprio tablet, dal momento che dimensioni e peso lo collocano nella fascia dei notebook tradizionali rendendolo molto meno 'portatile' e sicuramente non adatto ad essere tenuto in mano

conseguenza difficilmente riescono ad attrarre chi sceglie questi ultimi per il loro prezzo accessibile, anche ponendosi come loro alternativa 'user friendly' nell'utilizzo di Internet (inteso come Web, social network, posta elettronica e altro).

Prevedibilmente l'arrivo di tablet con fasce di prezzo al di sotto dei 500 euro (come il PlayBook di RIM) o addirittura sotto i 400 (come alcuni modelli di Acer) riuscirà a creare una maggiore diffusione, ma ci sono dei limiti che a molti utenti stanno probabilmente troppo stretti perché possano prendere seriamente in considerazione l'acquisto di un tablet.

Il mercato dei tablet 'asiatici' non viene, in questo contesto, preso in considerazione in quanto quasi tutti i modelli ultra-economici visti finora presentavano delle pecche inaccettabili relative ad elementi fondamentali come la durata delle batterie o la possibilità di aggiornare la versione di Android utilizzata, se non addirittura una qualità scadente del display.

Memoria e disco

Se i netbook ci hanno abituati presto a rinunciare all'unità ottica in favore di memorie portatili più pratiche come i pendrive o le schede flash, i tablet vorrebbero farci rinunciare anche alla disponibilità di un hard disk capiente.

Con fasce di capacità che variano fra i 16 GB e i 64 GB, compresi i modelli con memoria espandibile tramite microSD, siamo ben lontani dai 120 GB di un netbook di fascia medio-alta, tuttavia la maggior parte degli utenti non sfrutta mai oltre qualche decina di gigabyte del disco fisso se utilizza uno di questi nuovi portatili, anche per l'impossibilità di utilizzare pacchetti software potenti e quindi in grado di gestire dati (audio, video, immagini, ecc) molto ingombranti.

Il limite della memoria potrebbe non costituire, quindi, un vero e proprio ostacolo.

Tastiera e mouse

L'ampio display dei tablet da dieci pollici riesce a visualizzare una 'tastiera virtuale' abbastanza grande da risultare comoda, a livello visivo



PlayBook: RIM punta, come con la sua serie di smartphone BlackBerry, all'utenza professionale con il suo PlayBook, cercando di strappare clienti ad Apple con un prezzo più competitivo, ma riuscirà a convincere i professionisti che già usano uno smartphone a rinunciare a un notebook in favore del tablet?



e di spaziatura dei tasti, quanto una tastiera reale. Ciò che viene a mancare è ovviamente il feedback tattile, una carenza sensoriale ed ergonomica che nemmeno il feedback sonoro abbinato riesce a sopperire.

Se si prova ad abbinare una tastiera wireless o fissa (quest'ultima generalmente con 'dock' su cui innestare il tablet) il supplemento di spesa sale oltre i cinquanta euro, in entrambi i casi. Chi digita moltissimo testo potrebbe non adattarsi facilmente, quindi, alla versione 'virtuale' della tastiera, e non voler affrontare l'investimento consistente di una tastiera reale.



Connettività

In questo caso intendiamo sia la connessione a Internet sia quella sulla rete locale, ma anche il collegamento alle periferiche. La prima, nei modelli di tablet privi di scheda SIM, è ovviamente limitata al WiFi (e all'eventuale Bluetooth), che in assenza di un segnale disponibile rende il dispositivo 'monco' vista la quantità di applicazioni che fanno uso della connessione; l'impossibilità di aggiungere una 'chiavetta' su porta USB come sui netbook rende inoltre il problema irrisolvibile o troppo costoso da superare (per esempio con mini-router portatili 3G). Per quanto riguarda i tablet dotati di scheda SIM, sono collocati in una fascia di prezzo nettamente superiore ai netbook.

L'interfacciamento con una rete locale in genere è attuabile per mezzo di particolari impostazioni e applicazioni (permettendo anche la condivisione di file e la stampa), così come quello ad alcune periferiche e adattatori: l'iPad, per esempio, può contare su un connettore per fotocamere e lettore di schede SD e su un adattatore VGA per monitor e proiettori.

Ovviamente, rispetto ai netbook

ci sono limiti di flessibilità e compatibilità che non serve sottolineare.

Batteria

La durata della batteria in un tablet, almeno nei modelli testati finora (iPad e Galaxy Tab) si è rivelata ben superiore alle batterie estese di netbook come l'EeePC 1101HA, per esempio, anche in situazioni di utilizzo 'promiscuo' dove ci si collegava su WiFi e su 3G, si riproducevano file multimediali e si utilizzavano o installavano diverse app.

Su questo fronte il tablet può contare sull'essenzialità dei componenti interni e sull'ottimizzazione di sistema operativo e applicazioni, un vantaggio combinato che riduce notevolmente l'assorbimento di energia durante l'uso, battendo senza problemi anche il più dotato (da un punto di vista della batteria) dei netbook.

Dimensioni, peso, ergonomia

Non c'è dubbio che trovarsi in treno, in autobus o in metro, oppure fare la fila, mentre si tiene in mano e si utilizza un tablet è tutt'altra cosa che aprire, accendere un netbook, attendere che si avvii e sia pronto all'uso e cercare nel frattempo un piano d'appoggio per utilizzarlo comodamente.

Il concetto di 'always on' e l'ottimizzazione dei tablet in molti casi è insuperabile, ed è proprio il punto di forza di questi nuovi dispositivi.





L'ufficio in tasca

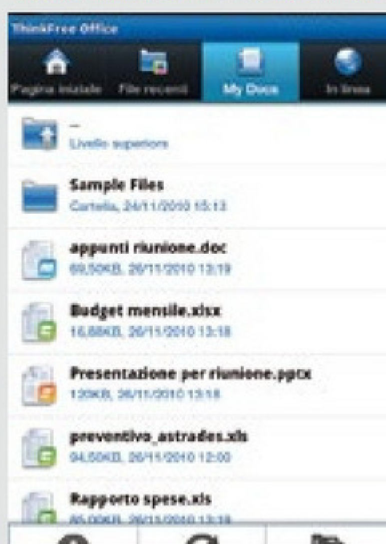
gestire documenti e attività di lavoro con tablet e smartphone



Per quanto la visualizzazione di documenti come quelli della suite Office di Microsoft sia da tempo una funzione disponibile sui dispositivi mobili, (per esempio per gestire gli allegati email) qualcuno potrebbe pensare che sia impossibile utilizzare smartphone e tablet per modificare o creare questo genere di documenti.

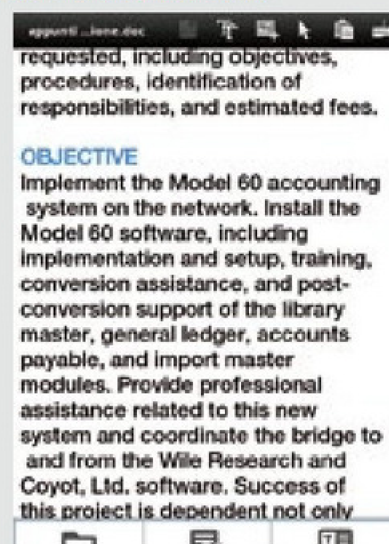
In realtà, queste applicazioni sono state realizzate in modo da permettere un uso facile ed efficiente delle varie funzioni e menu, e oggi possono diventare davvero utili anche grazie alla progettazione intelligente dei sistemi di inserimento del testo e alle dimensioni sempre più

ThinkFree Office: documenti sempre a disposizione



01 Scegliamo il documento

Toccando l'icona My Docs potremo individuare i file presenti sul dispositivo e aprirli; l'app ci mette a disposizione anche strumenti per ordinare file e cartelle



02 Gestiamo i contenuti

In ogni documento possiamo accedere a funzioni specifiche usando il tasto menu del dispositivo oppure modificare il contenuto con le icone in alto

generose dei display di questi dispositivi (e dei tablet in particolare).

In questo articolo, oltre ad esaminare da vicino due delle app che hanno riscosso il maggior successo per le loro caratteristiche di completezza e praticità d'uso, vi presenteremo anche alcuni strumenti utili per la gestione degli appunti, compresi quelli vocali. Come sempre, ci riserviamo di approfondire ognuno di questi settori nei prossimi numeri.

Le suite Office-compatibili

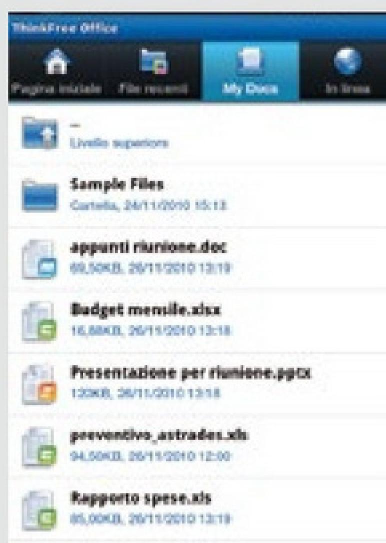
Fra le app in grado di visualizzare e modificare i documenti tipici della suite Microsoft Office (testi, fogli di calcolo e presentazioni) spicca sicuramente **Documents To Go** (pagg. 50-51), che ha alle spalle una storia di anni e un'evoluzione che oggi la rende estremamente potente e versatile.

Disponibile in versione gratuita per la sola visualizzazione, mostra tutta la sua efficienza solo nella versione a pagamento, che ha un costo diverso fra iOS e Android ma in entrambi i casi vale tutti gli euro del prezzo.

Docs2Go, come viene anche chiamata in breve, vi permette di creare, aprire e modificare file di Word, Excel e PowerPoint anche nelle versioni più recenti. Oltre a gestire i file in locale e la sincronizzazione con il PC (usando un software apposito, non disponibile però per Mac OSX), si integra in modo trasparente con Google Documents permettendo così

03 Editing efficiente

Toccando due volte una cella di un foglio di calcolo ci viene proposta una tastiera ad hoc che rende più agevole l'inserimento di valori e funzioni



04 Archiviamo online

ThinkFree Office mette a disposizione uno spazio online per i documenti, previa registrazione gratuita, dove potremo caricare i nostri file





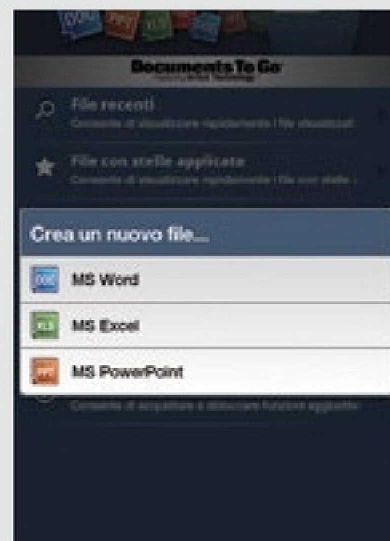


Documents2Go: emuliamo Microsoft Office



01 Recuperiamo i file dalle fonti

Documents2Go vi permette di accedere tanto alla memoria del dispositivo quanto alla sincronizzazione col PC o persino a Google Documents



02 Creiamo un documento nuovo

In alternativa potete creare un nuovo documento (testo, foglio di calcolo o presentazione) toccando il pulsante col segno '+' in basso a sinistra



di lavorare con documenti sempre disponibili, aggiornati e condivisibili.

Gli strumenti di modifica sono ben progettati e comodi da usare persino sul piccolo schermo di uno smartphone, e l'integrazione con la posta elettronica per l'invio e la ricezione di allegati è perfetto.

Diretto concorrente di Docs2Go almeno su Android, in quanto ad efficienza e versatilità, è ThinkFree Office (presentato nelle prime due pagine dell'articolo), disponibile anche in questo caso in versione gratuita per la sola visualizzazione oppure a pagamento per la gestione completa dei file. Samsung ha scelto di installarlo fra le app di serie sul suo Galaxy Tab, con grande gioia degli utenti di questo tablet.

Anche **ThinkFree Office** (pagg. 48-49) è compatibile con i formati di Word, Excel e PowerPoint fino alle versioni più recenti, e mette a disposizione un suo servizio (su thinkfree.com) di archiviazione online per archiviare e condividere i documenti.

L'interfaccia di editing dei file è molto efficiente anche grazie all'ottimo sistema di immissione del testo di Android, e come la maggior parte delle app utilizzate sul sistema operativo di Google si integra perfettamente con i servizi di archiviazione online presenti (per esempio DropBox).

Prendere appunti

Le app dedicate alla compilazione di note e appunti, utili per esempio durante una riunione oppure per organizzare un progetto, sono diverse e in questo articolo ne menzioneremo



03 Gestiamo l'archivio documenti

Le operazioni eseguibili sui documenti memorizzati sono diverse, e possono essere selezionate con le icone in alto e applicate anche a più file contemporaneamente



04 Sincronizziamo col PC

Documents2Go mette a disposizione anche un'applicazione da scaricare e installare sul PC per la sincronizzazione automatica dei documenti

solo alcune per darvi un'idea delle possibilità offerte da smartphone e tablet in questo settore.

In particolare quelle più evolute sono **Live Notes Lite** e **Penultimate**, entrambe per iOS (sfruttano pienamente lo schermo dell'iPad) e presentate rispettivamente a pag. 49 e 50.

La prima si serve di un sistema di sincronizzazione fra la registrazione vocale e gli appunti digitati o disegnati sul dispositivo, imitando le funzioni della famosa Pulse Smartpen di LiveScribe (www.livescribe.com), mentre la seconda consente di tracciare a mano disegni e testo sul display in modo abbastanza preciso, ma anche in questo caso con una resa non sempre perfetta.

Su Android potete cominciare ad esplorare la gestione degli appunti multiformato con Noteable, un'app gratuita che permette di inserire fra i propri appunti testo, audio e immagini, sfruttando la registrazione vocale e la fotocamera del dispositivo. L'inserimento di testo è coadiuvato anche dalla dettatura vocale, limitata però alla lingua inglese.







File e archivi

caricare, organizzare, comprimere e condividere file e cartelle



Android e iOS sono due mondi molto diversi quando si tratta di abbinare l'uso delle app a quello dei relativi dati: aperto ed esplorabile il primo, blindato il secondo, con i rispettivi vantaggi e svantaggi nell'uno e nell'altro caso.

In questo articolo esamineremo alcuni aspetti fondamentali della gestione di file e cartelle in relazione all'utilizzo con le app, presentando le soluzioni più utilizzate nei vari casi.

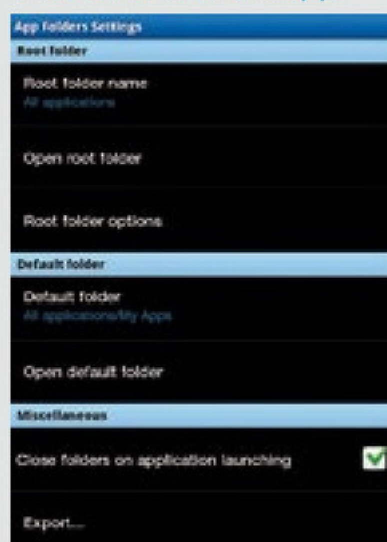
Android

Il sistema di Google è progettato per consentire ai suoi utilizzatori di accedere alle risorse di memoria del dispositivo, tablet o smartphone che sia, e gestire i file e le cartelle al suo interno, senza particolari limitazioni.

Ciò ha permesso lo sviluppo di programmi di utilità che permettono la navigazione fra le cartelle e l'intervento sui file singoli o a gruppi, ma anche la scelta sul genere di app da utilizzare per aprire i documenti.

Una di quelle più complete è sicuramente **File Manager**, di cui presentiamo scheda e tutorial a pagina 54. Quest'app consente un'esplorazione agevole e numerose funzioni di gestione per cartelle e file, che vanno da quelle più comuni (copia, spostamento, cancellazione, rinomina) all'apertura con un'app a scelta oppure alla compressione in un

App Folders: mettiamo ordine nelle nostre app



01 Benvenuti nel caos

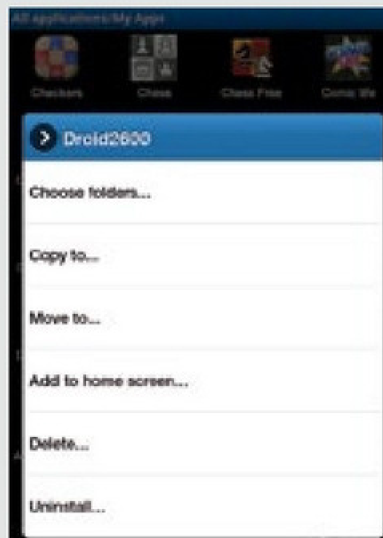
Avviata l'app toccate su Open default folder per accedere all'elenco di tutte le app istallate; ancora non sono presenti cartelle ma le creerete

archivio compresso in formato ZIP. File Manager gestisce anche gli archivi remoti come DropBox e l'invio tramite email o la pubblicazione (per esempio nel caso di immagini) sui social network con tanto di caricamento su servizio esterno e abbreviazione dell'URL.



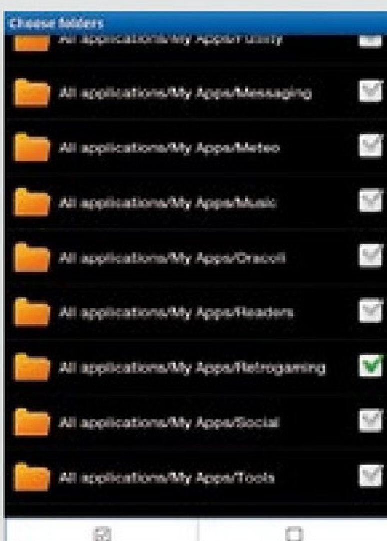
02 Selezioniamo una categoria

Individuate le app che volete raccogliere in una cartella e toccate il pulsante Menu del dispositivo per accedere alle opzioni, quindi toccate New folder e create la cartella



03 Mettiamo un po' d'ordine

Tenete premuto su ognuna delle app da spostare e scegliete Move to… per collocarle dentro la cartella che avrete creato



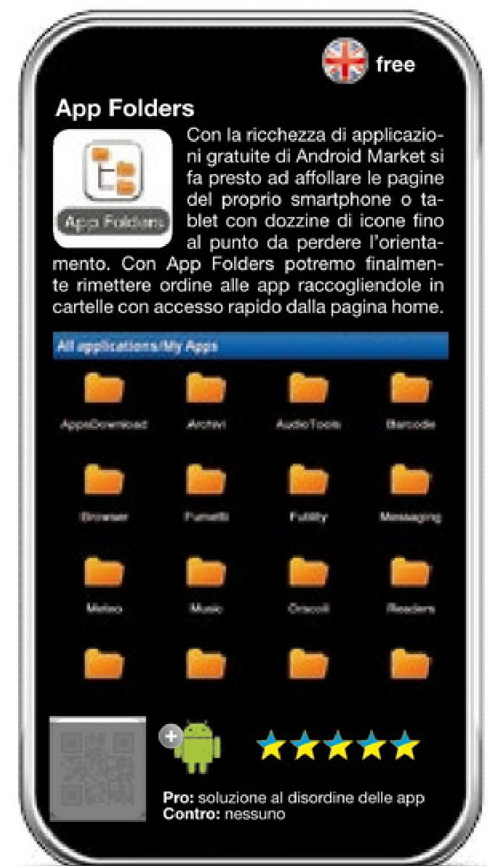
04 Completiamo il trasloco

Potrete selezionare la cartella mettendo il segno di spunta sulla casella a destra, quindi toccherete il pulsante Menu del dispositivo e confermerete con OK



05 Creiamo la scorciatoia

Una volta organizzate le vostre cartelle potrete raccogliere in una cartella principale da mettere sul desktop, tenendo premuto e scegliendo Add to home screen…



App Folders

Con la ricchezza di applicazioni gratuite di Android Market si fa presto ad affollare le pagine del proprio smartphone o tablet con dozzine di icone fino al punto da perdere l'orientamento. Con App Folders potremo finalmente rimettere ordine alle app raccogliendole in cartelle con accesso rapido dalla pagina home.

Pro: soluzione al disordine delle app
Contro: nessuno



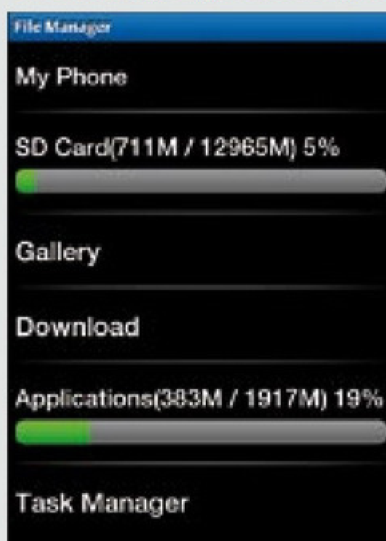
ES File Explorer

Colpisce subito per la sua interfaccia coloratissima e le icone molto grandi, ma dietro quest'aspetto giocoso si nascondo funzioni potentissime per la gestione di file e cartelle. Molto comoda la funzione di ricerca con la quale è possibile raggruppare nel risultato i file multimediali, le immagini, gli eseguibili o il file compressi.

Pro: interfaccia, opzioni
Contro: nessuno



File Manager: gestiamo gli archivi con efficienza



01 Scegliamo il percorso

Lanciando File Manager potrete scegliere a quale cartella accedere, in genere si tratta della scheda SD in quanto la memoria del device è meglio non toccarla



02 Individuiamo gli archivi

L'app elencherà il contenuto della cartella selezionata, e potrete scegliere se intervenire su intere cartelle o sui singoli file al loro interno



Altre app simili, seppure non altrettanto versatili e potenti, sono **FileBro Lite** e **Mini File Manager**, presentate nelle ultime due pagine dell'articolo, oppure **ES File Explorer**, che trovate a pag. 53 e che rispetto ai concorrenti offre un'interfaccia molto più accattivante pur non sacrificando le funzionalità fondamentali.

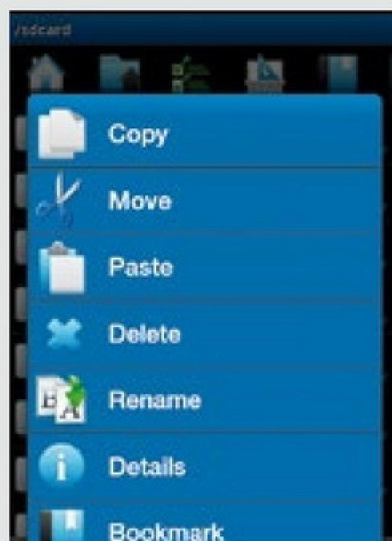
A risolvere invece, almeno in parte, il problema dell'affollamento di app cui ogni utente va inevitabilmente incontro quando comincia a esplorare l'Android Market, ci pensa **App Folders**, presentata nelle prime due pagine.

Grazie alle sue opzioni possiamo infatti creare delle cartelle virtuali, visualizzabili anche sul 'desktop' del dispositivo, in cui raggruppare le app nel modo che riteniamo più opportuno per poterle poi ritrovare facilmente all'occorrenza. In realtà si tratta di 'alias', ovvero collegamenti alle app vere e proprie, che purtroppo restano sparse nell'area Applicazioni del dispositivo, dove al massimo possiamo trascinarle per dare un certo ordine dividendole in gruppi.

App Folders rimane comunque la soluzione migliore per non impazzire nella ricerca di un'app quando il numero di quelle installate comincia a superare qualche decina, e il suo utilizzo è piuttosto intuitivo.

iOS

L'arrivo della versione di iOS 4.2 ha finalmente portato ordine nella



03 Decidiamo cosa fare

Tenendo premuto il dito sulla cartella o sul file desiderato, vedrete comparire un elenco di azioni possibili, come copia e spostamento, invio, compressione, ecc



04 Inviamo un file

Se avete scelto un file potrete anche usare l'opzione Send To per inviarlo come allegato e-mail oppure via Bluetooth a un altro dispositivo o ancora su DropBox



Con una fonte come Android Market è facile lasciarsi prendere la mano e installare di tutto, fino a non riuscire più a trovare l'app desiderata; è in queste situazioni che fa comodo App Folders, di cui parliamo nelle prime due pagine dell'articolo

gestione delle app anche su iPad, permettendo la creazione di cartelle come era stato già possibile su iPhone e iPod Touch grazie all'aggiornamento precedente alla versione 4 del sistema.

Risolto quindi il problema dell'ordine fra le app, con una soluzione molto più brillante rispetto a quelle disponibili per Android, resta quello del trasferimento di file da e verso l'esterno e la scelta dell'applicazione per l'apertura dei documenti.

In genere il trasferimento dei file verso il dispositivo iOS viene facilitato tanto dall'apposita funzione di iTunes, che con un semplice trascinamento sincronizza i documenti delle singole app, quanto dall'uso del browser sul computer che in









questo caso si collega all'indirizzo di rete fornito dall'app utilizzata e permette l'upload e il download dei file.

In ogni caso per risolvere in maniera 'universale' questo delicato problema possiamo contare su alcune app specializzate, che a volte svolgono anche funzioni di collegamento ad archivi e servizi online come nel caso di **SuperFiles** (ne parliamo a pag. 61).

Una delle più quotate è sicuramente **iFiles**, che permette prima di tutto il trasferimento dei file con il sistema dell'indirizzo IP da inserire nel browser del computer e, una volta che questi sono stati archiviati nel dispositivo, rende possibile la loro gestione completa attraverso una serie di azioni selezionabili da un menu che compare tenendo premuto sul file o sulla cartella desiderati.

Anche in questo caso oltre alle operazioni di base (copia, spostamento, rinomina e cancellazione) è possibile accedere a funzioni di condivisione, scegliere l'app con cui aprire il documento, archiviare i file comprimendoli (formato ZIP) e inviarli come allegati email.

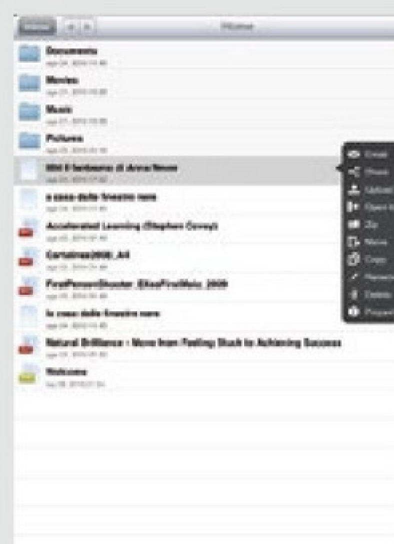
Sempre sfruttando il sistema di connessione per mezzo di indirizzo di rete, è possibile rendere il proprio iPhone, iPod Touch o iPad 'accessibili' dall'esterno come veri e propri drive virtuali piuttosto che essere costretti a passare dal browser o da iTunes . Ciò può essere realizzato com diverse app, alcune gratuite (come **MB Drive Free** o **Files**

iFiles: come gestire i file con iPad



01 Costruiamo l'archivio

Toccando l'icona del WiFi (seconda da sinistra in basso) metterete iFiles in ricezione e potrete così trasferire i vostri file su iPad usando il browser del computer

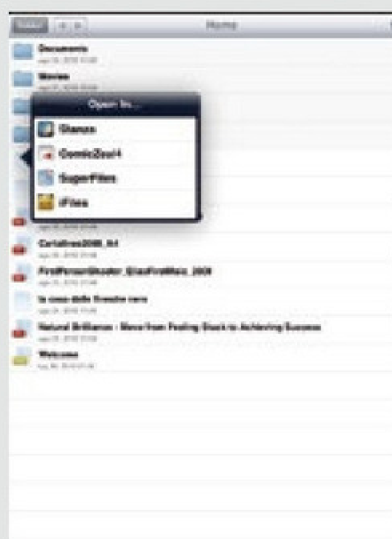


02 Gestiamo i file

Ognuno dei file archiviati in iFiles può essere compresso, copiato, spostato, condiviso, rinominato, cancellato, inviato via email, ecc



SuperFiles è una delle migliori app per iOS, perfettamente progettata per sfruttare anche lo schermo dell'iPad e in grado di gestire ogni tipo di file e archivio; per le sue funzioni di archiviazione online, tuttavia, abbiamo preferito parlarne nell'articolo di pag. 58



03 Apriamo scegliendo l'app

Usando il comando Open with dal menu che compare selezionando i file, potremo scegliere con che app sarà aperto il documento

Lite), altre commerciali e a volte anche a un costo piuttosto elevato per un'app di questo tipo, come nel caso di **File Sharing** o di **Air Sharing Pro**, che tuttavia offrono anche un'ampia compatibilità con i formati dei documenti, compresi quelli multimediali.

Starà all'utente valutare se le prime soddisfano le sue esigenze oppure se è il caso di investire qualche euro per ottenere funzioni aggiuntive, ma in tal caso conviene valutare l'acquisto di app come SuperFiles o iFiles, che pur utilizzando la connessione via browser offrono, a un costo pari o addirittura minore, maggiori funzionalità riguardo alla gestione di file e cartelle.



free

Mini File Manager

Un gestore di file e cartelle dall'interfaccia 'fumettosa' ma molto efficiente, per quanto non dotato delle opzioni extra che contraddistinguono altre app trattate in questo articolo. Se quello che vi serve è un semplice sistema per tenere organizzati i vostri file, Mini File Manager potrebbe essere la soluzione che fa al caso vostro.

Pro: interfaccia, opzioni
Contro: mancano funzioni evolute



free

Files Lite

Altro gestore e visualizzatore di file per iOS, con funzioni di archiviazione protetta da password e notevole rapidità nell'apertura dei vari tipi di documento, compresi audio e video, PDF, iWord, immagini e HTML. La versione gratuita ha molte limitazioni, in particolare lo spazio di archiviazione di 200 mega.

Pro: compatibilità con molti formati
Contro: versione free solo 200 MB



Memoria senza limiti

ampliare lo spazio per dati e applicazioni con archivi online e schede



Chi ha acquistato uno smartphone o un tablet Android può contare sulla possibilità di espandere la memoria del terminale usando schede flash aggiuntive con varie capacità e costi, a differenza di chi invece ha optato per un iPad, un iPhone o un iPod Touch di Apple.

Entrambi i sistemi, tuttavia, possono contare su un'altra importante risorsa, purché abbiano a disposizione un collegamento a Internet: si tratta degli spazi di archiviazione online, veri e propri dischi virtuali in cui si possono depositare e da cui si possono prelevare cartelle e file.

Entrambe le soluzioni, schede o spazi online, possono essere gestite al meglio usando le app adatte, che ovviamente non mancano né per Android né per iOS.

Archiviazione online

Fra i vari servizi che offrono spazio su Internet gratuitamente, **DropBox** si distingue sicuramente per la sua universalità e l'efficienza tanto nella versione Web quanto in quella sotto forma di app, che in questo articolo presentiamo tanto con una scheda quanto con un tutorial.

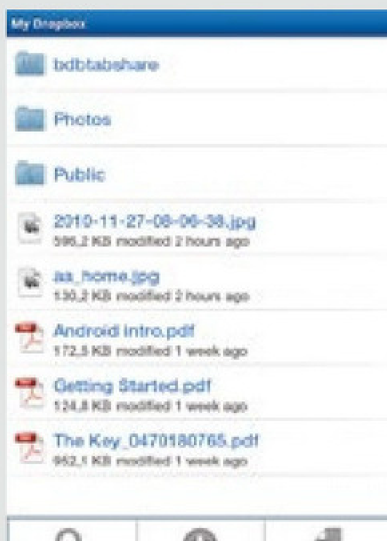
DropBox: il super-archivio online



01 Registriamoci o accediamo

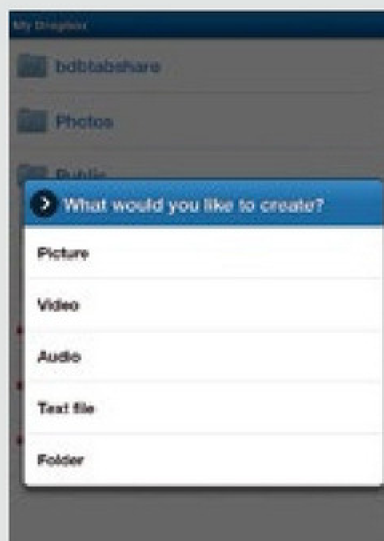
Al lancio, DropBox vi chiederà di autenticarvi oppure di creare un nuovo account; quest'ultima operazione è semplicissima e immediata

La sua integrazione con le altre app e con il sistema in generale permette di gestire agevolmente e rapidamente il trasferimento da e verso il 'disco virtuale' che viene creato con la registrazione gratuita



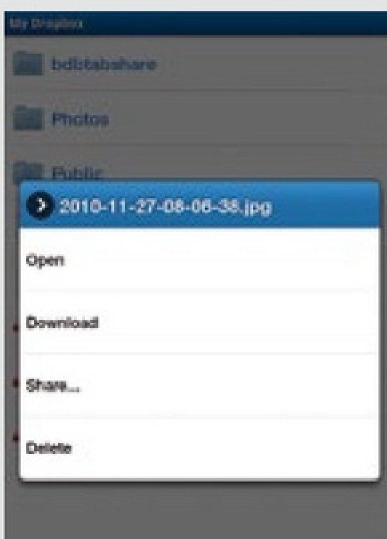
02 Creiamo il nostro archivio

Una volta completato l'accesso vi ritroverete con alcune cartelle (Public e Photos) e file (due PDF di guida) ma potrete subito crearne di vostri col tasto Menu del terminale



03 Cartelle e file

Toccando il tasto Menu del dispositivo e di seguito il segno '+' potrete creare nuove cartelle o addirittura creare e caricare un file (immagini, video, audio e testo) al momento



04 Condividiamo file e cartelle

Potete inoltre condividere file o intere cartelle (che saranno compressi in un archivio ZIP automaticamente) tenendo premuto e selezionando Share



05 File o collegamento?

Nel condividere un file o una cartella potrete inoltre decidere se inviare al destinatario il tutto come allegato oppure un semplice link da cui potrà scaricarlo











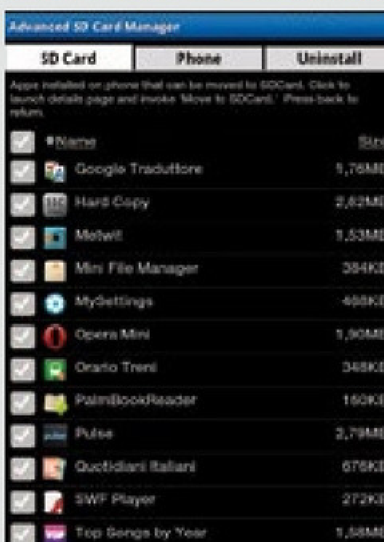
iFiles gestisce diversi standard per l'archiviazione e la pubblicazione di file su Internet, per esempio archivi su DropBox o Box.Net, oppure documenti su Google Docs, ma anche immagini su Picasa Web Album di Google o Flickr di Yahoo!

e che può arrivare, semplicemente invitando altri utenti, fino a una capacità di cinque gigabyte.

La possibilità di inviare link ai file di una cartella 'pubblica', la compressione automatica delle cartelle in fase di invio e quella di condividerle con uno o più utenti rende DropBox un sistema davvero efficiente e utile tanto su Android quanto su iOS, permettendo inoltre di sincronizzare i propri file con qualsiasi altra postazione connessa.

Il suo diretto concorrente è **Box.Net**, anch'esso presente con scheda e tutorial nell'articolo, ma rispetto a DropBox presenta alcune limitazioni riguardanti le dimensioni dei file e l'impossibilità, almeno nella

Advanced SD Card Manager: traslochiamo le app



01 Analizziamo la situazione

Lanciate Advanced SD Card Manager e toccate sul pulsante Refresh in basso a sinistra per ottenere un elenco delle app che potete spostare su scheda SD



02 Scegliamo le app da spostare

Selezionate le app che desiderate spostare sulla scheda toccando il riquadro con la spunta alla loro sinistra in modo che si attivi, quindi toccate Move to SD Card

versione attuale, di creare cartelle.

I servizi di archiviazione online sono comunque in continua crescita, con app che ne integrano la gestione a ogni nuova versione. Una di queste, la più nota su iOS, è sicuramente **SuperFiles** (trovate la scheda in questo articolo), che oltre allo spazio ufficiale offerto da Apple con iDisk permette appunto la gestione dei servizi più noti. SuperFiles gestisce anche il protocollo FTP, per il quale vi presentiamo anche delle app dedicate nelle ultime due paginedell'articolo.



SuperFiles batte sicuramente iFiles in quanto a interfacciamento con i servizi di archiviazione e download di Internet, aggiungendo funzioni FTP, download da Web (HTTP), allegati email e trasferimenti via Bluetooth

Schede di memoria

Anche le memorie flash possono contare su app dedicate che ne ge-



€ 2,39

SuperFiles

Un'app come superfiles meriterebbe un articolo a sé, tante sono le sue funzioni e l'importanza che riveste per la gestione di file, cartelle e archivi in generale su iPhone, iPod Touch e iPad. Utilissima per la gestione e soprattutto per l'accesso diretto a numerosi servizi di archiviazione su Internet.



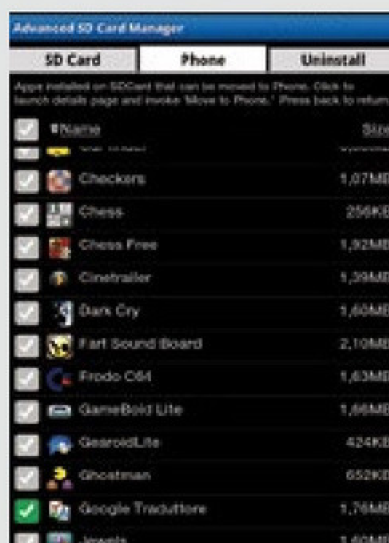


Pro: completo ed efficiente
Contro: nessuno



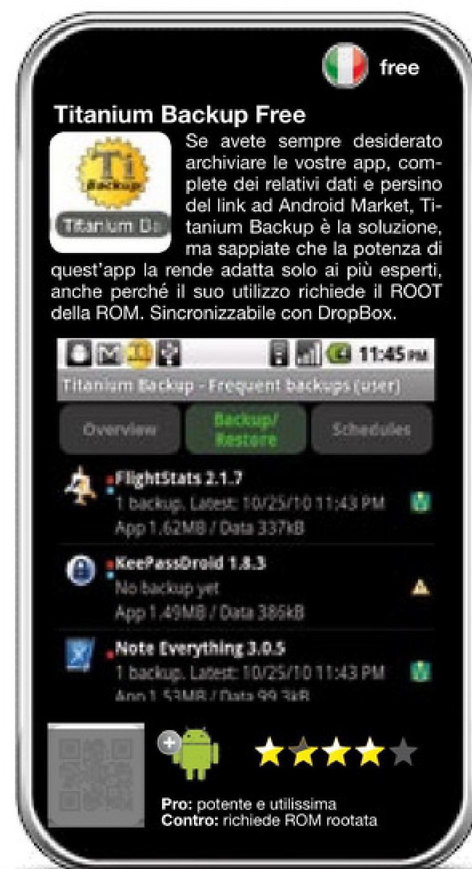
03 Procediamo col trasloco

Per ogni app vi sarà presentata una scheda di conferma in cui vi basterà toccare il pulsante Sposta in scheda SD, dopodiché toccate il pulsante Indietro del device



04 Se cambiamo idea

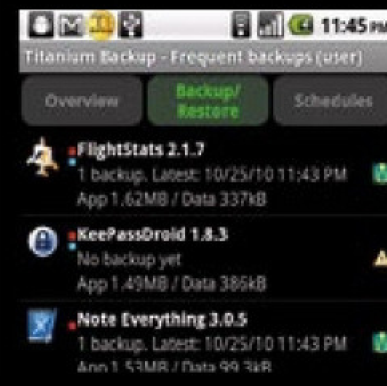
Nel caso cambiaste idea e voleste riportare sulla memoria centrale del device un'app, potete usare la scheda Phone e ripetere la procedura



free

Titanium Backup Free

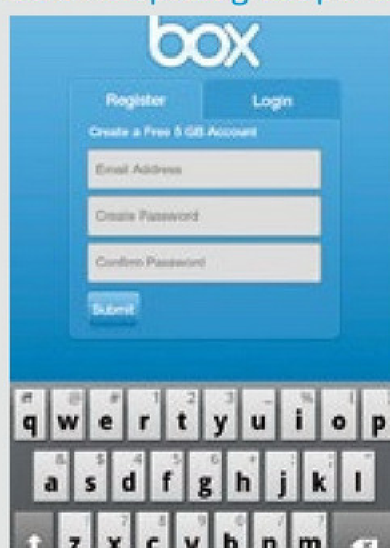
Se avete sempre desiderato archiviare le vostre app, complete dei relativi dati e persino del link ad Android Market, Titanium Backup è la soluzione, ma sappiate che la potenza di quest'app la rende adatta solo ai più esperti, anche perché il suo utilizzo richiede il ROOT della ROM. Sincronizzabile con DropBox.



Pro: potente e utilissima
Contro: richiede ROM rootata

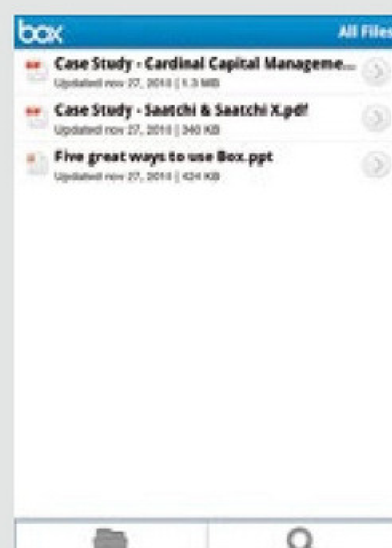
stiscono soprattutto l'utilizzo come spazio di backup (vedi **Titanium Backup**) oppure la possibilità di utilizzarle per spostarvi le app installate e liberare così la memoria principale del terminale (vedi

Box.Net: spazio gratis per tutti



01 Conquistiamo il nostro spazio

Lanciando Box.Net potremo accedere se abbiamo già un account oppure registrarci attraverso la semplice e veloce procedura dell'app



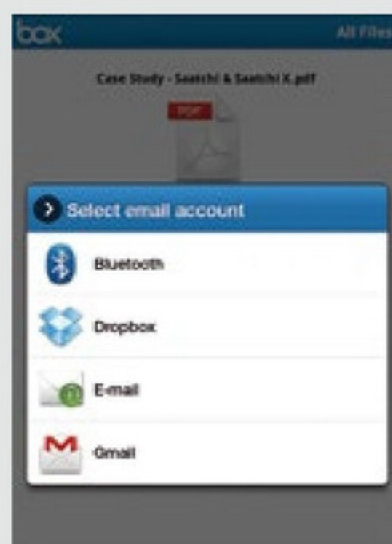
02 Cominciamo a usarlo

Nello spazio di Box.Net troverete alcuni file di esempio che potrete usare per fare pratica, e potrete accedere alle varie opzioni dal tasto Menu del vostro dispositivo



03 Usiamo i file

Tenendo premuto su un file aprirete la scheda con le azioni possibili, ovvero l'anteprima, l'aggiornamento con una nuova versione o la condivisione



04 Condividiamo i file

Se sceglieste di condividere un file potrete inviarlo come link per il download oppure fisicamente selezionando fra email, Bluetooth oppure DropBox se lo utilizzate

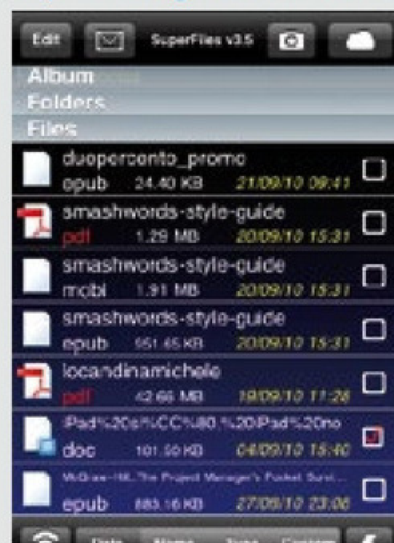




Advanced SD Card Manager).

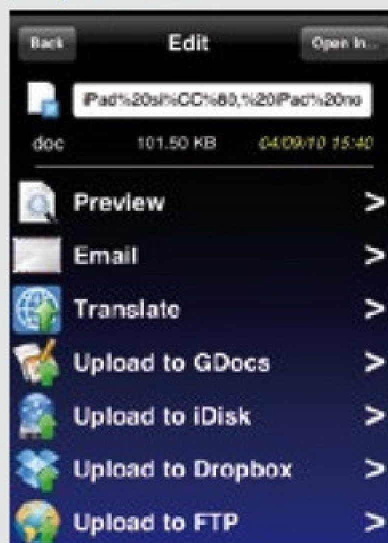
Altre app, come **Multi Mount SD Card**, permettono invece la gestione simultanea della scheda da parte del terminale mobile e del computer.

SuperFiles: gestione file all'ennesima potenza



01 Tutto sotto controllo

Appena lanciata l'app potrete caricare i file al suo interno usando l'icona in basso a sinistra, riordinare quelli presenti o gestirli e crearli al volo con l'icona a destra



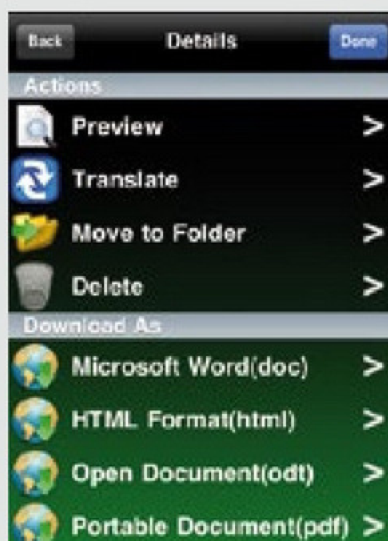
02 Decidiamo la destinazione

Possiamo selezionare uno o più file, dopodiché tenendo premuto attiveremo l'elenco delle azioni possibili, come la compressione, la trasmissione, ecc



03 Integrazione con GDocs

Se decidiamo, per esempio, di inviare il file al nostro account Google Docs, potremo usare le funzioni di quest'ultimo direttamente dall'app



04 Accesso globale

SuperFiles è in grado di interfacciarsi con tutti i principali servizi di archiviazione e traduzione online, oltre che di gestire la compressione ZIP e il bluetooth



SwiFTP — free

Una volta tanto non presentiamo un client FTP bensì un vero e proprio server: con SwiFTP potrete attivarlo appunto sul vostro terminale e dare l'accesso in rete ad altri dispositivi, computer compresi, via client oppure via Web. In questo modo potrete, per esempio, esplorare ogni cartella usando un semplice browser del PC.

Pro: utile come server FTP
Contro: nessuno



iStorage — € 4,99

Molto simile a SuperFiles o iFiles, ma ben più costoso, iStorage riunisce in sé le funzioni di varie app di questo tipo, offrendo l'accesso a dischi virtuali e archivi online, l'editing di documenti, la gestione di allegati e la condivisione di archivi con altri utenti. Gestisce anche trasferimenti multipli e il download

Pro: completo ed efficiente
Contro: costoso

Toccando la rete

l'esperienza della navigazione tattile in movimento

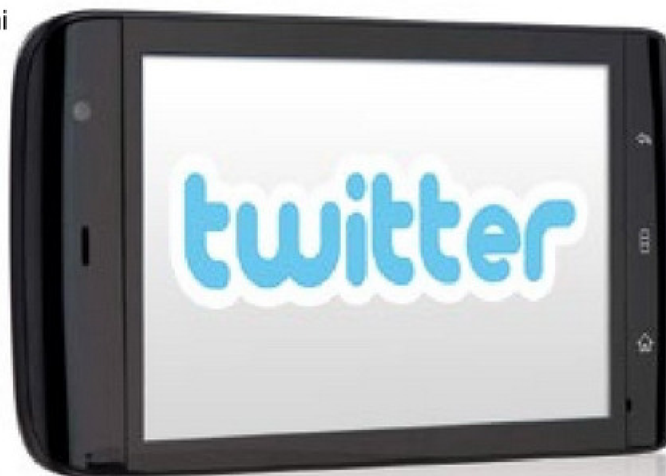


Come molte delle tecnologie oggi utilizzate su smartphone di nuova generazione e tablet, anche la navigazione in Internet non è particolarmente nuova: era già possibile con palmari 'connessi' via WiFi e Bluetooth e tablet compatti come il Nokia N770 presentato nel 2005 e basato su una distribuzione di Linux.

Con l'evoluzione di hardware, software e sistemi operativi negli anni successivi gli smartphone hanno reso ancora più fruibile la navigazione, stimolando anche gli sviluppatori a produrre browser e 'client' per i social network e renderli sempre più fedeli all'uso che se ne fa sul computer.

La vera svolta, tuttavia, è giunta con l'iPad di Apple, che ha aperto la strada all'esperienza di navigazione Web più simile, in termini visuali, a quella tradizionale sul computer ma nel contempo più lontana da quest'ultima in termini 'informatici' e finalmente molto più naturale e spontanea grazie all'eliminazione dell'interfaccia mediata da mouse e tastiera.

La scelta di non rendere il suo browser Safari Mobile compatibile con lo standard Flash di Adobe, tuttavia, ha in qualche modo penalizzato questa



La navigazione su tablet compatti come lo Streak di Dell è sicuramente comoda per chi, insoddisfatto dei display offerti dagli smartphone, non vuole portare con sé tablet ingombranti e pesanti


L'N770 di Nokia fu il tentativo dell'azienda di passare dagli smartphone a questo nuovo formato: battezzato, al suo lancio nel 2005, 'Internet tablet' ebbe anche una generazione successiva di modelli ma con scarso successo commerciale


Molti tablet vengono presentati dando particolare rilevanza all'aspetto di 'media player', che spesso ne sminuisce le potenzialità informatiche; il Folio 100 di Toshiba, basato su Android 2.2 Froyo, può contare sulle migliaia di app disponibili e di conseguenza essere configurato dall'utente tanto per il lavoro quanto per lo svago

nuova esperienza, attirando non poche critiche e facilitando la rincorsa dei tablet basati su Android, primo il Galxy S Tab di Samsung in quanto a diffusione, che invece montano di serie una versione di Chrome e sono compatibili (anche usando browser alternativi) con Flash 10.1, permettendo così la visualizzazione del cento per cento dei contenuti Web.

Sociali e informati

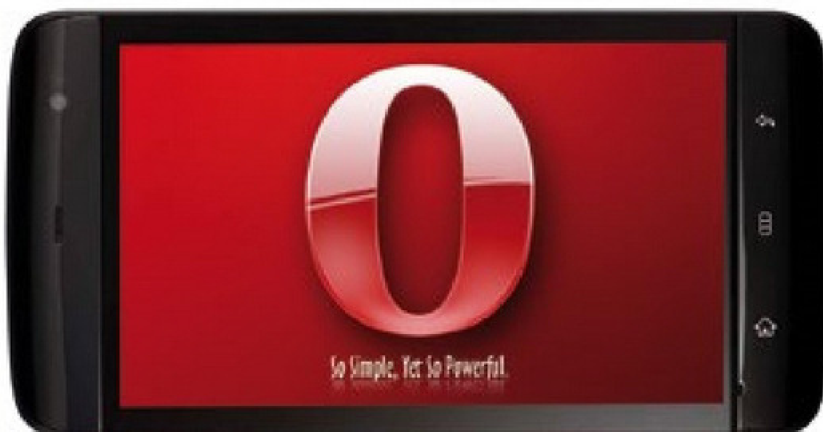
Tuttavia Internet, come sappiamo, non si utilizza solo dal browser, ma anche attraverso la messaggistica istantanea, la posta elettronica, i news reader e soprattutto i social network.

Per ognuno di questi usi della Rete esiste la relativa app, anzi più di una in molti casi, e nelle prossime pagine ne parleremo diffusamente.

L'utilizzo 'mobile' di questi strumenti, cui molti da tempo sono abituati sugli smartphone, attraverso i tablet sta raggiungendo anche i meno propensi ad abbandonare il loro portatile o desktop, spesso acquistato solo per 'usare Facebook' come molti negozianti di informatica potrebbero confermare.

In questo e nei prossimi numeri cercheremo di scegliere per voi le app migliori da utilizzare per i mille usi della Rete, guidandovi nel loro utilizzo, tanto sugli smartphone quanto sui tablet e naturalmente prendendo in considerazione entrambi i sistemi operativi, iOS e Android.

Nel frattempo, vi invitiamo ad esplorare le prossime pagine per scoprire come Internet si sta adattando ai dispositivi mobili e come questi ultimi si stanno adattando a loro volta alla Rete per offrire un'esperienza sempre più connessa, sociale e in tempo reale.

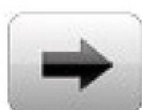






Mobile surfing

navigare e pubblicare sul Web usando le app



Tutti i dispositivi mobili iOS e Android sono pensati per l'utilizzo di Internet, e di conseguenza offrono un browser di serie (e spesso anche delle app dedicate ai social network più noti).

Non sempre, tuttavia, le capacità dei browser preinstallati sono tali da rendere veramente agevole la consultazione delle pagine e dei siti Web, soprattutto per quanto riguarda la comodità della lettura, che sugli smartphone è un'esigenza particolarmente sentita.

Per fortuna esistono browser alternativi e gratuiti che risolvono il problema della visualizzazione e aggiungono anche diverse altre funzionalità utili per i navigatori.

Se, invece, non volete limitarvi a navigare ma desiderate addirittura usare il vostro smartphone o tablet per gestire siti Web e blog, anche in questo caso le app non mancano, e in questo articolo ne esamineremo alcune in attesa di un articolo totalmente dedicato all'argomento.

Browser alternativi

Nella categoria delle app di navigazione Web sono presenti app utilizzabili tanto su iOS quanto su Android, mentre altre sono riservate a un'unica piattaforma.

Alle prime appartiene certamente **Opera Mini** (pag. 68), che a dispetto del nome si è dimostrata all'altezza di competere, almeno per quanto riguarda l'usabilità, con altri browser ben più potenti. Le sue caratteristiche di rilievo sono la reimpaginazione dei contenuti per adattarli al display dello smartphone (ma si dimostra utile anche per i tablet da sette pollici) e la possibilità di salvare le pagine Web in memoria per poterle consultare anche senza connessione.

Readability: finalmente un Web leggibile



01 Sembra un semplice browser

Lanciate Readability e navigate sulla pagina desiderata come fareste con qualsiasi altro browser mobile, oppure usate la ricerca di Google in alto a destra

La funzione di reimpaginazione dei contenuti è altrettanto efficiente in **Readability**, disponibile per iOS e compatibile anche con lo schermo dell'iPad, un browser che nasce da un servizio Web dedicato proprio



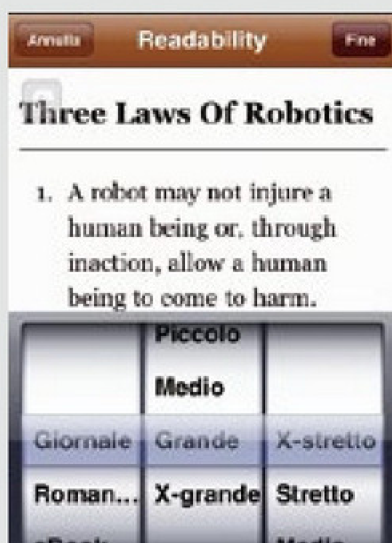
02 Rendiamo la pagina leggibile

Una volta che la pagina sarà caricata toccate l'icona a forma di occhio in basso a destra, la vedrete così reimpaginare in modo che sia perfettamente leggibile



03 Personalizziamo la navigazione

Toccando invece l'icona a forma di ingranaggio in basso a destra potrete accedere alle funzioni aggiuntive per configurare la leggibilità e la compatibilità del browser



04 A ognuno il suo testo

La scheda Readability vi permette di scegliere le impostazioni relative al testo utilizzato per reimpaginare e rendere leggibile le pagine Web su cui navigate



05 Sotto mentite spoglie

Nella scheda User Agent potrete invece decidere come sarà riconosciuto il browser e di conseguenza ottenere una visualizzazione ad hoc delle pagine visitate



€ 1,59

ProBrowser

Spesso navigando da dispositivo mobile ci si ritrova a dover visionare le versioni mobili dei siti Web anche se si desidera magari vedere la versione 'desktop' per non rinunciare ad alcuni elementi. Con ProBrowser è possibile 'simulare' un qualsiasi altro browser per computer e vedere quind i siti in versione desktop.

Pro: user agent, mobile view
Contro: costoso



€ 0,79

Readability

In principio Readability era nato come servizio Web da utilizzare per estrarre il contenuto essenziale di una pagina Web, ottimizzando il testo. Oggi la stessa tecnica è utilizzata in questo browser dallo stesso nome, rendendo leggibile qualsiasi contenuto anche su piccolo schermo. Gestisce, inoltre, gli user agent.

Pro: leggibilità, funzioni
Contro: nessuno



Mercury: il super-browser per iPhone



01 Iniziamo a navigare

Lanciando l'app noterete subito, oltre alla barra in alto in cui possiamo digitare l'URL, la barra inferiore da cui accedere alle impostazioni e alle opzioni



02 Esploriamo le opzioni

Potete aprire più schede, navigare nella cronologia, navigare a schermo intero e cercare del testo all'interno della pagina; sono gestiti anche i download



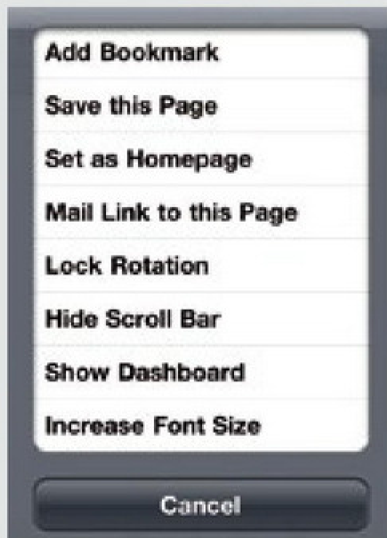
(come suggerisce il nome) a rendere leggibili i contenuti Web estraendo testo e immagini salienti e adattandolo allo schermo con la possibilità di impostare addirittura il formato dei caratteri.

Un'altra funzione importante di questo e di altri browser alternativi è la possibilità di impostare il cosiddetto 'user agent', ovvero simulare l'utilizzo di un browser tradizionale (FireFox, Explorer, ecc) in modo che il sito Web visitato si comporti come farebbe se aperto su computer e non imponendo le limitazioni che spesso vengono adottate quando si intercetta la consultazione da parte di un dispositivo mobile.

Un altro browser molto potente e versatile per iOS è **Mercury**, di cui trovate scheda e tutorial nell'articolo. Chi utilizza l'iPhone o l'iPod Touch troverà quest'app veramente completa e utile.

Se invece si utilizza un iPad per navigare la scelta ideale potrebbe essere **ProBrowser**, di cui trovate la scheda a pag. 67, un browser che nelle nostre prove si è dimostrato molto stabile ed efficiente e che gestisce ottimamente gli user agent permettendo una navigazione completa e senza limitazioni.

Per chi utilizza Android e non è soddisfatto della versione di Chrome preinstallata oppure non ritiene sufficienti le caratteristiche di Opera Mini, una valida alternativa potrebbe essere **Dolphin Browser** (pag. 69), che nella versione HD si adatta benissimo al display dei tablet.



03 Scopriamo le "funzioni veloci"

Alcune funzioni sono attivabili con un semplice tocco, fra queste l'aggiunta di una pagina ai preferiti e il suo salvataggi, l'invio dell'URL tramite email, lo zoom del testo



04 Le funzioni avanzate

Nelle funzioni avanzate potrete gestire i preferiti e i download, spostando e copiando i file scaricati, visualizzare la cronologia e modificare le preferenze





Linux a 200 all'ora

Una miracolosa mini-patch allevia lo stress del kernel con sole 200 righe di codice extra. Oppure ne bastano 4 in un singolo file di configurazione. Ma secondo Microsoft il Pinguino è alla frutta

Roma - La scorsa settimana, un talentuoso sviluppatore ha proposto una piccolissima patch del kernel Linux che riesce a ridurre drasticamente la latenza, migliorando di dieci volte le performance in un ambiente desktop sotto carico. Linus Torvalds ha approvato, complimentandosi per la "scoperta" che verrà testata a fondo e introdotta più avanti, nella versione 2.6.38.

Fondamentalmente, l'astuta patch cambia le priorità di determinati processi introducendo un totale di 224 nuove righe di codice, ed elimina 9 righe d'istruzioni "superflue". Con questa semplice modifica alle funzioni di group scheduling, l'OS diventa incredibilmente più sciolto e si può continuare a lavorare in condizioni "umane" anche quando le risorse sembravano totalmente sature.

In attesa del nuovo e prodigioso kernel patchato ufficialmente, la community Linux ha cominciato a sperimentare per conto proprio. Qualcuno si è messo a condividere delle versioni ricompilate (Ubuntu 10.10 a 64 Bit) e ulteriormente modificate.



Dolphin è un ottimo browser alternativo per Android e permette una chiara visualizzazione delle pagine sfruttando anche il display dei tablet (immagine da Samsung Galaxy Tab)

Fare Web

Come dicevamo, anche se non c'è in questo primo articolo spazio sufficiente per trattare a fondo le app dedicate alla gestione di siti Web e dei blog, daremo uno sguardo anche a questa particolare e interessante possibilità, presentando in queste ultime due pagine la scheda e il tutorial dell'app che gestisce il CMS **WordPress**.

L'app, disponibile per Android e iOS, è stata recentemente aggiornata per correggere alcuni problemi che rendevano la prima versione poco affidabile, ma la versione per iOS rimane ancora parzialmente limitata rispetto a quella per Android, in particolare nella gestione degli stili di testo. L'app consente di gestire, oltre agli articoli, anche le pagine e







La versione per Android dell'app WordPress si presenta molto più curata e funzionale di quella per iOS, permettendo anche l'assegnazione di stili al testo

ovviamente gli elementi multimediali (immagini e video) che possono essere caricati singolarmente. Pratica anche la gestione dei commenti, che in un certo senso può essere la più importante quando si gestisce da dispositivo mobile (per esempio in viaggio) un blog dove la partecipazione dei lettori è molto attiva.

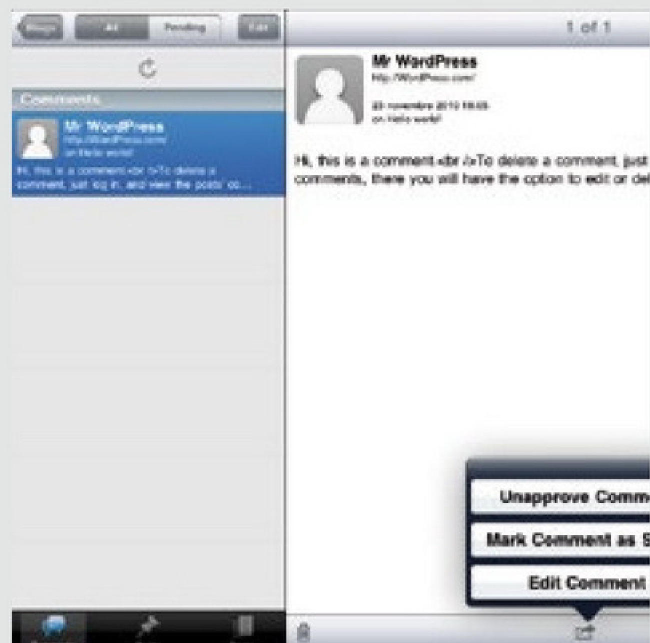
Quest'app è in ogni caso quella ufficiale e rappresenta il modo migliore per gestire il proprio blog o sito tanto sulla piattaforma WordPres.com quanto sulle installazioni del CMS sul proprio spazio Web. Esistono altre app compatibili sia

WordPress: gestiamo blog e siti dall'iPad



01 Configuriamo WordPress

L'app vi consente di gestire i blog wordpress.com (gratuiti) e i blog realizzati installando l'omonimo CMS (scaricabile da wordpress.org) su altri server. In questo secondo caso dovrete attivare un'opzione (vedere foto in alto in questa pagina)



02 Gestiamo i Commenti

La prima schermata è quella relativa ai Commenti. Potete approvarli, contrassegnarli come spam oppure modificarli. Dalla stessa area dell'app potrete, naturalmente, anche rispondere ai commenti in modo veloce e pratico. La gestione dei commenti ha funzionato molto bene durante le prove

con WordPress sia con altre piattaforme di blogging, o addirittura per la costruzione di interi siti Web.

Aspettatevi, quindi, un prossimo speciale in cui approfondiremo il loro esame e presenteremo anche dei tutorial. Per i più esperti ed esigenti abbiamo selezionato, invece, due ottimi client FTP in grado di modificare i file presenti sul server remoto, quindi adatti alla gestione dei siti in HTML ma anche a eventuali interventi su file di altro genere. Si tratta di **AndFTP** (pag. 69) ed **FTP On The Go**, (che trovate a sinistra), rispettivamente per Android e iOS ed entrambi gratuiti nonostante l'ottima realizzazione.

Per il momento ci fermiamo qui, anche perché l'argomento richiederebbe pagine e pagine per essere sviscerato appieno, ma continuate a seguirci e troverete, nei prossimi numeri, altre app e tutorial per la creazione e gestione di siti e blog da dispositivo mobile.

Se avete installato WordPress su un vostro spazio Web e volete utilizzare l'app di WordPress dovrete attivare l'opzione XML/RPC nella sezione Scrittura della Bacheca, come mostrato nell'immagine



Wordpress

L'app ufficiale dell'omonima piattaforma di blogging è altrettanto gratuita e offre la possibilità di aggiornare il proprio blog da dispositivo mobile se non si vuole acquistare un'app come ProBlogger. La versione per Android si è rivelata molto più efficiente e completa di quella per iOS durante il nostro test.

Pro: gestione commenti, semplicità
Contro: crash, poche opzioni

Pro: funzionale e comodo
Contro: nessuno



03 Interveniamo sui contenuti

Toccando le icone in basso potremo creare (Write) o modificare tanto gli articoli (Post) quanto le pagine (Pages) del nostro blog o sito. La gestione nell'app è semplificata e non ci permette di intervenire sulla formattazione. Possiamo invece consultare facilmente i commenti per intervenire su di essi



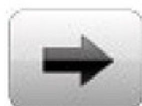
04 Gestiamo immagini e video

L'icona Media ci permette di caricare agevolmente immagini e video da inserire nei nostri articoli o nelle pagine, mentre toccando sull'icona Preview otterremo naturalmente l'anteprima delle pagine e potremo controllare se le nostre modifiche hanno dato il risultato sperato



Social Net

il lato 'sociale' di tablet e smartphone



Se quello mobile è il dispositivo 'personale' per eccellenza, non c'è ragione che non diventi anche l'aggregatore preferito di quei rapporti sociali che sempre più spesso trovano la loro espressione grazie a Internet e in particolare, appunto, ai social network.

Le app che permettono il collegamento a queste reti, facendo da 'client' come si usa dire in gergo tecnico, sono in genere sviluppate dagli stessi gestori e si evolvono nel tempo per offrire tutte le caratteristiche necessarie alla fruizione da terminale di ogni caratteristica tipica del network. Nello stesso tempo altre app vengono sviluppate da terze parti come alternativa a quelle ufficiali, a volte riuscendo persino a offrire qualcosa di più.

Non bisogna poi dimenticare che oltre all'onnipresente **Facebook** ci sono i network 'professionali', come **LinkedIn**, **Plaxo** o Naymz, che stanno anche loro conquistandosi una presenza con app dedicate o



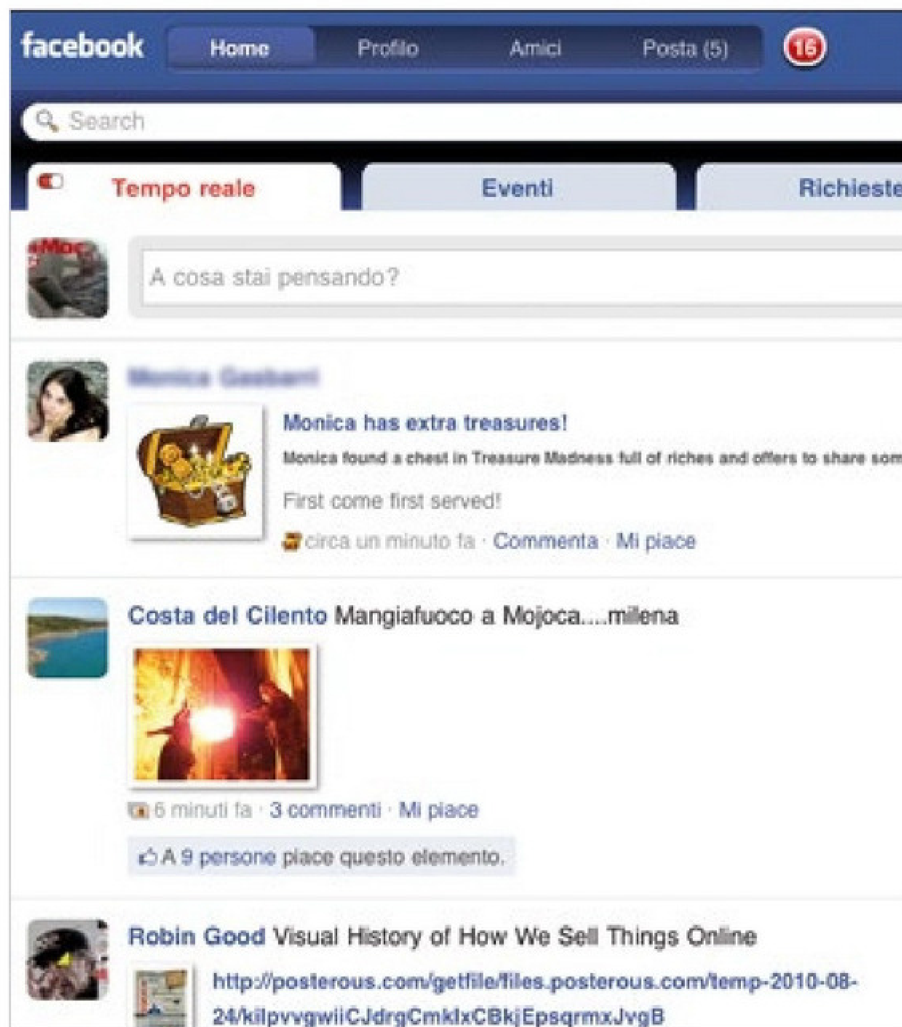
Sul tablet di Samsung la versione di facebook per Android si presenta stabile e abbastanza comoda da usare, per quanto siano ancora presenti delle limitazioni rispetto a quella su Web

comunque all'interno di software più generalizzati.

Ai social network si affiancano, sempre più spesso, le piattaforme di microblogging, la più famosa ovviamente **Twitter**, e quelle che sfruttano la geolocalizzazione per creare anche in questo caso dei contenuti gestiti dagli utenti stessi e associati a luoghi e punti di interesse in generale: i due esempi più noti sono **Gowalla** e **Foursquare**, anche loro gestiti sia da app dedicate e ufficiali sia da altre che utilizzano diversi network assieme.

Facebook

Fra le app ufficiali dei social network, quella della rete più famosa (al punto da vedersi dedicare un film) è, incredibilmente, quella che si evolve più lentamente e presen-



La versione per iPad di facebook segue parallelamente l'evoluzione di quella per iPhone, di conseguenza si fanno ancora sentire le varie limitazioni rispetto alla versione Web e spesso ci si sente costretti ad accedere al proprio account per mezzo di un browser



free free

Facebook

Il social network per eccellenza, che di recente è stato anche argomento di un film, non poteva non avere la sua app ufficiale, disponibile sia per iOS sia per Android. Sono presenti tutte le opzioni di base, ma non aspettatevi di trovare la completezza della versione Web. Speriamo in futuri aggiornamenti.

Pro: abbastanza completo
Contro: mancano ancora opzioni

Pro: ottima interfaccia
Contro: opzioni ancora mancanti



free free

Twitter

Anche per il microbloggin 'stile SMS' di Twitter esiste naturalmente un'app ufficiale, che per quanto sfidata da innumerevoli alternative di terze parti rimane ancora una scelta eccellente grazie alla praticissima interfaccia e alle numerose funzioni. Se non cercate opzioni particolari cominciate proprio da questa.

Pro: funzionale e pratico
Contro: nessuno

Pro: ottima interfaccia
Contro: nessuno







TweetDeck per Android si rivela un client Twitter piacevolissimo da usare grazie all'interfaccia ottimizzata e usabile, ed essendo gratuito si pone come valida alternativa all'app ufficiale

ta ancora delle pecche rispetto alla versione Web. Stiamo parlando di **Facebook**, ovviamente disponibile tanto per iOS quanto per Android, ma anche per altre piattaforme, visto il gran numero di utenti.

Ancora oggi molte funzioni che sono facilmente accessibili attraverso il browser risultano mancanti nell'app ufficiale, e purtroppo non ci sono alternative di altri sviluppatori quindi bisogna accontentarsi e utilizzare i soli strumenti disponibili. In ogni caso l'app di Facebook offre abbastanza strumenti da permetterci di leggere gli aggiornamenti dei nostri contatti, inviare messaggi e 'postare' qualche contenuto, attività che senz'altro possono risultare comode quando si è 'in movimento'.

Twitter

L'app di **Twitter**, la piattaforma di 'microblogging sociale' per eccellenza, può contare su un numero consistente di client alternativi, spesso dotati di ottime caratteristiche e soprattutto di interfacce particolarmente curate e funzionali. Fra queste **TweetDeck**, che risulta particolarmente comoda e piacevole sui tablet (iOS e Android) e nella nuova versione permette di gestire anche i contatti di Facebook oltre a quelli di Foursquare. Sicuramente dedicheremo un articolo speciale alle app per Twitter, vista la loro diffusione e le ottime caratteristiche presenti in quasi ognuna di esse.

Gowalla e Foursquare

A contendersi il terreno della geolocalizzazione sociale troviamo le app ufficiali dei rispettivi network, ovvero Gowalla e Foursquare. Ovunque ci si trovi è possibile avviarle, facendogli riconoscere il luogo e ottenendo un elenco dei punti di interesse più

vicini, per poi segnalare la propria presenza in uno di essi e lasciare un commento, eventualmente completo di foto. Qualora un punto di interesse non sia ancora elencato, lo si potrà aggiungere ottenendo il

Gowalla: socializzati e localizzati



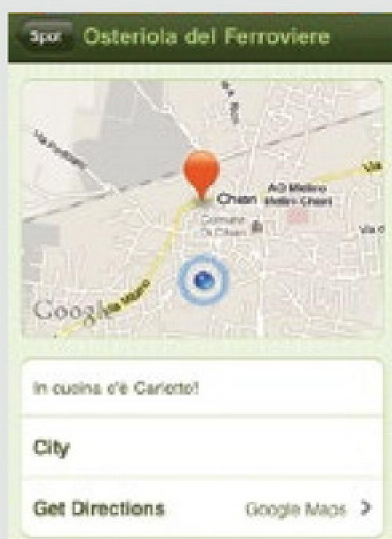
01 Un'occhiata in giro

Avviando Gowalla il sistema di geolocalizzazione dovrebbe elencarvi subito i punti di interesse nei paraggi; se trovate quello in cui siete toccate sul suo nome



02 Pronti per il check in

Vedrete così apparire la scheda del punto di interesse, con il pulsante per il check in e una serie di informazioni come la mappa, eventuali foto e la bacheca



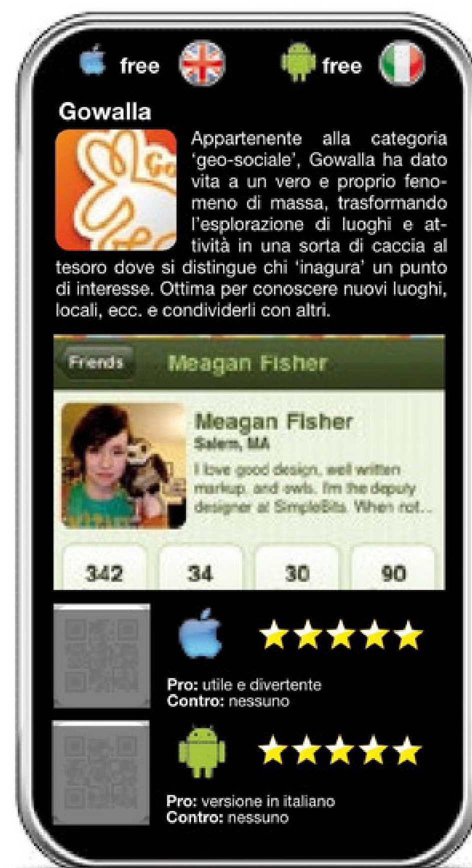
03 Informazioni geografiche

Se non avete ancora raggiunto il punto di interesse scelto e vi servono indicazioni sul percorso, toccate la voce Details & Map e potrete navigare fino a destinazione



04 Lasciamo un segno

Giunti a destinazione potrete inserire il vostro commento e confermare il check in pubblicandolo su Twitter e Facebook insieme a foto e commento

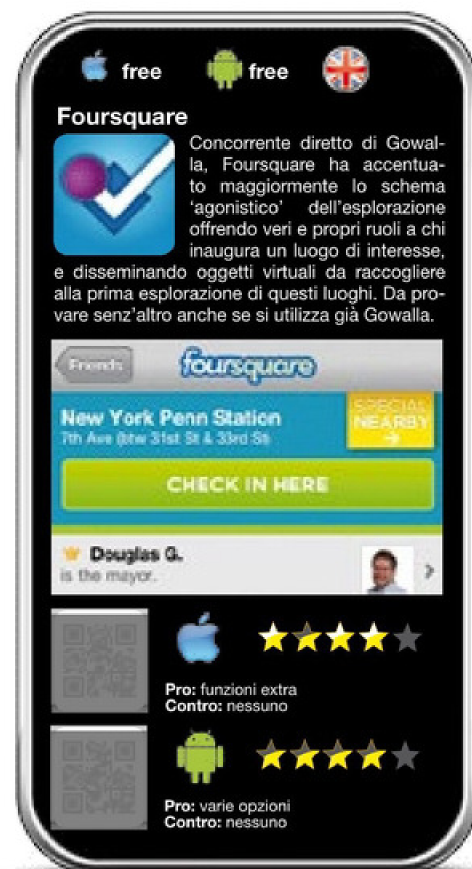


Gowalla

Appartenente alla categoria 'geo-sociale', Gowalla ha dato vita a un vero e proprio fenomeno di massa, trasformando l'esplorazione di luoghi e attività in una sorta di caccia al tesoro dove si distingue chi 'inagura' un punto di interesse. Ottima per conoscere nuovi luoghi, locali, ecc. e condividerli con altri.

Pro: utile e divertente
Contro: nessuno

Pro: versione in italiano
Contro: nessuno

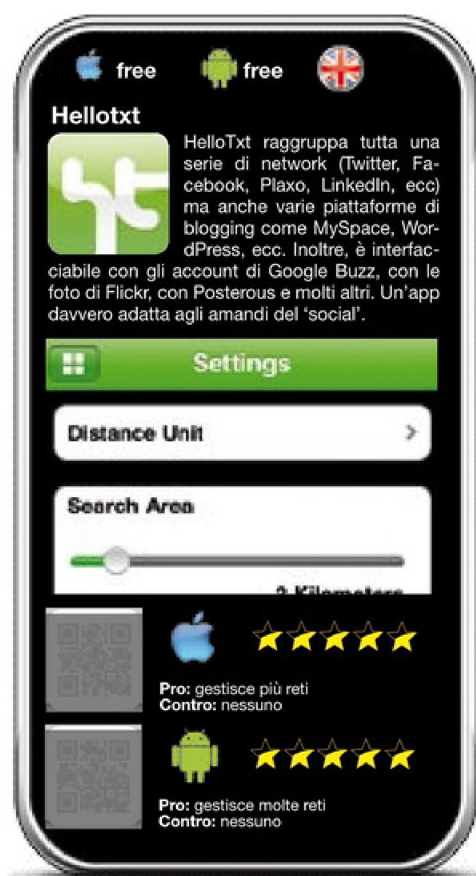


Foursquare

Concorrente diretto di Gowalla, Foursquare ha accentuato maggiormente lo schema 'agonistico' dell'esplorazione offrendo veri e propri ruoli a chi inaugura un luogo di interesse, e disseminando oggetti virtuali da raccogliere alla prima esplorazione di questi luoghi. Da provare senz'altro anche se si utilizza già Gowalla.

Pro: funzioni extra
Contro: nessuno

Pro: varie opzioni
Contro: nessuno



privilegio di aver fatto il 'check in' per primi, e in questo modo chiunque si troverà a utilizzare Gowalla o Foursquare in quella zona potrà vedere la nuove 'entry' e consultarla.

Con questa sorta di 'passatempo geografico', dove in alcuni casi entrano in gioco proprio dei 'premi virtuali' o la conquista di ruoli e status particolari, si costruiscono in sostanza informazioni utili a tutti, e nello stesso tempo ci si tiene aggiornati sugli spostamenti facilitando gli incontri nel caso le coordinate geografiche siano simili.

Network professionali

Di fianco ai social network standard si sono sviluppati, nel tempo, quelli professionali che possono anche aiutare nello sviluppo di contatti utili per il lavoro e gli affari. Stiamo par-



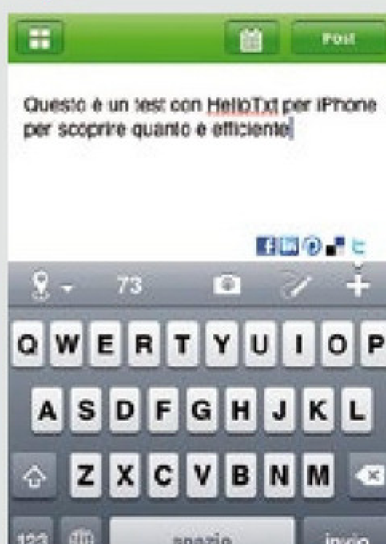
Anche l'app ufficiale di Twitter risulta comoda e ben progettata per un utilizzo tanto su smartphone quanto su tablet, con un rapido accesso a tutte le sezioni e un facile inserimento dei propri tweet

HelloTxt: comunicazione sociale multipla



01 Pronti per comunicare

Lanciate l'app di HelloTxt e vi troverete di fronte alla sua videata di apertura con le quattro opzioni principali; toccate quella in alto a sinistra (Post)



02 Il nostro messaggio

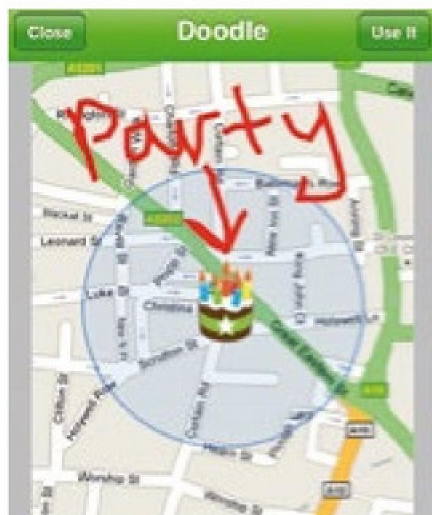
Cominciate a digitare il messaggio che volete pubblicare, tenendo d'occhio il numero di caratteri che viene aggiornato in tempo reale (utile per i messaggi di Twitter)



03 Geolocalizziamoci!

Potete abbinare al messaggio la vostra posizione geografica oppure il riferimento a un punto di interesse vicino, usando la prima icona a sinistra sotto il campo di testo

lando di **LinkedIn**, **Plaxo** e Naymz. Mentre per la prima è disponibile un'app (compatibile sia con Android sia con iOS), la seconda viene utilizzata solo in alcune app multi-network (si veda più avanti). La terza purtroppo non è ancora presente in alcuna app.



HelloTxt è un'app che concentra al suo interno diverse reti sociali: Facebook, Twitter, LinkedIn e Plaxo. In questo modo è possibile seguire i propri contatti sulle prime due e pubblicare simultaneamente i propri aggiornamenti su tutte e quattro

Tutto in uno

Per finire, vanno menzionate le app come **SocialOne** ed **HelloTxt**, la prima presente solo in versione Android e la seconda per entrambe le piattaforme. Questo tipo di app prevede la gestione di più network contemporaneamente, facilitando sia gli aggiornamenti dei contatti sia la pubblicazione del proprio status. Nelle schede e nel tutorial di queste ultime due pagine trovate informazioni su entrambe.





04 Aggiungiamo un'immagine

Toccando invece l'icona della macchina fotografica potrete abbinare al messaggio uno scatto oppure scegliere una delle immagini presenti nel dispositivo



05 Scarabocchi per comunicare

Potete anche aggiungere un disegno (Doodle) su fondo bianco oppure tracciato su una mappa o una fotografia (per es. per evidenziare qualcosa) usando l'icona della matita



06 Messaggi in differita

Infine, toccando l'icona del calendario in alto a destra vi sarà possibile programmare il messaggio in modo che sia pubblicato in seguito (Post Later)



La rivista "How It Works" ha utilizzato quest'immagine per pubblicizzare l'edizione per iPhone e iPad della pubblicazione, che si va ad aggiungere a numerosi altri periodici presenti nell'App Store sotto forma di singole app da scaricare spesso con acquisto e abbonamento dall'interno dell'app stessa

Sfogliare lo schermo

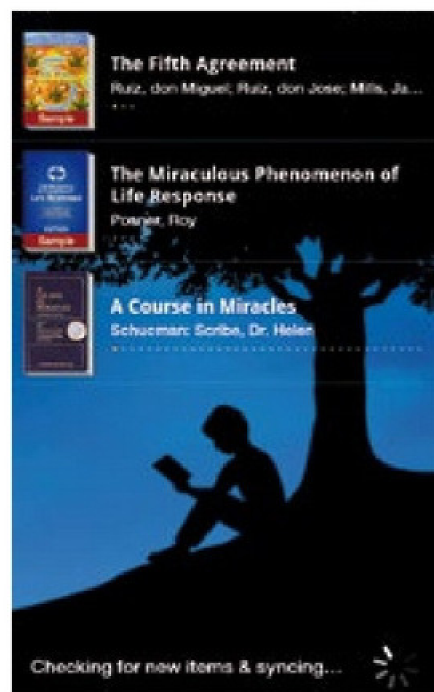
libri, giornali, riviste e fumetti nell'era del tablet



Prima che i tablet attuali facessero la loro comparsa si erano già diffusi ampiamente, almeno all'estero, i lettori di ebook basati sul cosiddetto 'inchiostro elettronico' (e-ink), in grado di simulare perfettamente la stampa su carta al punto da richiedere un'illuminazione sufficiente per consentire la lettura, e di conseguenza col vantaggio (rispetto ai normali display dei tablet) di non risultare illeggibili alla luce esterna o in ambienti molto illuminati.

L'utilizzo di schermi in alta definizione o dotati di particolari tecnologie negli attuali tablet (ci riferiamo a quelli di marca, non ai cloni asiatici, ovviamente) è una prerogativa sufficiente a consentire una comoda lettura di giornali, riviste, libri e ovviamente fumetti senza sentire particolarmente la mancanza dell'e-ink.

La stessa Amazon si è affrettata a realizzare le app Kindle (il nome del suo lettore e-ink) per iOS e Android,



L'app di Kindle su Android, come su iOS, offre un accesso diretto ma esclusivo ai titoli disponibili su Amazon, per ora senza opere in italiano

in modo da poter distribuire i suoi ebook agli utilizzatori di tablet oltre che agli acquirenti dei suoi modelli hardware di ebook reader.

Nello stesso tempo Apple ha installato di serie iBooks sui suoi terminali iOS, così come ha fatto Samsung col suo smartphone e col tablet Galaxy, permettendo il reperimento e la lettura di ebook nel pratico formato ePub (di cui parliamo a pagina 84).

Queste applicazioni offrono, oltre alla simulazione della 'pagina sfogliata' (con tanto di suono opzionale), la possibilità di definire elementi come lo sfondo, la dimensione e lo stile dei caratteri, l'eventuale inversione nero/bianco fra fondo e testo e la luminosità dello schermo.



Farscape è una delle tante, splendide serie di fumetti che ha trovato posto su iOS e che la qualità dei display Apple permette di apprezzare in tutto il suo splendore



L'ebook reader Kindle di Amazon con la sua tecnologia e-ink si dimostra perfetto per la lettura di lunghi testi anche in condizioni di intensa illuminazione, che invece rendono la lettura su tablet e smartphone quasi impossibile

Se per gli ebook, quindi, si può ovviare alle ridotte dimensioni del display di uno smartphone o di un iPod Touch con la reimpaginazione del formato ePub, per i fumetti può venire in aiuto la tecnologia di lettura 'a tavole', di cui parliamo a pagina 92.

Discorso ben diverso per la lettura di giornali e soprattutto riviste nel loro formato integrale, dove il display di un tablet è sicuramente più indicato: nell'articolo di pagina 88 esamineremo le possibilità di acquisto e lettura dei periodici italiani e stranieri, che mentre sul tablet di Samsung è già disponibile attraverso il Readers Hub, su iPad potrebbe giungere a breve con l'aggiornamento a iOS 4.3 che nel momento in cui andiamo in stampa è solo ipotizzato per metà dicembre ma non ancora confermato.

In ogni caso il futuro della distribuzione editoriale su tablet è promettente e avremo occasione di parlarne in una serie di articoli di approfondimento nei prossimi numeri, intanto godetevi la panoramica delle prossime pagine che vi condurrà in un viaggio divertente e interessante fra i libri, le enciclopedie, i dizionari, i giornali, le riviste e i fumetti per il vostro smartphone o tablet.



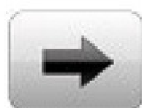
News digitali

flussi di notizie in tempo reale





Il sistema Bump di Pulse sfrutta il 'colpetto' fra due terminali per scambiare le fonti delle notizie di due utenti (N.B. il QR code è per la versione Android di Pulse)



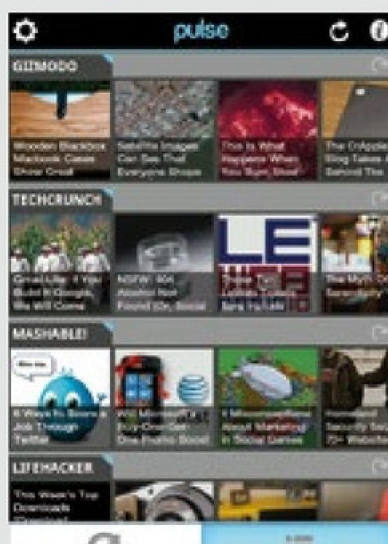
L'avvento dei "feed RSS" ha cambiato il modo di fruire i contenuti del Web: per chi non li conosce, si tratta di uno standard che estrae e trasmette regolarmente ogni articolo (o parte di esso) pubblicato su un sito, su un blog o su un portale consentendo a chi si 'abbona' di tenersi costantemente informato sulle novità.

È proprio sfruttando questa tecnologia che i 'newsreaders' hanno ottenuto un successo e una diffusione capillare fra i navigatori della Rete, ed era inevitabile che con l'arrivo degli smartphone e dei tablet nascessero delle app dedicate proprio a questo utilissimo compito.

Ma come ci si abbona a un feed RSS? Si tratta di un'operazione semplicissima, al punto che molti browser prevedono una funzione apposita, così come ogni sito presenta sulla sua home page almeno la scritta RSS oppure il relativo simbolo, un quadrato arancione con tre elementi bianchi che simboleggiano le onde di un segnale, a indicare appunto la trasmissione di notizie.

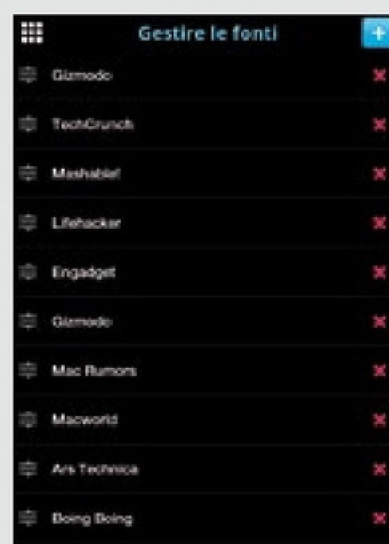
È appunto il link associato a questo simbolo o alla sigla RSS che contiene l'indirizzo da passare al 'lettore di feed', anche se come ve-

Pulse: quando il reader è visuale



01 Aggiungiamo nuove fonti

Toccando il tasto Menu del dispositivo potrete, oltre che aggiornare le fonti esistenti, aggiungerne di nuove con il pulsante Gestire le fonti



02 Gestione ordinata

Nella schermata di gestione delle fonti potrete anche riordinarle usando l'icona a sinistra o eliminarle con il segno 'x'; aprite il Menu e toccate Aggiungi fonte

dremo nel resto dell'articolo queste app mettono a disposizione sistemi ancora più semplici e immediati.

Google Reader

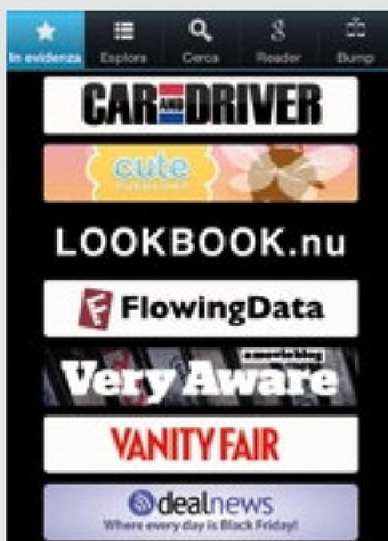
Prima di parlare dei newsreader per Android e iOS è giusto menzionare il lettore di Google, da tempo disponibile in ogni account quindi associabile, per esempio, a un indirizzo GMail.

Google Reader ci permette di raccogliere i feed sia incollando l'indirizzo relativo sia utilizzando semplicemente parole chiave per trovare quelli che desideriamo, o addirittura ci consiglia delle fonti in base alle nostre preferenze.

Abbiamo menzionato questo prezioso servizio di Google perché molte app dedicate alla raccolta di feed

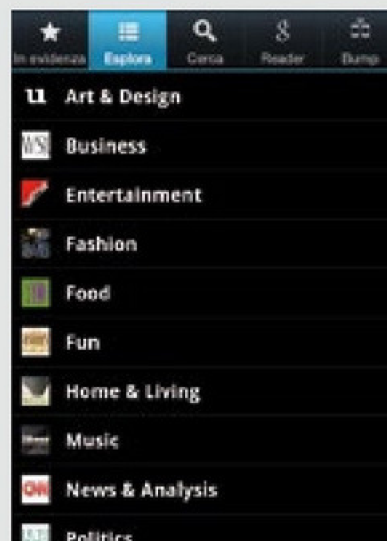


Anche in orizzontale Pulse dà il meglio di sé su iPad, con un facile accesso all'indice delle notizie (in questo caso collocato a sinistra) ma anche alle icone dei comandi come quella per la condivisione e l'archiviazione (N.B. il QR Code a sinistra è per la versione iPhone di Pulse)



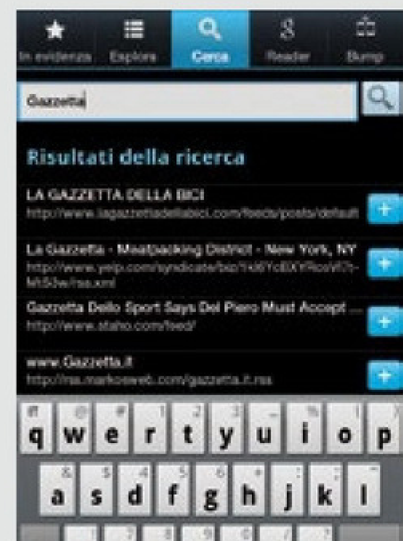
03 Le fonti in evidenza

Pulse vi presenterà prima di tutto un elenco delle fonti 'in evidenza', ovvero quelle selezionate automaticamente dall'applicazione, in genere in inglese



04 Esploriamo nuove fonti

Toccando la seconda voce (Esplora) in alto otterrete un elenco di categorie all'interno delle quali saranno presenti ulteriori fonti di notizie che potrete aggiungere



05 Alla ricerca di notizie

Se le fonti proposte non vi soddisfano, potete usare la voce Cerca per aprire un campo in cui digitare una parola chiave; nell'esempio è stata usata la parola 'gazzetta'

prevedono appunto la possibilità di utilizzare il proprio account Google, al quale è associato appunto il Reader già configurato, per importare direttamente le nostre preferenze in fatto di feed nell'app stessa.

FeedR: notizie non-stop per Android



01 Notizie personalizzate

Potete configurare FeedR in modo che raccolga le notizie da voi configurate in Google Reader, oppure aggiungerle toccando il tasto Menu del dispositivo e scegliendo Add



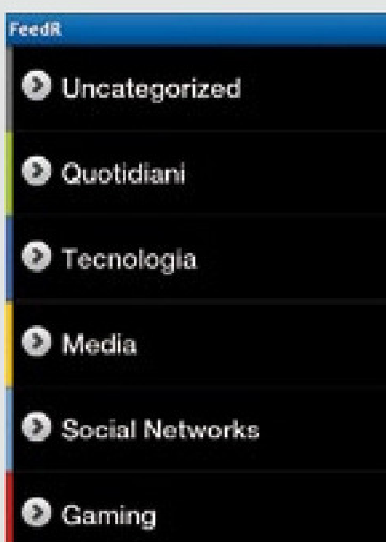
02 Come al telegiornale

Scegliendo una delle fonti saranno visualizzate le ultime notizie scaricate, potete aggiornarle ulteriormente col tasto Menu scegliendo Update Feed



03 Leggere e condividere

È possibile aprire un'anteprima di ogni notizia nel browser con Open, usando eventualmente Mobilize per reimpaginarla, e condividerla con il pulsante Share



04 Mettiamo un po' d'ordine

Potete riordinare i flussi di notizie in categorie selezionando Altro e poi Organize Categories, e utilizzare il testo chiaro su fondo scuro dalle impostazioni (Settings)

Quali app per i feed?

La scelta, quando si tratta di adottare un newsreader, è veramente ampia, al punto che diventa difficile decidere e ci si ritrova a provarne diversi prima di capire quale può fare al caso nostro.

In questo primo articolo dedicato all'argomento proveremo a illustrarvene tre coprendo sia il mondo Android sia quello iOS.

Partiamo da **Pulse**, che oltre ad essere disponibile in entrambe le versioni è anche il più accattivante dal punto di vista dell'interfaccia, e si adatta perfettamente sia agli smartphone sia ai tablet offrendo a seconda del display la migliore disposizione degli elementi di interfaccia. Oltre ad offrire una sua selezione di feed, Pulse permette la ricerca per parola chiave oppure l'abbinamento al proprio account di Google Reader. Nella versione di prova è possibile inserire un massimo di venti fonti.

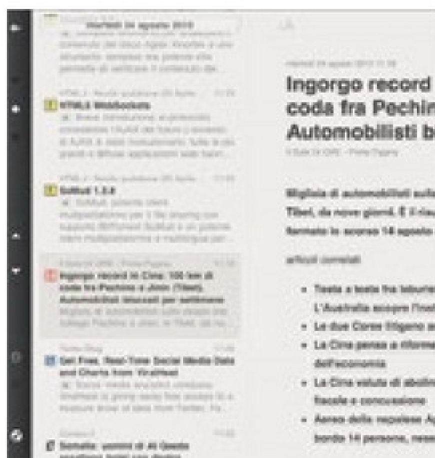




FeedR per Android (vedi tutorial) è un pratico e completo lettore di feed con cui tenere aggiornate e organizzate le proprie notizie; compatibile con il display dei tablet

Passando invece alle app disponibili per una singola piattaforma, nel mondo Android possiamo sicuramente menzionare **FeedR**, anch'esso compatibile anche col formato tablet e sicuramente ricco di opzioni anche se meno 'appariscente' di Pulse. Si tratta in questo caso di un'app completamente gratuita quindi senza limitazioni di sorta.

Nel mondo iOS troviamo invece, fra le varie proposte, il validissimo





Reeder per iOS sfrutta tutto lo schermo dell'iPad offrendo una maggiore praticità di lettura soprattutto in orizzontale (N.B. QR Code versione iPad)

Reeder, che riesce ad essere funzionale persino sul piccolo schermo di iPhone e iPod Touch ma ovviamente si rivela nella sua massima espressione sul grande display dell'iPad, dove mantiene le icone in un formato ridotto pur di lasciare alle informazioni dei feed la massima superficie di lettura possibile e garantire una comoda navigazione (si veda il tutorial ma soprattutto la foto di questa pagina).

Nei prossimi numeri torneremo a parlare di newsreaders, ovviamente, ma crediamo di avere già stuzzicato a sufficienza il vostro appetito al punto da spingervi a tuffarvi in questo interessante universo dell'informazione digitale.

Reeder: leggere le notizie con classe



01 Comandi poco invasivi

L'interfaccia di Reeder sull'iPad ha le stesse iconcine dell'iPhone, che potete utilizzare per attivare vari comandi utili per la navigazione e l'organizzazione delle varie notizie



02 Comodità di lettura

Una volta aperta una notizia compariranno delle icone in alto, la prima delle quali ridimensiona il testo; in questa modalità di visualizzazione le icone a sinistra vengono ovviamente nascoste



03 Condivisione e archiviazione

L'ultima icona in alto a destra attiva diverse modalità di condivisione, ma anche la possibilità di aprirla in Safari, annotare qualcosa o salvarla per una lettura successiva offline



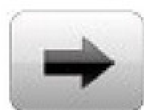
04 Modalità di lettura

Usando le due icone Mobilizer potrete visualizzare la notizia in due formati differenti, il primo simile a quello del browser e il secondo reimpaginato in modo da risultare più leggibile



eBiblioteca

libri, dizionari, enciclopedie: il sapere in tasca



Chi acquista un tablet piuttosto che un 'ebook reader' lo fa, in genere, perché non prevede di usare il dispositivo prevalentemente per la lettura di libri elettronici, ma piuttosto per navigare sul Web e sui social network o per utilizzare altre applicazioni normalmente non disponibili per i lettori di ebook. Se al posto del tablet si sceglie uno smartphone, poi, il disinteresse per gli ebook è ancora più evidente.

Ciò non toglie che su entrambi i dispositivi, tablet e smartphone, sia possibile ottenere e leggere comodamente anche libri, dizionari ed enciclopedie in formato digitale, pur non potendo contare sui vantaggi dell'e-ink presente sugli ebook reader.

Libri

La lettura di ebook su dispositivi mobili affonda le sue origini nel passato, in un periodo in cui andavano per la maggiore i cosiddetti 'palmari', conosciuti anche come PDA (Personal Digital Assistant), a lungo privi di

WikiPanion: l'enciclopedia (libera) è servita



01 Veloce e chiaro

WikiPanion è molto rapido nel visualizzare i risultati delle ricerche, e si adatta perfettamente allo schermo dell'iPad offrendo una visione completa della pagina

connessione alla Rete. Viste le limitazioni dei display e la scarsa potenza dei processori, si svilupparono allora vari formati basati sul testo.

Con l'arrivo degli smartphone, e dei display con dimensioni più generose pilotati da una maggiore potenza di elaborazione, il formato di PDF cominciò a diffondersi anche sui dispositivi mobili, tuttavia la lettura risultava ancora scomoda, un problema che venne risolto con l'arrivo di uno standard, l'ePub (electronic publication), ufficializzato nel 2007.

La lettura di eBook su iPhone e iPod Touch diventò rapidamente un'abitudine diffusa con l'arrivo di programmi come Stanza di Lexcycle, che oltre a un'utility di conversione da PDF per computer, ePub compreso, sviluppò anche l'omonima app per la lettura.

Convertendo da PDF a ePub, libri e documenti acquistano la praticità di quest'ultimo formato, adattandosi facilmente al display del dispositivo con una reimpaginazione del testo nel formato desiderato, e permettendo così un'agevole lettura su qualunque dimensione di schermo.

Oggi il formato ePub è riconosciuto dalla maggior parte dei programmi di lettura per smarpthone e tablet, per esempio quello ufficiale



02 Funzioni aggiuntive

Le icone che collegano alle varie opzioni di Wikipedia sono sempre a portata di mano nella barra superiore, in questo caso sono visualizzati gli articoli correlati



03 Scorriamo il sommario

La prima icona di sinistra permette di visualizzare una versione istantanea e marcata dell'indice di ogni articolo, permettendo di raggiungere con un tocco la sezione desiderata



04 Selezione e definizione

È possibile utilizzare il sistema di selezione del testo di iOS per evidenziare una parola qualsiasi del testo e poterla così tanto copiare quanto ricercare con Wikionary



05 Dizionario completo

Scegliendo l'opzione Wikionary, il dizionario wikipediano, si ottiene la definizione del vocabolo ma anche la sua sillabazione, l'etimologia e altre informazioni utili





WikiPanion è un'app per Wikipedia che dà il meglio di sé su iPad (N.B. il QR code è riferito alla versione iPhone)







L'app eBook di Android (installato di serie sul Galaxy Tab) offre funzioni e opzioni simili alle equivalenti app di iOS (come iBooks o Stanza) ma legge solo il formato ePub







A circa dieci euro il famoso Morandini può sembrare costoso, ma i cinefili che usano un terminale iOS difficilmente resisteranno alla tentazione

di Apple (**iBooks**) e l'app **eBook** di Android, di cui trovate un'immagine a pag. 86 e che Samsung ha installato di serie sul suo Galaxy.

Se utilizzate Android e volete usufruire della conversione diretta da PDF a un formato reimpaginato come l'ePub vi segnaliamo, inoltre, che **ThinkFree Office** (di cui parliamo nell'articolo a pag. 48) offre un'opzione chiamata Visualizzazione Lettura che, appunto, reimpagina in tempo reale qualsiasi PDF.

Dizionari

Le app dedicate alla traduzione da una lingua all'altra non si contano, tanto su iOS quanto su Android, così come si trovano, generalmente incorporati nel sistema, dizionari da utilizzare proprio nella lettura degli ebook, attivabili tenendo premuto su una parola del testo.

Tuttavia, opere come il **Dizionario Treccani** (pag. 87) al momento sono disponibili solo su iOS, mentre per Android bisognerà ancora attendere. Naturalmente tanto da iOS quanto da Android è possibile accedere a enciclopedie e dizionari online.

Enciclopedie

L'enciclopedia per eccellenza, almeno su Internet, è rappresentata dal progetto 'libero' Wikipedia, ed è quindi normale che siano nate numerose app in grado di accedere a questa risorsa e presentarne i contenuti nel modo migliore.

Una delle app meglio realizzate è **Wapedia**, disponibile sia per Android sia per iOS, dalla quale si accede anche al Wikizionario per la definizione dei termini nella nostra lingua. Questo accesso al vocabolario lo ritroviamo anche nell'ottima

Una pallottola spuntata

Vedere a wikipedia.org con Safari

Una pallottola spuntata è un film comico del 1988 diretto da David Zucker. È ispirato ad una serie tv ideata dal regista con il fratello Jerry e Jim Abrahams, già creatori del cult *L'aereo più pazzo del mondo* (1980). La pellicola ha come protagonista il poliziotto Frank Drebin, interpretato da Leslie Nielsen. Lo affiancano Priscilla Presley, George Kennedy, O.J. Simpson e, nei panni del cattivo di turno, Ricardo Montalbán. Il film ha avuto due seguiti, *Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura* (1991) e *Una pallottola spuntata 33⅓: l'insulto finale* (1994). Una pallottola


Enciclopedia raccoglie in un'app tutto il contenuto di Wikipedia in edizione italiana, permettendone così la consultazione anche in assenza di connessione a Internet

app **WikiPanion**, disponibile per iOS e progettata per sfruttare al meglio il display dell'iPad (si veda inizio articolo).

Per chi, invece, voglia tenere a portata di mano Wikipedia senza essere costretto a collegarsi a Internet, l'app **Enciclopedia** per iOS (in alto a

cerca nella definizione — Annulla

sbalzelloni

/zbaltse'l:oni/ avv. [der. di *sbalzellare*]. - Di persona, veicolo o altra struttura, procedendo a saltelli, muovendosi a piccoli sbalzi: *camminare, avanzare sbalzelloni*.

mostra legenda

© 2010 - Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

prec — succ


Il Dizionario Treccani è da tempo disponibile per iOS a un prezzo tutto sommato accettabile e può essere utilissimo per chi studia o svolge lavoro redazionale

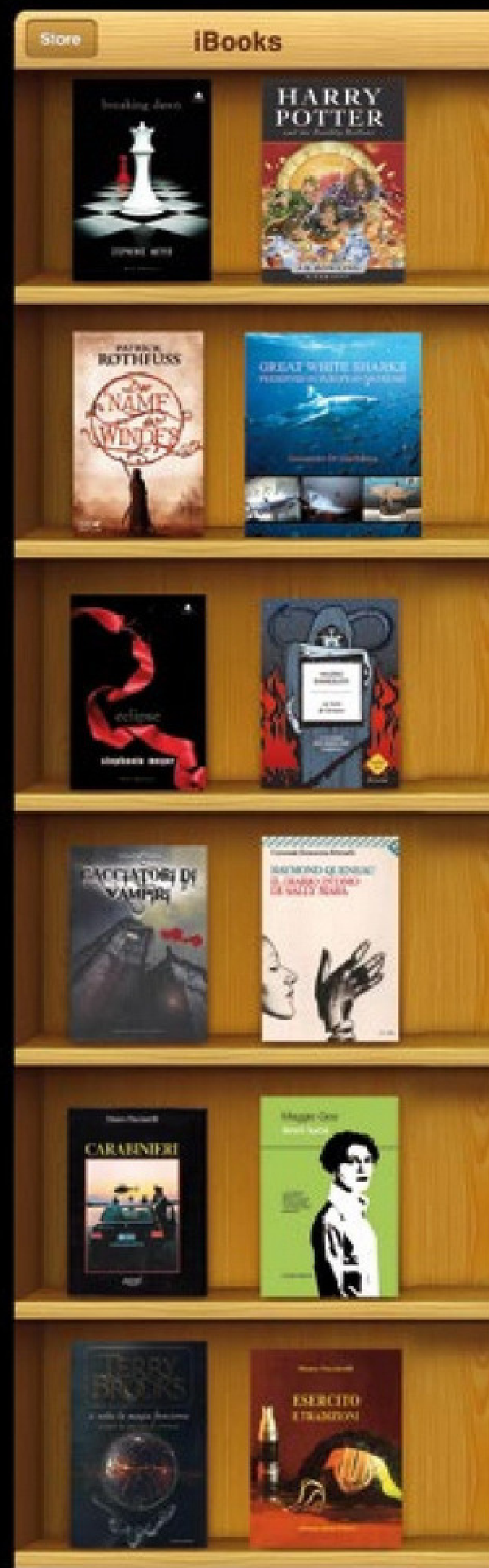
sinstra) permette proprio questo, ed è gratuita. Il nostro discorso su libri, enciclopedie e dizionari continuerà ovviamente nei prossimi numeri con articoli di approfondimento, quindi seguiteci e scoprirete nuove opportunità di conoscenza e cultura per il vostro terminale mobile.






Wapedia è una delle app dedicate alla consultazione di Wikipedia più comode da consultare e usare e contiene anche link ad altre risorse come Wikizionario e Nonciclopedia

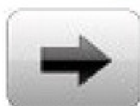




eDicola

acquistare e leggere giornali e riviste in digitale



Nella prima fase di conversione al digitale, spinta dall'avvento e dalla diffusione del Web, le riviste cominciarono a costruire dapprima semplici siti di rappresentanza, quindi veri e propri 'portali', mentre i giornali si cimentavano nel costruire edizioni aggiornate in tempo reale parallele a quelle cartacee.

Con l'arrivo degli smartphone e della possibilità di connessione mobile, cominciarono ad apparire le prime versioni 'mobili' dei siti di varie pubblicazioni, e l'avvento dell'iPhone e delle app ha infine costretto giornali e riviste a realizzare una versione in questo formato, anche se i risultati non sempre sono stati quelli sperati.

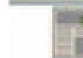
Leggere giornali e riviste, oggi, è un'esperienza che possiamo adattare alle nostre esigenze, potendo appunto scegliere fra la semplice navigazione mobile sui loro siti adattati a questo standard oppure l'installazione, dove disponibile, dell'app relativa alla rivista o al giornale desiderato.

Press Display

Chi naviga spesso fra le notizie e in particolare alla ricerca di quotidiani su Web si sarà certamente imbattuto da tempo in Press Display, un servizio che sin dalle prime versioni offriva già centinaia di quotidiani di tutto il mondo con una formula gratuita (parziale) o a pagamento (per i contenuti completi).

È proprio da Press Display che arriva sia il servizio di accesso ai quotidiani nell'app **Readers Hub** del Samsung Galaxy Tab, di cui parliamo in queste prime due pagine, sia l'app **Press Display** per iOS di cui parliamo a pagina 90.

Il Mattino
Il Messaggero
Libero
Il Resto del Carlino
Virgilio
Il Sole 24 Ore
Corriere dello Sport
MF Milano Finanza
L'Unione Sarda
Leggo
Il Giorno
Panorama
del Mezzogiorno
dello Sport
Avvenire
la Repubblica



Quotidiani Italiani è un'app per Android che riunisce le versioni mobili dei maggiori giornali nazionali; scarna di opzioni ma efficiente e veloce, da provare sicuramente

In entrambi i casi, infatti, è necessario registrarsi sul sito www.pressdisplay.com per ottenere un accesso (comunque dimostrativo) ai contenuti delle app. Ciononostante sul Galaxy Tab siamo riusciti a scaricare solo dei numeri de La Stampa (e senza registrazione) mentre con gli altri quotidiani italiani o stranieri non ha funzionato. Anche la versione iOS ha dimostrato qualche problema d'accesso, con la stessa facilità d'accesso solo all'edizione elettronica de La Stampa come su Android.

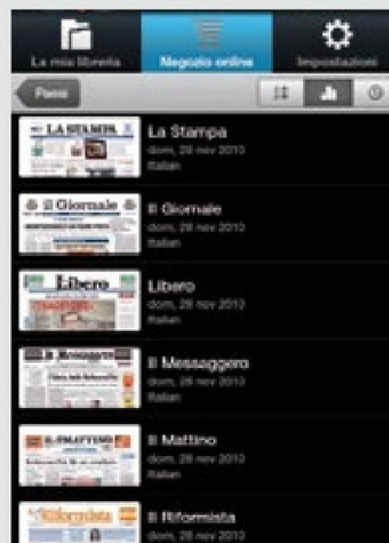
Quotidiani formato app

Naturalmente per chi segue un giornale in particolare, la scelta migliore consiste nello scaricare e installare la relativa app se disponibile. In questo caso gli utenti di iOS sono fortunati in quanto possono trovare su App Store quasi tutti i maggiori quotidiani italiani cercandone semplicemente il nome, mentre chi utilizza un terminale Android dovrà purtroppo attendere ancora (tranne



Sul tablet di Samsung è installato di serie il Readers Hub, che offre tre sezioni che utilizzano altrettanti servizi e sono rispettivamente dedicate ai giornali (Press Display), ai libri (Kobo) e alle riviste (Zinio)

Samsung Galaxy Tab: i quotidiani nel Readers Hub



01 Un'edicola fornita

Lanciate l'app del Readers Hub e toccate l'icona del Negozio online in alto, selezionando poi la nazione o la lingua; vedrete comparire l'elenco di giornali disponibili



02 Prima pagina

Scegliendo uno dei quotidiani elencati sarà visualizzata la prima pagina, e potrete toccare i titoli (evidenziati in azzurro per indicare l'ipertesto) per leggere gli articoli



03 Contenuto a colpo d'occhio

Toccando l'icona dell'indice in alto su ogni pagina potrete visualizzare il contenuto con l'elenco delle rubriche e i rispettivi numeri di pagina, ovviamente ipertestuali



04 Tutte le pagine

Toccando invece su Pagine visualizzerete le miniature di tutte le pagine del giornale, e anche in questo caso potrete toccarle per visualizzarne il contenuto

per qualche coraggiosa eccezione come l'app del **Corriere**) e accontentarsi di leggere le edizioni mobili Web attraverso app come **Giornali** e **Quotidiani Italiani** (presentate rispettivamente nella prima e nell'ultima pagina di questo articolo).

PressReader: Giornali da tutto il mondo



01 Ultime notizie

All'avvio l'app di PressReader mostra le notizie più recenti disposte in verticale, come su un sito Web; per accedere all'edicola vera e proprio dovrete toccare il pulsante Menu



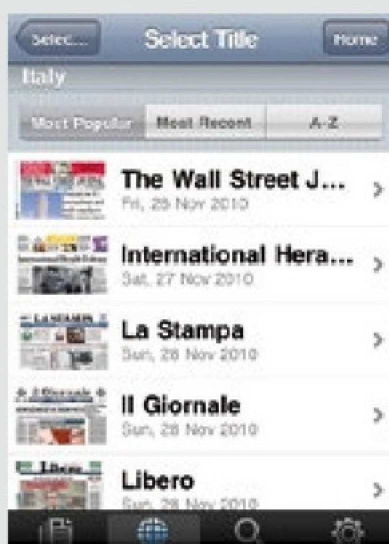
02 Oltre mille giornali

La prima voce in alto della scheda (Select Title) indica il numero di giornali disponibili da tutto il mondo; toccatela per portarvi sulla prima pagina di selezione



03 Nazioni e lingue

In questa nuova scheda potrete visualizzare una lista delle nazionalità, delle lingue o dei giornali disponibili; toccate l'Italia per scegliere fra i giornali del nostro Paese



04 Benvenuti all'edicola

I giornali sono elencati per popolarità, ma potete anche riordinarli in base alla data di pubblicazione o al nome; toccate su uno dei giornali per scaricarlo e leggerlo

Zinio e le riviste

Anche le riviste sono presenti in numero abbastanza ampio su App Store con le loro app dedicate, ma chi ha scelto di acquistare il tablet di Samsung preferendo Android può contare sulla sezione riviste del Readers Hub (si veda il tutorial alla fine dell'articolo) che, oltre alle numerose testate straniere, presenta anche diverse pubblicazioni italiane.

Il servizio in questo caso è gestito da Zinio, che esiste tra l'altro anche come app per iOS con la versione compatibile iPad.

In questo caso le riviste sono raggruppate per categorie e sottocategorie, ed è possibile acquistare i singoli numeri o abbonarsi addirittura, con



05 Buona lettura

Comparirà la prima pagina del giornale, e potrete usare le frecce sui lati per scorrere le pagine o toccare i titoli per leggere le notizie; l'icona in alto a sinistra visualizza il sommario

prezzi tutto sommato convenienti (ma non ancora proporzionati, a nostro parere) rispetto all'edizione cartacea.

L'acquisto avviene tramite carta di credito, oppure con PayPal se si procede via Web sul sito di Zinio (le riviste acquistate saranno sincronizzate automaticamente sul Galaxy Tab).

Abbiamo provato ad acquistare una nostra rivista 'concorrente' italiana, scoprendo poi che la leggibilità sul tablet di Samsung non era per niente soddisfacente in quanto anche zoomando la stampa non risultava più definita, e l'ingrandimento stesso era limitato a una certa dimensione.

La conclusione, a questo punto, è che bisognerà sperare in una crescita rapida per la fruibilità di riviste e giornali su Android, visto che il mondo iOS ha già guadagnato ampio terreno e con l'arrivo della prossima versione (appena preannunciata mentre andiamo in stampa) dovrebbero arrivare anche i periodici acquistabili via iTunes Store.





Anche Giornali mette a disposizione, con qualche opzione in più rispetto a Quotidiani Italiani, le edizioni mobili delle varie testate giornalistiche nazionali

Zinio: un mondo di riviste



01 Ampia scelta

Dal Readers Hub del Galaxy scegliete Riviste e toccate in seguito l'icona del cestino in basso al centro per accedere all'elenco delle categorie



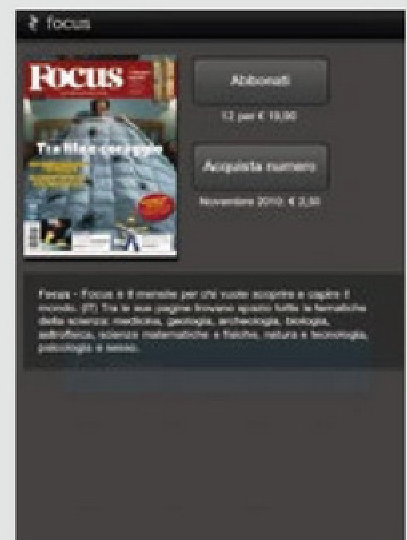
02 Categorie e sottocategorie

Ognuna delle categorie elencate contiene a sua volta delle sottocategorie, toccate quella desiderata quindi scegliete una di queste ultime per visualizzare le testate



03 Magazine da tutto il mondo

Vedrete così comparire tutte le copertine delle diverse riviste, fra cui varie pubblicazioni italiane; toccate quella che vi interessa per le informazioni



04 Abbonamento o numero?

A questo punto potrete decidere se abbonarvi alla rivista (naturalmente in formato digitale) o acquistare un singolo numero, usando la vostra carta di credito



Fumetti senza carta

la diffusione dei comics nei dispositivi mobili



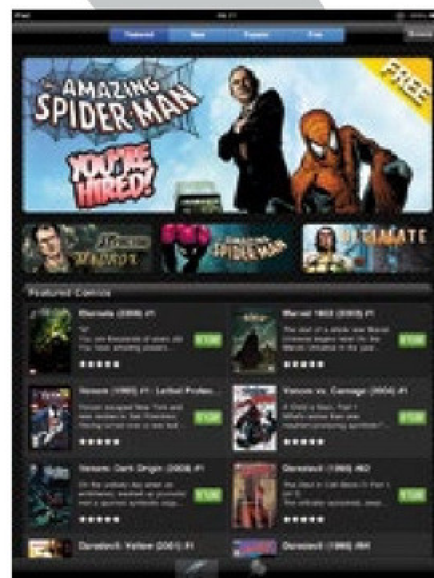
L'arrivo delle app ufficiali di **Marvel** e **DC Comics**, da cui è possibile acquistare direttamente gli albi e leggerli su iOS, aveva già fatto esultare numerosi fans delle serie americane, anche grazie al rivoluzionario sistema di lettura 'per tavole' che riesce a rendere pratica la visualizzazione anche sul piccolo display degli smartphone Apple.

Con l'avvento dell'iPad la lettura dei fumetti ha acquistato ovviamente una nuova dimensione (se ci permettete il gioco di parole), al punto da spingere anche alla realizzazione di opere particolarmente originali e innovative come **Sulphur And Dana** (pag. 95) dove le tavole 'prendono vita' davanti agli occhi del lettore.

Ma oltre a queste app 'ufficiali' esiste, tanto nel mondo iOS quanto (e soprattutto) in quello Android tutta una serie di soluzioni che permettono la lettura 'gratuita' di fumetti spesso facilmente (seppure non proprio 'eticamente') reperibili via Internet.

CBR, CBA & Co.

Il formato Comic Book Archive (CBA) era noto sin dagli anni in cui il programma per PC CDisplay, nato come visualizzatore di immagini, cominciò a riconoscerlo permettendo di 'sfogliare' interi albi a fumetti archiviati e condivisi online come sequenze di immagini raccolte in un archivio compresso.



La 'vetrina' dei fumetti Marvel aperta su iPad, come si nota sono tutti in inglese ma vale la pena scaricare almeno quelli gratuiti per dare uno sguardo all'interessante sistema di lettura per tavole

In seguito il formato, noto anche come Comic Book Reader (CBR), cominciò ad essere adottato da vari programmi, e naturalmente con l'arrivo dei dispositivi mobili sono nate anche app in grado di utilizzarlo.

È particolarmente nota, a questo proposito, la compatibilità con i CBR inserita in **FastPDF**, l'app per iOS che offre (come suggerisce il nome) la soluzione più rapida per

la visualizzazione di PDF su iPhone, iPod Touch e iPad. A destra potete appunto vedere come un fumetto in formato CBR diventi navigabile sul display di un iPad.

Altra famosa app per iOS ma dedicata esclusivamente ai fumetti (e compatibile con CBR) è **ComicZeal** (pag. 94), che offre strumenti di navigazione e impostazioni di lettura particolarmente comodi e si rivela ovviamente ideale su iPad.

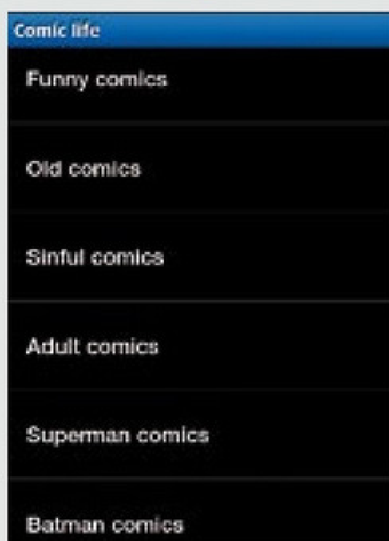
Nel mondo Android non mancano le app in grado di gestire il formato CBR, e due delle più famose sono sicuramente **JJComicViewer** (pag. 94) e **Droid Comic Viewer**. Tuttavia, chi utilizza un terminale Android ha a disposizione anche altre risorse per





FastPDF , disponibile per iPhone/iPod Touch e per iPad, dà il meglio di sé sul display di quest'ultimo; i suoi pratici comandi a comparsa rendono comoda anche la lettura di fumetti scansionati (per esempio per salvaguardare vecchi albi della propria collezione)

Comic Life: esploriamo l'iconografia del fumetto



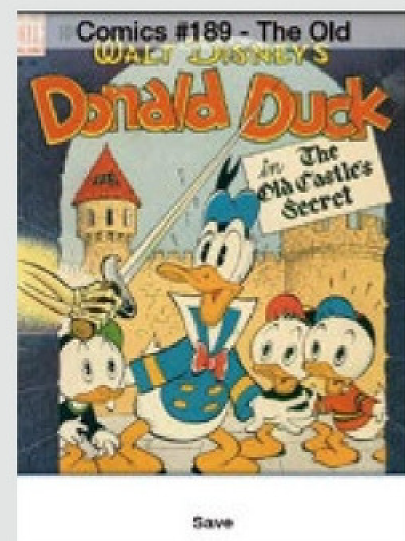
01 Scegliamo il genere

Le categorie presenti in ComicLife sono diverse, e non mancano neanche quelle dal contenuto un po' spinto; toccando una categoria si avvia la ricerca, che avviene fra le immagini presenti sul Web associando il termine della categoria



02 Sfogliamo i risultati

In questo caso è stata scelta la categoria Superman, difatti l'app ha trovato e visualizzato una copertina di un fumetto del supereroe; potete proseguire toccando la freccia o inserire un segnalibro (col cuore)



03 Decidiamo cosa fare

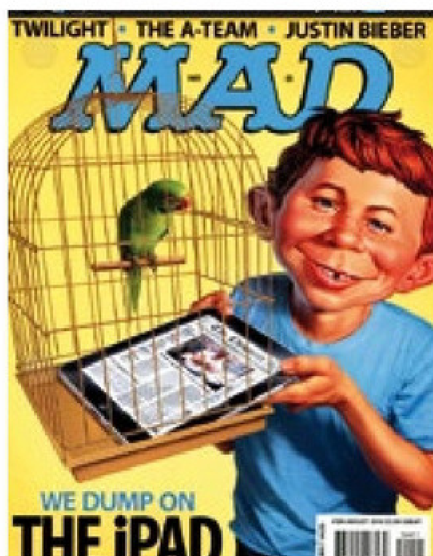
Toccando il tasto Menu del terminale potrete scegliere di salvare l'immagine in memoria, aprire la pagina di origine nel browser oppure condividere il collegamento a quest'ultima

quanto riguarda il mondo fumettistico, che partono da app come ComicLife (pag. 93), che si limita a cercare e visualizzare immagini relative a vari generi di fumetti estraendole dal Web, e arrivano agli interessantissimi 'cacciatori di manga' di cui parleremo fra poco.

Manga a go go

Chi è pratico di fumetti manga e può contare su una certa esperienza del mondo Internet conosce sicuramente MangaStream e MangaReader, due risorse cui molti internauti attingono per leggere 'a sbafo' i loro fumetti preferiti.

Era inevitabile che in un mondo molto meno 'controllato' di iOS, ovvero quello di Android, gli sviluppatori si sbizzarrissero a creare delle app dedicate, come **MangaReader** (nella prossima pagina, utilizzato con Galaxy Tab), **Manga Browser** e simili che attingono purtroppo a canali anche non ufficiali come il famigerato MangaStream, consentendo agli utenti di scaricare illegalmente e leggere le





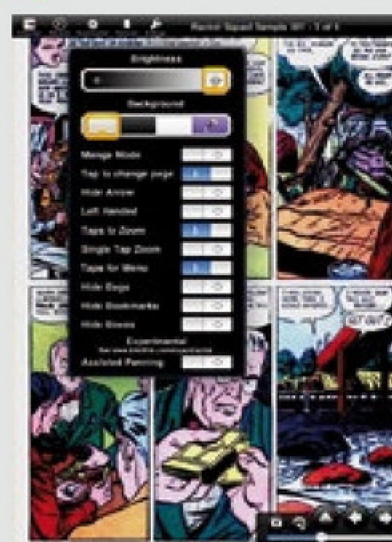
JJComicsViewer riconosce e gestisce il famoso formato CBR (Comic Book Reader), offrendo pochi ma utili comandi attivabili col tasto Menu del dispositivo, come quello per portarsi su una pagina precisa o inserire un segnalibro

ComicZeal: nato per leggere i fumetti



01 Interfaccia essenziale

All'apertura ComicZeal si presenta molto 'pulito', con una serie di comandi in alto a sinistra e quelli principali in basso a destra; entrambi saranno visibili durante la lettura



02 Scegliamo le impostazioni

Toccando la voce Settings potrete decidere tutta una serie di impostazioni che vi permetteranno di personalizzare l'esperienza di lettura e la navigazione



03 Formato CBR

Una caratteristica di ComicZeal è la compatibilità con il formato CBR: c'è chi lo usa per archiviare le sue collezioni private e salvaguardare gli albi dall'usura del tempo



04 La nostra collezione

Anche gli albi in formato CBR caricati in ComicZeal potranno essere raccolti nell'area Collection, insieme a quelli nel formato nativo dell'app (ve ne sono alcuni di esempio)

serie preferite sul proprio dispositivo. Spesso si tratta di albi non facilmente o per nulla reperibili commercialmente, ma al di là dell'aspetto poco etico e spesso non legale della cosa, la possibilità che le fonti siano censurate per violazione del copyright è dietro l'angolo, senza contare che la qualità degli albi è ovviamente legata a vere e proprie scansioni e non ha niente a che fare con la qualità delle pubblicazioni offerte da app 'ufficiali' come quelle descritte per iOS.

MangaReader: a caccia di fumetti giapponesi

01 Scegliamo la serie

L'elenco di collane manga presenti nell'app è in costante aggiornamento, quindi nel caso diventi troppo lungo potete usare il filtro per evidenziare quelli che desiderate

02 I numeri disponibili

Ovviamente non tutti gli albi e le serie sono legali, quindi spesso vengono cancellati; prima di scaricare qualcosa assicuratevi di non infrangere il copyright

03 Cominciamo a sfogliare

Il fumetto caricato viene visualizzato a pieno schermo (sfruttando anche il display tablet), e toccandolo vedrete comparire due frecce ai lati e una lente per lo zoom

04 Zoomiamo sulle tavole

L'ingrandimento può essere attivato tanto dall'icona della lente quanto con l'uso del multitouch, anche se in questo secondo caso è molto meno preciso

Sulphur And Dana è una splendida graphic novel sviluppata dall'italiano Dario Picciau; la sua caratteristica originale (purtroppo non visibile in un'immagine statica) è il movimento che contraddistingue alcune aree della grafica creando un effetto molto suggestivo



Alcune delle app di cui abbiamo parlato in questo numero...





... e nel prossimo numero parleremo di:

Controllo remoto: accedere e utilizzare il computer a distanza da smartphone e tablet

Questione di pollici: quanto è importante la dimensione del display? I pro, i contro, le soluzioni hardware e… software

Sicurezza: quanto è protetto il contenuto del tuo tablet o smartphone? E la tua connessione wireless? Impara a proteggerti

Il tablet 'magico': oracoli, numerologia, tarocchi e altri misteri in formato digitale

Photo Lab: come gestire, manipolare, visualizzare e mettere on-line le tue foto da tablet e smartphone

Le app per la voce: dagli appunti vocali al voice blogging, dall'alterazione del parlato ai dizionari parlanti

... e ancora giochi, utility e tanto altro per i tablet e gli smartphone Android e iOS